

b i l a n c i o 2005



DA SINISTRA A DESTRA:

HONDURAS

Diga di El Cojolar

ITALIA

Passante a Nord-Ovest di Roma

ITALIA

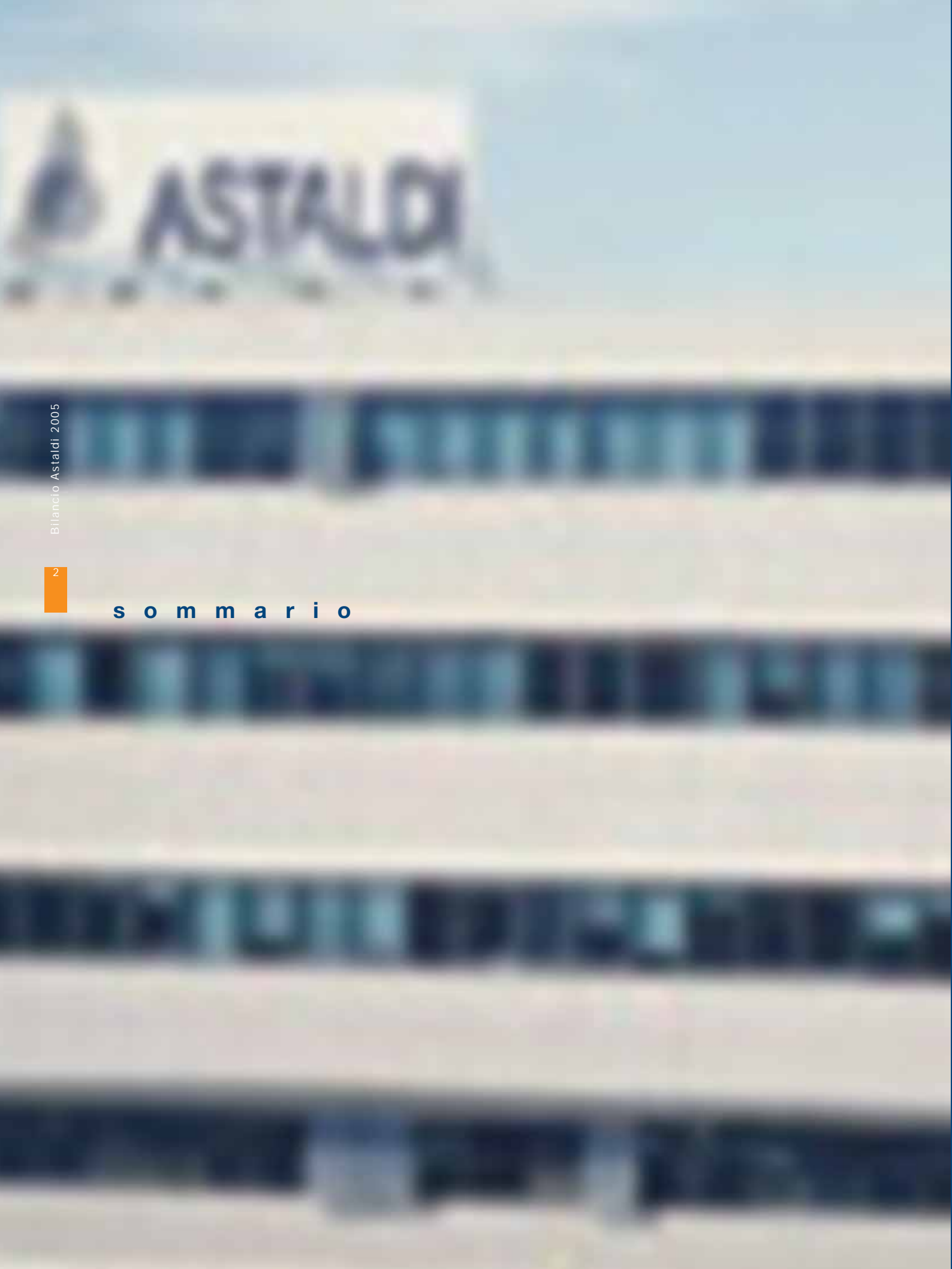
Nuovo Polo Fieristico di Milano

VENEZUELA

Ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada

TURCHIA

Autostrada dell'Anatolia



ASTALDI

s o m m a r i o

Lettera agli Azionisti	4
Principali eventi del 2005	8
Organi sociali	12
Profilo del Gruppo	16
Convocazione dell'Assemblea	30
Bilancio consolidato	34
Bilancio della Capogruppo	198
Altre informazioni	304

l e t t e r a a g l i a z i o n i s t i

Lettera del Presidente agli Azionisti

Signori Azionisti,

L'esercizio 2005 si è chiuso per la vostra Società con dati che confermano gli obiettivi di crescita indicati nell'ultimo quinquennio e pongono al contempo le basi per un ulteriore sviluppo delle dimensioni aziendali e della qualità delle commesse nei prossimi anni. Gli sforzi del management sono stati indirizzati in maniera particolare verso un miglioramento della politica acquisitiva, nell'intento di incrementare il portafoglio ordini con contratti ad elevato contenuto tecnologico e gestionale, e quindi di maggiore redditività rispetto alle commesse tradizionali che caratterizzano il settore.

L'indubbia efficacia delle scelte adottate è riscontrabile nel conseguimento in anticipo dei risultati che erano stati fissati come obiettivo del piano industriale vigente nel corso dell'esercizio. Le linee strategiche disegnate successivamente hanno quindi giustamente indicato la via di un impegno crescente per il rafforzamento del ruolo di General Contractor e della presenza del Gruppo nel settore delle concessioni e del project finance. Nel 2005 un quarto dei nuovi contratti acquisiti è relativo a lavori in project finance, ma l'impegno della Società punta a concentrare gli sforzi per incrementare la quota di questo particolare segmento fino a raggiungere almeno il 36% del portafoglio nei prossimi cinque anni.



ERNESTO MONTI
PresidentediAstaldiS.p.A.

Anche quest'anno le cifre del bilancio testimoniano l'efficacia della gestione dell'azienda da parte del management che, con il concorso di tutti i dipendenti e collaboratori, ha prodotto un incremento della redditività pur in presenza di una lieve contrazione del valore complessivo della produzione. Sotto vari aspetti il 2005 è da considerarsi un anno di transizione, che si è chiuso comunque con un risultato positivo netto di 32,5 milioni di euro, in aumento di circa il 16%, con un Ebitda in crescita del 22%, un Ebit in progresso di circa il 10% e con margini rispettivi in progresso al 15% e al 7,6%.

E' utile ricordare alcune dei principali lavori acquisiti - come il raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia e il nodo ferroviario di Torino, un tratto dell'autostrada di collegamento tra Algeria e Tunisia e una nuova linea ferroviaria in Algeria - e le grandi opere inaugurate nel corso dell'anno, come il Nuovo Polo Fieristico di Milano, celebrata opera di ingegneria e architettura, l'impianto idroelettrico di Pont Ventoux, il primo lotto funzionale della tratta Roma-Napoli della ferrovia ad alta velocità. Queste sono solo alcune delle importanti realizzazioni con le quali la vostra Società dimostra le notevoli capacità imprenditoriali e industriali, che gli hanno permesso di guadagnare il Premio Internazionale Samoter 2005 per avere contribuito ad affermare la presenza italiana nel mondo.

Il Presidente
(Ernesto Monti)

p r i n c i p a l i e v e n t i d e l 2 0 0 5



Gli eventi del 2005

10

Gli eventi del 2005

Gennaio Consegnata in Algeria la diga di Kramis

Marzo Aggiudicato alla Astaldi il contratto per la progettazione e successiva realizzazione del raddoppio della ferrovia Parma-La Spezia, detta "Pontremolese"

Marzo Inaugurato in Lombardia il primo lotto funzionale del Nuovo Polo Fieristico di Milano

Aprile Firmati i contratti di finanziamento relativi all'iniziativa in project financing per la realizzazione e successiva gestione del Nuovo Ospedale di Mestre

Maggio Aggiudicati alla Astaldi, in raggruppamento di imprese, i lavori per la realizzazione in Algeria dell'acquedotto di collegamento tra le città di Akbou e Bejaia

Maggio Aggiudicato alla Astaldi, in raggruppamento di imprese, il contratto per la progettazione e successiva realizzazione del nodo ferroviario di Torino



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Nuovo Polo Fieristico di Milano
ITALIA
Alta Velocità tratta Roma-Napoli
ITALIA
Ospedale di Mestre

Maggio Confermata dal Consiglio di Stato la nomina della Astaldi a promotore per l'iniziativa in *project financing* per la realizzazione di un sistema integrato di quattro ospedali in Toscana

Maggio Assegnato alla Astaldi il "Premio Internazionale Samoter 2005", per avere contribuito ad affermare la presenza ed il marchio italiano nel mondo

Giugno Aggiudicati alla Astaldi i lavori per la realizzazione di un tratto dell'Autostrada Est-Ovest, linea di collegamento tra la Tunisia e il Marocco

Giugno Completate le opere relative al progetto per la realizzazione di un impianto di gassificazione a Yambu, in Arabia Saudita

Giugno Avviate le attività di sviluppo della progettazione del nodo ferroviario di Torino e dei due lotti della Strada Statale Jonica aggiudicati alla Astaldi

Giugno Inaugurato in Campania il primo lotto funzionale della Futani-Centola, strada a scorrimento veloce in provincia di Salerno

Luglio Aggiudicati alla Astaldi i lavori per la realizzazione in Algeria della diga di Kerrada e del tunnel stradale di Jijel

Agosto Emessa dalla SACE una garanzia di finanziamento a favore di importanti progetti ferroviari gestiti in Venezuela dalla Astaldi

Settembre Inaugurato in Turchia il tunnel di Elmalik, parte del progetto per la realizzazione dell'autostrada Istanbul-Ankara, nota anche come Autostrada dell'Anatolia

Novembre Firmate dal Governo Italiano e da quello Venezuelano tre lettere di intenti finalizzate alla sottoscrizione di nuovi contratti ferroviari da realizzarsi in Venezuela ad opera della Astaldi, in raggruppamento di imprese



Novembre Aggiudicato alla Astaldi il contratto per la realizzazione in Algeria della nuova linea ferroviaria Mecheria-Redjem-Demouche

Novembre Approvato il progetto definitivo relativo all'Ospedale del Mare di Napoli

Dicembre Inaugurato il primo lotto funzionale della tratta Roma-Napoli della linea ferroviaria ad alta velocità. Per la prima volta una linea ferroviaria è controllata dal sistema di radiosegnalamento ERTMS liv2

Dicembre Ultimate le attività di progettazione del nodo ferroviario di Torino

Dicembre Confermato con decreto ministeriale il finanziamento statale relativo all'iniziativa in *project financing* per la realizzazione e successiva gestione di un sistema integrato di quattro ospedali in Toscana

DA SINISTRA A DESTRA:

QATAR
Impianto GTLSASOL
ITALIA
Impianto idroelettrico di Pont-Ventoux
TURCHIA
Autostrada dell'Anatolia

p r o f i l o d e l g r u p p o

Le cariche sociali	14
Il Gruppo Astaldi	18
Le aree geografiche	20
La struttura del Gruppo	22
Il team manageriale e le risorse umane	23
Le linee strategiche del Piano Industriale	24
Informazioni sulla <i>corporate governance</i>	25
Ambiente, qualità e sicurezza	27
Cittadinanza d'impresa	28
La comunicazione e la Borsa	29

Le cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Ernesto Monti
Vice Presidente	Paolo Astaldi
Vice Presidente Esecutivo	Vittorio Di Paola
Amministratore Delegato¹	Giuseppe Cafiero
Amministratore Delegato¹	Stefano Cerri
Consiglieri	Caterina Astaldi
	Pietro Astaldi
	Luigi Guidobono Cavalchini
	Franco A. Grassini
	Mario Lupo
	Vittorio Mele
	Nicola Oliva
	Maurizio Poloni

¹ Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi dell'11 gennaio 2006 ha nominato Amministratore Delegato Giuseppe Cafiero, che si dedicherà alle attività industriali, e ha confermato Amministratore Delegato Stefano Cerri, che seguirà lo sviluppo delle attività e il perseguimento degli obiettivi di crescita del Gruppo.

Direzione Generale

Estero e Sede	Giuseppe Cafiero
Amministrazione e Finanza	Stefano Cerri
Italia	Nicola Oliva

Vice Direttore Generale

Amministrazione e Finanza	Paolo Citterio
----------------------------------	----------------

Collegio Sindacale²

Presidente	Eugenio Pinto
Sindaci effettivi	Pierpaolo Singer
	Pierumberto Spanò ³
	Eugenio Pinto
Sindaci supplenti	Antonio Sisca
	Maurizio Lauri ³
	Marco Zampano

Società di Revisione

	Reconta Ernst & Young S.p.A.
--	------------------------------

² Collegio Sindacale in carica alla data del 31 dicembre 2005

³ Sindaci designati attraverso liste presentate dalla minoranza.

Vittorio Di Paola nominato Cavaliere del Lavoro

Il riconoscimento pubblico delle capacità professionali dei propri dipendenti e manager è un evento di particolare rilevanza per un'azienda. Il Gruppo Astaldi con orgoglio intende sottolineare la nomina a Cavaliere dell'Ordine al Merito del Lavoro del suo Vice Presidente Esecutivo Vittorio Di Paola.

L'onorificenza, assegnata dal Presidente della Repubblica ogni anno a 25 imprenditori le cui attività hanno influenzato positivamente l'economia del Paese, premia la dedizione dell'ingegner Di Paola all'azienda e il suo contributo allo sviluppo delle infrastrutture nazionali.

Il neo Cavaliere del Lavoro è da oltre trenta anni nel Gruppo Astaldi, dove è entrato nel 1972 dopo la maturità classica conseguita presso l'Istituto Massimiliano Massimo e la laurea in Ingegneria Civile all'Università "La Sapienza" di Roma.

Nel 1983 è stato nominato Direttore Tecnico di Astaldi SpA, nel 1985 Direttore Centrale Commesse Italia e nel 1990 assume la carica di Direttore Generale. Nel 1995 è Amministratore Delegato della Società, accompagnandone la crescita come General Contractor leader in Italia e la quotazione in borsa che avviene nel 2002. Nel 2005 viene nominato Vice Presidente Esecutivo del Gruppo.

Durante questi anni Astaldi ha triplicato il fatturato collocandosi stabilmente tra le prime 50 società del settore in Europa e realizzando alcune tra le più im-



VITTORIO DI PAOLA
VicePresidenteEsecutivo

portanti infrastrutture del Paese, come la Ferrovia ad Alta Capacità Roma-Napoli, la Nuova Fiera di Milano, le metropolitane di Napoli, Genova, Roma e Milano, il Passante a Nord-ovest di Roma, il grande impianto idroelettrico di Pont Ventoux a Susa. Nello stesso periodo l'azienda ha ampliato la sua presenza all'estero portando a termine importanti opere quali la metropolitana di Copenhagen, l'autostrada dell'Anatolia in Turchia, la ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada in Venezuela, l'aeroporto di Otopeni a Bucarest, la diga dello Xiaolangdi in Cina.

Vittorio Di Paola aggiunge al suo impegno diretto in azienda altri incarichi in attività altrettanto rilevanti, come quella artistica in quanto membro del consiglio di amministrazione dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia, e quella istituzionale come membro del comitato consultivo di SACE Spa (Servizi assicurativi del commercio estero), del Comitato di Presidenza dell'ANCE (Associazione nazionale costruttori edili) e del Consiglio Direttivo dell'A.G.I. (Associazione imprese generali). Ha inoltre legato il nome Astaldi ad attività di rilievo nel campo culturale e sociale, portando il Gruppo fra i soci fondatori dell'Accademia di Santa Cecilia e sostenendo istituzioni come la Società del Quartetto di Milano, il FAI, l'Ospedale del Bambin Gesù.

Il Gruppo Astaldi e le aree di attività

Il Gruppo Astaldi da circa ottanta anni opera in Italia e all'estero nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere di ingegneria civile ed è fra le più importanti aziende di costruzioni nel panorama internazionale. È *General Contractor* leader in Italia, con elevate capacità di management nella promozione delle risorse finanziarie e nel coordinamento di tutte le risorse professionali necessarie per la realizzazione e la gestione ottimale di opere complesse e di rilevante importo.

Negli ultimi anni il Gruppo ha inoltre consolidato la sua *leadership* anche come promotore di iniziative in *project financing*, settore in costante crescita nell'ambito della politica di sviluppo delle opere pubbliche in Italia e all'estero. Con questo strumento Astaldi ha promosso importanti iniziative quali un sistema integrato di ospedali in Toscana, il sottopasso del Parco dell'Appia Antica a Roma e la nuova linea 5



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
MetropolitanadiNapoli
ITALIA
NuovoPoloFieristico diMilano
ITALIA
Ospedale diMestre

della metropolitana di Milano, per la quale si è aggiudicato il contratto nel mese di febbraio 2006. In questa specifica area di *business* – su cui Astaldi ha concentrato una particolare attenzione, concretizzata con la creazione di una specifica *business unit* – rientrano il nuovo Ospedale di Mestre e l'Ospedale del Mare di Napoli, ma anche le ulteriori iniziative sviluppate e attualmente in essere nel settore dei parcheggi.

Il rafforzamento della *leadership* come *General Contractor* e l'incremento della presenza nel settore delle opere pubbliche anche attraverso il *project financing*, riflette dunque la costante crescita del Gruppo, la cui attività da tempo non è più soltanto limitata alle fasi di costruzione di un'opera.

Fondato negli anni venti del '900, il Gruppo Astaldi è stato promotore di progetti di costruzione su larga scala fin dall'inizio dell'attività, acquisendo notorietà a livello internazionale anche per l'impiego delle più innovative tecniche di costruzione.

Fin dagli esordi ha sviluppato una forte presenza su tutto il territorio nazionale, legando il proprio nome alle imponenti opere di ingegneria civile che hanno aiutato lo sviluppo del Paese. Portano la firma Astaldi i principali collegamenti ferroviari e autostradali, dighe e acquedotti, porti ed edifici pubblici costruiti in Italia negli ultimi ottanta anni. Dopo la fine del conflitto mondiale l'azienda ha varcato i confini nazionali diventando una delle più attive e note imprese italiane all'estero. Oggi conta circa 6.000 dipendenti, impegnati nell'esecuzione di lavori in 14 Paesi diversi, prevalentemente nel settore delle infrastrutture di trasporto ferroviario e stradale.

Le infrastrutture di trasporto costituiscono l'area di attività principale del Gruppo Astaldi e rappresentano attualmente oltre il 60% del portafoglio ordini. Con la costruzione di ferrovie, metropolitane, strade, autostrade, aeroporti e porti in Italia e all'estero, il Gruppo ha raggiunto elevati livelli di conoscenze tecnologiche che lo collocano ai primi posti nel mondo nel campo delle infrastrutture. In questa area, dopo aver realizzato le metropolitane di Roma, Napoli, Genova, Milano e Copenaghen, la tangenziale di Vicenza, il passante stradale a nord-ovest di Roma e la tratta Roma-Napoli della linea ferroviaria ad alta velocità, attualmente sta lavorando alla realizzazione di grandi opere come la metropolitana leggera di Brescia e la Stazione Alta Velocità di Bologna in Italia, l'autostrada dell'Anatolia in Turchia e importanti collegamenti ferroviari in Venezuela. Di recente, oltre al già ricordato contratto per la linea 5 della metropolitana di Milano, la Astaldi si è aggiudicata i lavori di ammodernamento e realiz-



zazione in *general contracting* di due lotti della Strada Statale Jonica (SS106) e quelli per la realizzazione della linea C della metropolitana di Roma, seconda opera in termini di valore economico e di impegno tecnico ed esecutivo finora affidata ad un *General Contractor* in Italia. Sono anche da citare la seconda fase del progetto di realizzazione del nodo ferroviario di Torino e il raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia in Italia e le nuove commesse acquisite in Algeria e in Venezuela sempre nel settore delle infrastrutture di trasporto stradale e ferroviario.

Per quanto riguarda invece gli altri campi di attività dell'azienda, questi annoverano anche i settori delle opere idrauliche e degli impianti di produzione energetica (dighe, centrali idroelettriche, acquedotti, oleodotti, gasdotti e impianti di depurazione), l'edilizia civile ed industriale (ospedali, università, tribunali, opere edili relative a centrali elettriche e nucleari, parcheggi) e, come ricordato, la gestione in regime di concessione di strutture sanitarie, parcheggi e infrastrutture di trasporto urbano.

Tra le principali opere di edilizia civile ed industriale da evidenziare ricordiamo il Nuovo Polo Fieristico di Milano, il più grande e moderno spazio espositivo d'Europa e notevole esempio della capacità realizzativa del Gruppo. Nello specifico campo dell'energia da citare sono l'impianto idroelettrico di Pont Ventoux (TO), uno dei più grandi d'Europa, oltre che la centrale nucleare di Montalto di Castro (VT), la centrale PEC del Brasimone (BO) e, all'estero, il progetto LEP del CERN di Ginevra, l'acquedotto del Nacaome in Honduras, la diga di Kramis in Algeria e la diga di Sidi Said in Marocco, le dighe di Balambano in Indonesia e di Xiaolangdi in Cina.

DA SINISTRA A DESTRA:

VENEZUELA

Ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada

ITALIA

Ospedale di Mestre

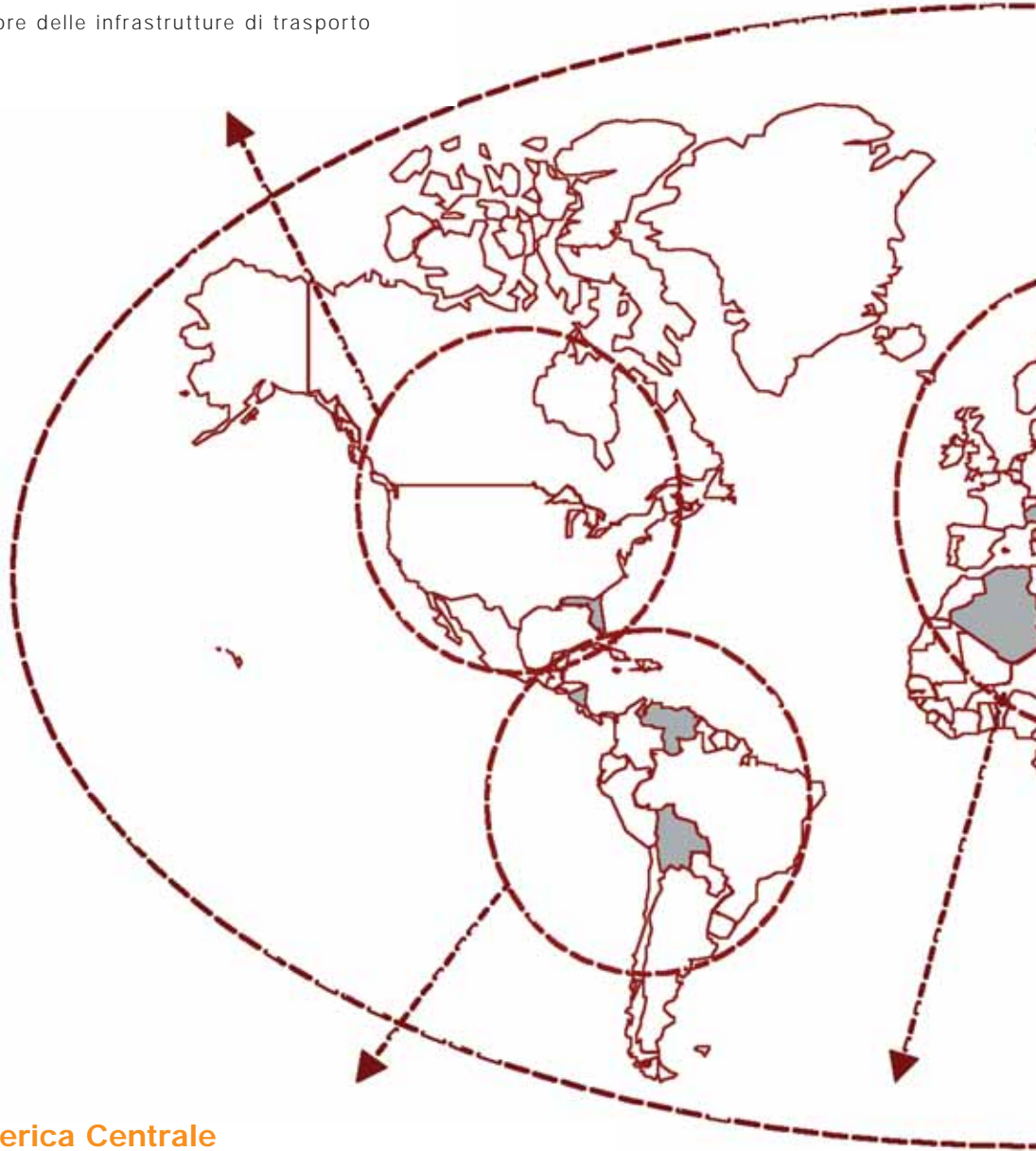
ITALIA

Città della Scienza di Napoli

Le aree geografiche

Stati Uniti

Settore delle infrastrutture di trasporto



America Centrale

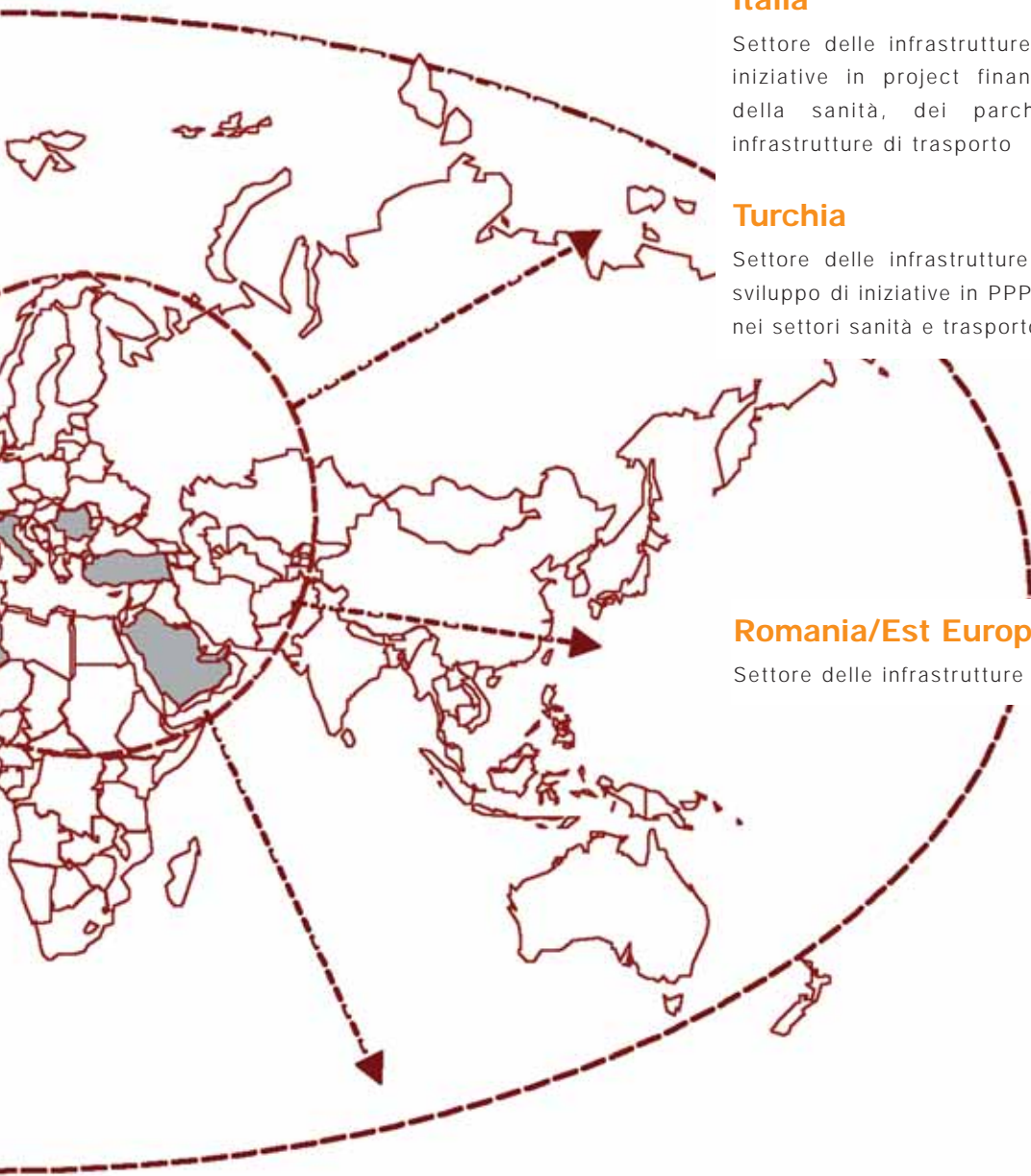
Settore acque ed infrastrutture di trasporto

America del Sud

Settore delle infrastrutture di trasporto ferroviario

Algeria

Settore delle infrastrutture di trasporto e delle acque



Italia

Settore delle infrastrutture di trasporto e iniziative in project finance nel settore della sanità, dei parcheggi e delle infrastrutture di trasporto

Turchia

Settore delle infrastrutture di trasporto e sviluppo di iniziative in PPP/project finance nei settori sanità e trasporto urbano

Romania/Est Europa

Settore delle infrastrutture di trasporto

Arabia Saudita/Qatar

Settore oil&gas

La struttura del Gruppo



ITALIA

costruzioni

ALTA VELOCITÀ ROMA-NAPOLI	NUOVO POLO FIERISTICO DI MILANO
ALTA VELOCITÀ VERONA-PADOVA	METROPOLITANA DI BRESCIA
ALTA VELOCITÀ STAZIONE BOLOGNA	METROPOLITANA DI NAPOLI
FERROVIA PARMA-LA SPEZIA ("Pontremolese")	STRADA STATALE "JONICA" (SS106 - Lotti 1 e 2)
PASSANTE FERROVIARIO TORINO	IMPIANTO IDROELETTRICO PontVentoux
PASSANTE FERROVIARIO MILANO	

**concessioni & project financing
(BUSINESS UNIT)**

NUOVO OSPEDALE DI MESTRE NUOVO OSPEDALE DI NAPOLI ("Ospedale del Mare") OSPEDALI TOSCANI (Astaldi Promotore)	SANITÀ
--	---------------

2 PARCHEGGI A BOLOGNA ("Piazza VIII Agosto", "Ex Manifattura Tabacchi") 2 PARCHEGGI A TORINO ("Porta Palazzo", "Corso Stati Uniti") 1 PARCHEGGIO A VERONA ("Piazza della Cittadella")	PARCHEGGI
--	------------------

ESTERO

EUROPA Turchia, Romania AMERICA Venezuela, Stati Uniti, Honduras, El Salvador, Nicaragua, Bolivia AFRICA Algeria, Marocco ASIA Arabia Saudita, Qatar
--

LINEA 5 METROPOLITANA DI MILANO SOTTOPASSO APPIA ANTICA DI ROMA (Astaldi Promotore)	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO
---	--

CUNICOLI TECNOLOGICI (Cologno Monzese)	UTILITIES
---	------------------

Il team manageriale e le risorse umane

I positivi risultati sul piano economico ed industriale conseguiti dal Gruppo sono anche frutto della capacità del management di tradurre il *know-how* organizzativo e professionale che possiede in soluzioni tecniche, ingegneristiche e finanziarie ottimali per soddisfare a pieno le esigenze del Cliente.



VITTORIO DI PAOLA
Vice Presidente Esecutivo



GIUSEPPE CAFIERO
Amministratore Delegato



STEFANO CERRI
Amministratore Delegato



NICOLA OLIVA
Direttore Generale

Ogni nuova iniziativa è gestita attraverso una struttura appositamente creata e costituita sempre con personale di altissimo profilo che contribuisce quotidianamente con scelte ispirate ai valori del Gruppo alla determinazione degli obiettivi strategici definiti dalla Società.

Una struttura decisionale che si traduce in una efficiente operatività conferisce alle scelte strategiche quella flessibilità, tempestività e dinamismo che sono sempre alla base di ogni successo.

Al vertice della struttura organizzativa della Società troviamo il Consiglio di Amministrazione, che attualmente si compone di 13 membri.

Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Prof. Ernesto Monti, titolare della cattedra di Finanza Aziendale nell'Università LUISS-Guido Carli di Roma, confermato anche per quest'anno nella carica ricoperta. Il Presidente coordina l'attività del Consiglio, presiede l'Assemblea e ha poteri di rappresentanza legale della Società.

Le funzioni strategiche di indirizzo dell'attività aziendale sono di competenza del Vice Presidente Esecutivo, l'Ing. Vittorio Di Paola, che è nel Gruppo Astaldi dal 1972 ed è stato in precedenza anche Direttore Generale e, per dieci anni, Amministratore Delegato della Società. Il 2 giugno 2006 è stato nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito del Lavoro dal Presidente della Repubblica.

Agli Amministratori Delegati sono attribuiti i poteri di gestione delle attività dell'azienda. In particolare, il Dott. Stefano Cerri, che dal 1998 al 2005 è stato Direttore Generale Amministrazione e Finanza, ha il compito di perseguire gli obiettivi di crescita del Gruppo, mentre la gestione dell'attività industriale è affidata all'Ing. Giuseppe Cafiero, che in Astaldi ha già ricoperto le cariche di Direttore Tecnico e Direttore Generale e che dal gennaio 2006 è stato nominato Amministratore Delegato.

Direttore Generale del Gruppo è l'ing. Nicola Oliva, a cui è affidato il compito di gestire la Direzione Generale Italia, dalla quale dipendono l'acquisizione e la gestione delle commesse a livello nazionale.

Il monitoraggio e la gestione delle commesse estere spetta invece alla Direzione Generale Estero e Sede, a capo della quale è stato confermato l'Ing. Giuseppe Cafiero. Resta riconducibile al Dott. Stefano Cerri la Direzione Generale Amministrazione e Finanza, responsabile di tutte le attività amministrative, fiscali e finanziarie del Gruppo. Alle capacità gestionali del *management* si unisce la competenza professionale di dipendenti e collaboratori della Astaldi, i quali contribuiscono in modo rilevante al perseguimento dei buoni risultati di mercato e al raggiungimento di elevati standard realizzativi nell'esecuzione dei lavori. Nella politica di reclutamento delle risorse umane, l'orientamento di Astaldi è sempre stato infatti indirizzato verso obiettivi di acquisizione di profili professionali ad elevato potenziale di crescita, una linea di comportamento perseguita anche nel corso del 2005. Gli investimenti nel settore, effettuati durante l'esercizio, hanno avuto la duplice finalità di attrarre, da un lato, nuove risorse con requisiti di elevata crescita potenziale e, dall'altro, di sviluppare e valorizzare le competenze già presenti in azienda. Attualmente i dipendenti del Gruppo sono circa 6 mila e sono impegnati nei oltre 140 cantieri operativi in Italia e all'estero. L'attività di reclutamento delle risorse è stata inoltre potenziata consolidando i rapporti di collaborazione e interscambio con atenei e università. La collaborazione si è concretizzata nell'attivazione di stage aziendali finalizzati a favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, e nel coinvolgimento del *management* in specifiche iniziative didattiche qualificate. Sono stati inoltre attivati mirati programmi di formazione per presidiare con specifiche professionalità i comparti interessati dagli innovativi modelli di gestione delle commesse, quali il *general contracting* e il *project financing*.

Le linee strategiche del Piano

L'ultimo esercizio ha visto un rafforzamento della posizione di leadership del Gruppo Astaldi, pur in presenza di condizioni di mercato caratterizzate da significativi mutamenti normativi e da processi di consolidamento del settore delle opere pubbliche e delle costruzioni. Questo è stato possibile grazie alle capacità operative, alla solida struttura finanziaria e all'elevato livello di conoscenze tecniche che fanno parte del patrimonio consolidato del Gruppo.

In questo quadro si inseriscono le scelte del *management* di orientare il portafoglio ordini verso commesse di struttura complessa, gestite secondo le modalità del *general contracting*, e verso opere in concessione da realizzare in *project finance*. L'evoluzione della produzione nei prossimi mesi vedrà, pertanto, una più ridotta incidenza degli appalti tradizionali e una maggiore concentrazione del portafoglio verso commesse sempre più qualificanti dal punto di vista del *know-how* tecnico-gestionale richiesto per la loro realizzazione. Alcune delle opere acquisite negli ultimi tempi, come il nodo ferroviario di Torino, le linee metropolitane recentemente acquisite a Milano e a Roma, l'Ospedale di Mestre e di Napoli e i due lotti della Strada Statale Jonica 106, sono indicative della tipologia di lavori che il *management* di Astaldi si troverà a gestire nei prossimi mesi.

Le caratteristiche gestionali e patrimoniali di Astaldi confermano la capacità dell'azienda di poter affrontare da *leader* altamente qualificato le prossime sfide, in un mercato caratterizzato dall'aumento di commesse in *general contracting* di importo unitario crescente, che richiedono un contraente in possesso di una solida struttura manageriale e finanziaria, in grado di prefinanziare una quota pari al 10-20% del valore complessivo dell'opera.

La solidità patrimoniale del Gruppo rappresenta sicuramente una leva efficace per incrementare la presenza nel settore delle opere in concessione e in *project financing*, strumenti cui gli enti locali ricorrono in maniera crescente per dotare il territorio delle infrastrutture necessarie anche in presenza di *budget* che, in assenza di tali strumenti innovativi, non sempre risulterebbero in grado di far fronte ai relativi fabbisogni infrastrutturali. Inoltre, la dimestichezza con cui attualmente la Società è in grado di sostenere anche finanziariamente le commesse acquisite, ha portato il Gruppo ad orientarsi verso la scelta di esportare anche all'estero le esperienze maturate nel settore a livello domestico. Sono infatti allo studio numerose iniziative, in Italia ma anche all'estero, gestite in *project financing* nel settore dei parcheggi, della sanità e delle infrastrutture di trasporto urbano.

Per quanto riguarda le attività sui mercati esteri, il Gruppo punta ad incrementare il portafoglio nei Paesi dove la sua presenza è ormai consolidata, come Venezuela, Romania e Turchia. Nel contempo, l'obiettivo è di concentrare gli sforzi per una penetrazione commerciale più incisiva nell'Est Europa e nel Medio Oriente (Arabia Saudita e Qatar) e, attraverso lo sviluppo di attività in partenariato pubblico-privato, in quei Paesi politicamente e finanziariamente stabili che mostrano adeguate potenzialità di sviluppo degli investimenti infrastrutturali.

Informazioni sulla *corporate governance*

Il governo societario di Astaldi è regolato da un modello di *corporate governance* costruito rispettando i principi del Codice di autodisciplina predisposto da Borsa Italiana S.p.A., per le società quotate. L'azionariato di Astaldi è costituito da circa settemila azionisti possessori di azioni ordinarie. Fra questi, gli azionisti diretti che risultano avere una partecipazione superiore al 2% del capitale sociale, sono: FIN.AST. S.r.l. con una quota di possesso pari al 39,669%; Finetupar International S.A. con una quota del 12,525%; Fidelity International Limited con il 3,088%.

principali azionisti

FIN.AST. S.r.l.	39,669%
Finetupar International S.A.	12,525%
Fidelity International Limited	3,088%

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente composto da 13 membri, il cui mandato scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006. Fra i compiti prevalenti del Consiglio ci sono l'approvazione dei piani strategici della Società e delle operazioni di rilevante significato economico, patrimoniale e finanziario; l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli Amministratori Delegati e la determinazione dei loro compensi; la vigilanza sull'andamento della gestione sociale e la verifica dell'assetto organizzativo e amministrativo generale della Società.

Nel Consiglio di Amministrazione, sette membri sono amministratori non esecutivi, un numero adeguato a garantire peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari, come richiesto dal Codice di autodisciplina. In sintonia con lo stesso Codice, inoltre, tra gli amministratori non esecutivi sono stati nominati anche cinque membri indipendenti, non condizionati da rapporti economici con la Società né da partecipazioni azionarie di rilievo, o da legami familiari con gli amministratori esecutivi. Nel corso dell'esercizio 2005 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto nove riunioni.

La remunerazione degli amministratori e degli alti dirigenti è in larga parte legata al raggiungimento di obiettivi prefissati o, anche, ai risultati economici della Società. Il Piano di incentivazione, esteso anche all'esercizio 2006, prevede l'assegnazione di opzioni sintetiche a titolo gratuito (*stock appreciation right*), che liquidano la differenza tra il prezzo medio delle azioni nell'ultimo mese e il prezzo d'esercizio stabilito dal Consiglio di Amministrazione con il parere del Comitato per la Remunerazione.

Per garantire il monitoraggio dei processi aziendali la Società si è da tempo dotata di un Servizio di Controllo Interno, posto sotto la direzione del Preposto al Controllo Interno e collocato in posizione di staff all'Amministratore Delegato con delega allo sviluppo delle attività del Gruppo. Dal 18 maggio 2005 è stato avviato, in quest'ambito, il progetto Sistema Integrato di Controllo Interno, con

lo scopo di razionalizzare le attività di verifica e controllo espletate da diverse funzioni aziendali. Il progetto ha portato a formalizzare un comune metodo operativo e un unico linguaggio relativo al sistema di controllo interno.

Infine, dal marzo 2003 Astaldi attua il Codice Etico aziendale che stabilisce principi e norme di comportamento, che i dipendenti e i collaboratori sono chiamati a rispettare sia nel compimento della propria attività, sia nei loro rapporti con gli azionisti, la Pubblica Amministrazione e tutti gli interlocutori esterni.



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Nuovo Polo Fieristico di Milano
VENEZUELA
Ferrovia Puerto Cabello-
La Encrucijada
ITALIA
Passante ferroviario di Torino

Dallo stesso anno è anche in vigore il Modello di Organizzazione per tutelare la Società da possibili reati commessi da amministratori, dipendenti, collaboratori ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001. Sia il Modello di Organizzazione che il Codice Etico vengono costantemente aggiornati per recepire le più recenti indicazioni legislative, come le norme in materia di *market abuse* e i nuovi regimi di responsabilità introdotti dalla Legge Risparmio (L. n. 262/2005).

Ambiente, qualità, sicurezza

Il 2005 ha visto realizzarsi il consolidamento degli adeguamenti operati relativamente ai modelli di organizzazione e gestione aziendale adottati utilizzando, quali standard di riferimento, le norme ISO 9001:2000 sui sistemi qualità e la specifica internazionale OHSAS 18001:1999 sui sistemi di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tali adeguamenti hanno riguardato sia il modello della Capogruppo Astaldi S.p.A., che quello della controllata Italstrade S.p.A., quest'ultimo in particolare per effetto della fusione per incorporazione della R.I.C. - Railway International Construction S.p.A. avvenuta in data 21 giugno 2004. A marzo 2005 è stato infatti approvato e reso operativo il nuovo modello organizzativo di Italstrade S.p.A.

Gli *audit* interni successivamente eseguiti dal Servizio Gestione Qualità, oltre al monitoraggio dei principali processi aziendali operanti sulle commesse del Gruppo, in Italia e all'estero, hanno inoltre confermato i risultati attesi dagli adeguamenti effettuati. Si segnalano tra l'altro anche i positivi riscontri avuti nel corso del 2005 dai principali Committenti, per effetto degli *audit* da questi direttamente eseguiti su alcune commesse significative.

Parallelamente alle suddette attività, come ormai di prassi, l'ente di certificazione DNV, Det Norske Veritas, ha proceduto ad effettuare specifici *audit* in qualità di soggetto indipendente, allo scopo di confermare, così come previsto dai regolamenti, la validità delle certificazioni rilasciate ad Astaldi S.p.A. ed Italstrade S.p.A., relativamente ai rispettivi sistemi di gestione qualità aziendale.

I suddetti *audit*, eseguiti nell'arco dei due semestri del 2005, hanno interessato alcune delle principali commesse estere del Gruppo (Europa dell'Est - Romania - e Sud America - Venezuela), oltre che la sede principale di Roma.

Da segnalare l'adozione, da parte della DNV, di un nuovo approccio metodologico nella conduzione degli *audit*, denominato *risk based certification*. Tale approccio, finalizzato a supportare l'azienda nel raggiungimento degli obiettivi attraverso il miglioramento dei processi aziendali, focalizza l'attenzione, per ogni area preventivamente individuata dal management aziendale, sul nesso esistente tra obiettivi strategici e processi operativi, identificando per ciascuna area i punti di forza e/o di debolezza e le relative opportunità di miglioramento.

Si segnala inoltre che, per alcuni importanti progetti avviati nel corso del 2005, sono stati sviluppati, ed integrati con quello preesistente, significativi esempi di modelli organizzativi di commessa anche in linea con le norme ISO 14001:2004 relative ai sistemi di gestione ambientale.

Resta da segnalare che, per effetto dell'orientamento strategico del Gruppo verso un sostanziale rafforzamento del ruolo di *General Contractor* e della presenza nel settore delle concessioni/*project finance*, nel secondo semestre 2005 è stato portato a compimento il processo di rafforzamento e adeguamento dell'intera struttura organizzativa, che ha comportato una ulteriore ridefinizione del modello organizzativo aziendale attraverso la separazione delle tradizionali attività di costruzione da quelle in concessione/*project financing*. A tal fine, sono in corso le attività finali di riesame, da parte degli organi competenti, dei processi aziendali di riferimento, delle funzioni, delle responsabilità e delle modalità operative predisposte per l'efficace ed efficiente funzionamento del suddetto modello.



Cittadinanza d'impresa

La Astaldi prosegue nella sua politica di attenzione per l'ambiente e di sostegno della cultura, nella convinzione che la ricerca della massima efficienza aziendale possa essere compatibile con il contributo offerto allo sviluppo sociale e culturale dei paesi in cui il Gruppo opera. In quest'ottica, nel corso dell'esercizio la Società ha consolidato ulteriormente i rapporti di stretta amicizia con numerose istituzioni attive nella salvaguardia del patrimonio culturale italiano, rapporti coltivati nel tempo sulla scia della tradizionale sensibilità per il mondo della cultura e dell'arte che ha contraddistinto negli anni il *management* della Società e presente già nei fondatori dell'azienda.

Nell'ambito del mondo della musica, in qualità di Socio Fondatore, già da qualche anno la Astaldi contribuisce a sostenere l'attività dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, una delle più antiche e qualificate istituzioni a livello internazionale. Analogo supporto viene fornito alla Società del Quartetto di Milano, notevole istituzione musicale con la quale la Astaldi ha avviato un rapporto di sponsorizzazione da più di un paio di anni. La Società del Quartetto di Milano è attiva da oltre 140 anni nel campo della grande musica sinfonica ed europea e figura tra le più attive e dinamiche istituzioni musicali attualmente operative in Italia.

Attenzione particolare viene conferita dal Gruppo a enti e istituzioni legate al mondo della tutela del patrimonio ambientale italiano, tra le quali figura il FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano) che tradizionalmente svolge una riconosciuta azione di tutela, recupero e salvaguardia di siti artistici e naturalistici, altrimenti destinati al completo degrado ed abbandono. Astaldi già da qualche anno aderisce al FAI in qualità di *Corporate Golden Donor*.

A livello internazionale, in particolare nei paesi in cui il Gruppo vanta un consolidato radicamento con il territorio, come ad esempio l'Africa e l'Europa dell'Est, numerose sono inoltre le iniziative culturali e sociali sostenute dalla Astaldi che in alcuni casi si sostanziano nella partecipazione a programmi educativi per i bambini e i ragazzi di aree svantaggiate, mentre in altri prevedono l'istituzione di borse di studio volte a favorire la diffusione di conoscenze specialistiche anche in aree in via di sviluppo.

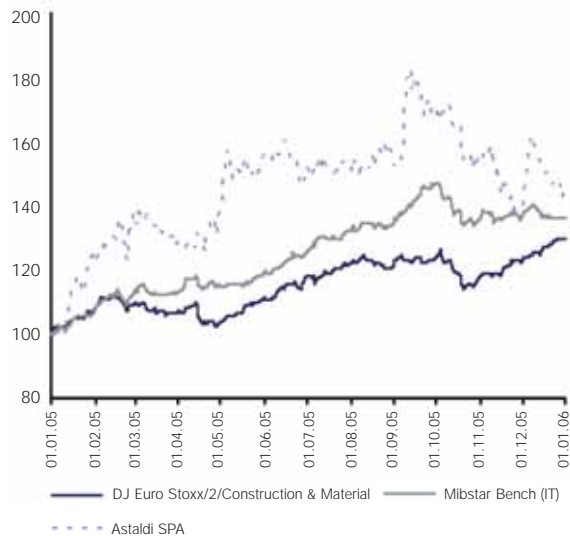
La comunicazione e la Borsa

L'importanza attribuita dalla Astaldi alla comunicazione, non risponde solo alla necessità di rispettare le norme dettate dagli organismi di vigilanza. Essa, infatti, deriva essenzialmente da un radicato convincimento che un costante impegno del *management* nel garantire la massima trasparenza sulla gestione, ha come presupposto una più elevata capacità di controllo delle dinamiche e dei processi aziendali, e si traduce nel tempo in consensi e apprezzamenti condivisi dai vari *stakeholders* e dalla comunità finanziaria in generale.

Oltre ad avvalersi di una procedura interna appositamente delineata per garantire la diffusione di dati e notizie qualificabili come *price sensitive* – in quanto in grado di determinare alterazioni nell'andamento dei titoli emessi dalla Società – in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente la Astaldi già da qualche anno si è dotato di un Codice in materia di *insider dealing*. Tale Codice prevede, per soggetti ben determinati all'interno dell'azienda in virtù della rilevanza del ruolo svolto (le cosiddette "persone rilevanti"), l'obbligo di segnalare eventuali operazioni sui titoli emessi dalla Società, qualora tali operazioni venissero effettuate in momenti particolari della vita dell'azienda e/o superassero determinate soglie di rilevanza predeterminate.

A prescindere dagli obblighi normativi e sempre nell'ottica di garantire massima trasparenza e un'adeguata conoscenza degli eventi aziendali, nel corso del 2005 la comunicazione dei fatti rilevanti della Società è stata accompagnata da numerosi incontri del *management* con i vari rappresentanti della comunità finanziaria e del mondo della stampa. Audio e video conferenze, presentazioni gestite in proprio o da terzi nell'ambito di eventi rilevanti, incontri *one-to-one* di approfondimento e numerosi *road show* sulle piazze finanziarie italiane ed estere hanno infatti costantemente impegnato il *management*, come consuetudine oramai consolidata, non solo nei momenti di rilievo della vita dell'azienda, ma anche in quei periodi in cui, a prescindere dall'informativa obbligatoria richiesta, la comunicazione poteva risultare un valido strumento per rappresentare la capacità del Gruppo di generare valore.

Da segnalare inoltre l'accresciuto e notevole interesse della stampa finanziaria e specializzata, nazionale e internazionale, nei confronti del Gruppo e delle importanti iniziative sviluppate in Italia e all'estero, interesse che si è notevolmente accresciuto nel corso dell'esercizio anche in virtù dei successi commerciali e realizzativi che la Astaldi ha saputo conseguire. Numerose sono infatti le riviste specialistiche internazionali di rilievo che nel corso dell'esercizio hanno chiesto la collaborazione del nostro *management* per la realizzazione di specifici interventi su iniziative gestite dalla Società in Italia e all'estero. Anche in virtù di questo accresciuto interesse, numerose sono state le visite organizzate presso singoli cantieri e siti operativi finalizzati a far comprendere l'entità delle risorse umane e tecniche che la Società è in grado di mobilitare e il notevole valore delle opere che è conseguentemente in grado di realizzare. Si ricorda in ultimo che tutte le notizie relative alla vita e alle attività del Gruppo sono rese disponibili sul sito internet istituzionale della Società, oggetto di un aggiornamento costante e tempestivo.



c o n v o c a z i o n e d e l l ' a s s e m b l e a



Convocazione dell'Assemblea

6

Convocazione dell'Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede sociale in Roma, Via Giulio Vincenzo Bona n. 65, per il giorno 28 aprile 2006, alle ore 9,00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 2 maggio 2006, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Rinnovo del Collegio Sindacale per gli esercizi 2006 - 2008. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Rinnovo del Piano di acquisto e vendita di azioni proprie.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti cui spetta il diritto di voto purché, nel termine di due giorni precedenti la data di prima convocazione dell'Assemblea, l'intermediario autorizzato abbia provveduto all'invio dell'apposita certificazione.

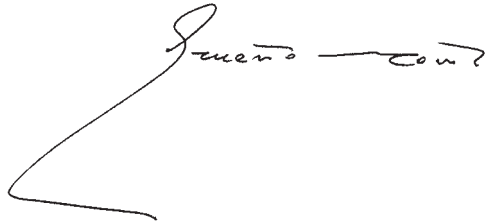
Per agevolare la verifica della propria legittimazione all'intervento in Assemblea, la Società invita gli Azionisti a far pervenire la documentazione comprovante tale legittimazione alla INFOMATH S.r.l. - attenzione Anna Raviele/Elisa Zaninelli - Via S. G. Bosco n. 3, 24126 Bergamo, per posta o via fax al n. 035-3840396, almeno due giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

In ordine alla nomina del Collegio Sindacale, si ricorda che, ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto Sociale, la stessa avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti che, da soli o congiuntamente ad altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno l'1% (uno per cento) del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Le liste, accompagnate da una esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 10 (dieci) giorni prima dell'Assemblea in prima convocazione, unitamente alle dichiarazioni di accettazione della candidatura, di insussistenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità, e di esistenza dei requisiti prescritti per la carica.

La documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno, sarà depositata presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.A. nei termini previsti dalla normativa vigente. Gli Azionisti hanno facoltà di ottenerne copia a loro spese.

Gli esperti, gli analisti finanziari e i giornalisti accreditati che intendano assistere all'Assemblea dovranno far pervenire all'Astaldi S.p.A. - c.a. Ufficio Investor Relations - per posta elettronica all'indirizzo investor.relations@astaldi.com o via fax al numero 06/41.76.67.13, apposita richiesta almeno due giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Ernesto Monti

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Ernesto Monti", is written over the printed name. The signature is stylized and includes a long horizontal stroke extending to the left.

b i l a n c i o c o n s o l i d a t o

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato	36
1. Lo scenario macroeconomico	36
2. I mercati azionari	37
3. Il mercato nazionale	38
4. Il mercato estero	40
5. La rete operativa	41
6. L'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo	42
7. Investimenti	49
8. Qualità	49
9. Attività di ricerca e sviluppo	50
10. Risorse umane	50
11. Il portafoglio ordini	51
12. I rapporti con le parti correlate	85
13. Le principali società del Gruppo	85
14. Azioni proprie	86
15. Azioni della Capogruppo possedute da imprese controllate	87
16. Informazioni sulla <i>corporate governance</i>	87
17. Documento programmatico sulla sicurezza	101
18. Adozione dei principi contabili internazionali	101
19. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	101
20. Evoluzione prevedibile della gestione	102
21. Conclusioni	103
Prospetti contabili consolidati	104
Conto economico consolidato	104
Stato patrimoniale consolidato	105
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato	106
Rendiconto finanziario consolidato	108
Valore della produzione	109
Note esplicative al bilancio consolidato IFRSs al 31 dicembre 2005	110
Transizione ai principi contabili internazionali (IFRSs)	174
Allegati al bilancio consolidato	190
Relazione della società di revisione	196

Relazione sulla gestione al bilancio consolidato

Signori Azionisti, il bilancio consolidato del Gruppo Astaldi e della Capogruppo Astaldi S.p.A. al 31 dicembre 2005 è il primo bilancio redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (IFRS) omologati dalla Commissione Europea.

1. Lo scenario macroeconomico

Il quadro macroeconomico internazionale nel 2005 si è caratterizzato per un recupero delle maggiori economie mondiali.

Negli Stati Uniti si è registrata una buona tenuta dell'economia con una crescita tendenziale del PIL pari al 3,1% nel quarto trimestre del 2005, in lieve decelerazione rispetto ai precedenti trimestri dello stesso anno, che si sono attestati su un +3,6% su base annua. Anche gli indicatori di fiducia mostrano un andamento positivo in relazione sia alle famiglie che alle imprese, fattore questo che porta a prevedere uno scenario ottimistico circa la dinamica delle attività produttive statunitensi per i prossimi mesi.

Discorso analogo per il Giappone, dove le indicazioni in merito al possibile andamento dell'economia appaiono positive (+2,8% il tasso di crescita tendenziale del PIL nel terzo trimestre del 2005, +2,7% nel secondo trimestre).

Per quanto riguarda invece l'Area Euro, i segnali di ripresa appaiono ancora deboli, seppure con una tendenza al miglioramento.

Nel corso dell'anno, si è infatti registrato un rafforzamento della crescita economica dell'area e il permanere delle condizioni affinché tale andamento si mantenga positivo, ma sono comunque rimaste forti le preoccupazioni in ordine ai rischi sui prezzi legati agli alti livelli delle quotazioni petrolifere, che continuano ad essere oggetto di forti pressioni.

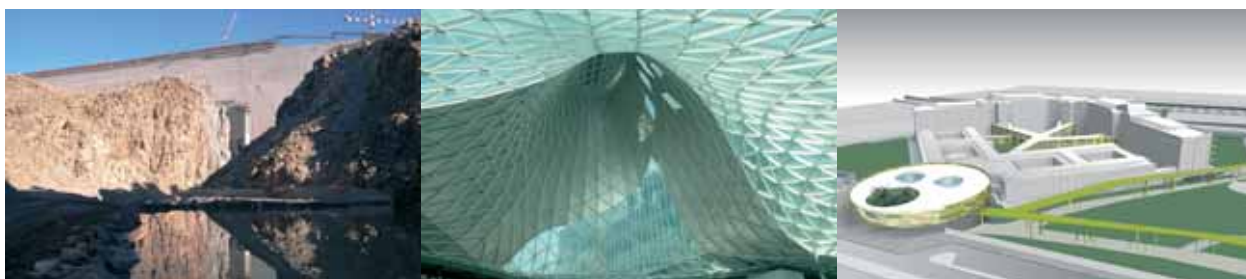
In crescita il PIL (+1,6% su base annua), che evidenzia una performance in ripresa, ma ancora piuttosto modesta se paragonata a quella delle maggiori economie mondiali, mentre i dati relativi agli indicatori di fiducia dei consumatori e le indicazioni relative al *sentiment* delle imprese, mostrano dei timidi segnali di ripresa.

In particolare, nel mese di dicembre 2005 l'indice di fiducia delle imprese è andato migliorando, pur restando negativo a quota -5,1 (da -6,5), con la Francia passata da -8,6 a -6,9 e la Germania passata da -9,4 a -7,1, mentre l'Italia che si è attestata a quota -0,8 da -2,5. Migliora anche il generale clima di fiducia dei consumatori, anche se l'ottimismo complessivo si è rivelato in risalita in Germania (-7,5 da -11,7) e in Francia (-15,6 da -16,2), mentre in Italia si è confermato stabile a quota -16,7.

Passando al costo delle materie prime, segnaliamo che il *Crude Oil Index* dell'IPE ha toccato a dicembre una quotazione media di USD 57,4 per barile di greggio, con una variazione pari al +41,6% su base annua. Il *Goldman Sachs Commodity Index* è invece cresciuto a dicembre del +38,3% su base annua, mentre il prezzo del bene rifugio per eccellenza, l'oro, ha segnato una crescita del 15,4% rispetto alla quotazione media del mese di dicembre 2004 (*Indice Gold Bullion*).

Per quanto riguarda invece i prezzi al consumo, in base alle indicazioni Eurostat sono complessivamente cresciuti del 2,3% su base annua, con un tasso di inflazione che per l'Italia è stato pari al 2,4%, per la Francia si è attestato a quota 1,8%, mentre per la Germania è stato del 2,3%.

In ultimo, in riferimento al mercato dei cambi, si segnala che il 2005 si è complessivamente caratterizzato per una svalutazione dell'euro pari all'11,5% rispetto al dollaro americano e al 2,3% nei confronti della sterlina inglese, mentre si è registrato un apprezzamento dello 0,9% rispetto allo yen giapponese. In virtù della forte presenza del Gruppo Astaldi in Venezuela, si segnala in ultimo che nel corso del 2005 l'andamento macroeconomico del Venezuela non ha fatto che confermare la tendenza marcatamente positiva dei primi mesi dell'anno. La crescita del PIL reale (+9,1% per i primi nove mesi del 2005), trainata dall'andamento delle entrate petrolifere, è stata infatti alimentata dalla forte spinta che la spesa governativa in espansione ha impresso alla domanda aggregata interna di beni di consumo e di investimento. Quest'ultima, a sua volta, ha comportato il robusto sviluppo dei diversi settori delle attività economiche nazionali e un notevolissimo aumento delle importazioni e degli investimenti programmati nel settore delle infrastrutture pubbliche.



2. I mercati azionari

Il 2005 si è caratterizzato per una performance positiva per tutti i principali indici borsistici internazionali. Lo *Standard&Poor's 500 (S&P 500)*, relativo alla performance dei 500 principali titoli dell'Area USA, è cresciuto del 3%; l'indice giapponese *Nikkei 225* si è invece incrementato del 40,2%, mentre il *Dow Jones Euro Stoxx 100 (DJ Euro Stoxx 100)*, che raccoglie i 100 principali titoli dell'Area Euro in termini di capitalizzazione, ha registrato una variazione del 22,5%.

Discorso analogo vale per i principali indici di Borsa europei, che hanno evidenziato per il 2005 un andamento decisamente positivo. In Italia lo *S&P/Mib* è cresciuto del 15,5%, in Germania il *DAX 30* è aumentato del 27,1%, in Spagna il *CAC 40* ha segnato una crescita del 23,4%, mentre in Inghilterra il *FTSE 100* si è incrementato del 16,7%.

Positivo anche l'andamento del settore della *new economy*, con il *Mib Tech Star* che è cresciuto del 46,5% e il *Tech Dax* del 14,7%, mentre l'indice dei tecnologici francese è aumentato del 14,3% ed il *Nasdaq* dell'1,4%.

Riguardo i mercati azionari dell'Area Euro, il valore complessivo a dicembre 2005 della capitalizzazione di borsa si è attestato a quota Euro 4.877 miliardi (+23,5% su base annua); alla determinazione di questo risultato hanno contribuito per il 13,5% l'Italia, per il 28,9% la Francia e per il 20,9% la Germania.

In particolare in Italia il *Mib*, che ha chiuso il 2005 a quota 26.056 (+13,9% su base annua), ha evidenziato una capitalizzazione complessiva di Euro 677 miliardi, alla cui determinazione hanno contribuito per il 31,6% i titoli del settore bancario,

DA SINISTRA A DESTRA:

MAROCCO
Diga di Sidi Said
ITALIA
Nuovo Polo Fieristico di Milano
ITALIA
Ospedale del Mare di Napoli

per il 12,1% i titoli assicurativi, per il 25,8% i titoli riconducibili al settore industriale.

In ultimo, disaggregando i dati Italia da un punto di vista settoriale, vediamo che nel 2005 il settore industriale ha registrato una crescita del 27,3%, che diventa pari al 28,6% se si fa riferimento unicamente ai titoli del settore costruzioni; i titoli del settore finanziario sono invece cresciuti del 25,98% (30,66% per i soli titoli bancari e 17,06% per quelli assicurativi). In calo invece il settore dei servizi, per il quale si è registrato un -8,88% su base annua.

Facendo specifico riferimento all'andamento dei titoli *STAR* a piccola e media capitalizzazione, segmento al quale appartiene anche il titolo Astaldi, nel corso del 2005 l'indice *STAR* ha registrato un incremento del +31,04%, mentre l'indice *ALL STAR* (che comprende anche titoli tecnologici) ha registrato un incremento del +32,87%.

3. Il mercato nazionale

Nell'ultimo quinquennio, la crescita del settore costruzioni è risultata nettamente superiore a quella del PIL (+19,1% contro +8,5% del 2004) e il tasso di crescita degli addetti al settore è risultato più che doppio rispetto a quello del sistema economico nel suo complesso; confrontando i dati dei primi sei mesi del 1999 e lo stesso periodo del 2005, gli occupati nel settore delle costruzioni sono cresciuti del 21,6%, contro uno sviluppo complessivo dell'occupazione pari al 9%. Questi dati mostrano il ruolo di sostegno per l'economia svolto dal settore delle costru-



DA SINISTRA A DESTRA:

ALGERIA

Diga di Kramis

HONDURAS

Diga di El Cojolar

ITALIA

Ospedale del Mare

di Napoli

zioni, l'unico che nel quadro di debolezza del ciclo economico generale ha contribuito sostanzialmente a sostenere lo sviluppo e la ricchezza del Paese.

Il 2005 si è caratterizzato come un anno con tendenza al ridimensionamento degli stanziamenti complessivi destinati al settore delle costruzioni, in parte controblanciata dal maggior utilizzo dei residui passivi derivanti dagli esercizi precedenti. A valle dell'approvazione della Legge Obiettivo (L. n. 443/2001), l'espletamento delle gare in *general contracting* ha reso protagoniste del mercato quelle imprese contraddistinte da una consistente solidità patrimoniale, un elevato *know-how* a livello di *project management* e una considerevole capacità di accedere al sistema del credito.

Nel corso del 2005 si è dato il via alle procedure di gara in *general contracting* per la realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma, dei due maxi lotti del quadrilatero di penetrazione interna delle direttrici Civitanova Marche-Foligno e Perugia-Ancona (noti anche come I e II Quadrilatero delle Marche), di due maxi lot-

ti dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria (denominati "DG 39" e "DG 48").

Si è inoltre accresciuto il ricorso allo strumento del *project finance* ed al regime delle concessioni ex art. 19 della Legge Merloni (L. n. 109/1994); in questo ambito, particolarmente attivi sono stati il settore dell'edilizia sanitaria e quello delle infrastrutture di trasporto, anche in virtù della necessità del governo centrale e delle amministrazioni locali di minimizzare l'impatto della spesa per le opere pubbliche sul livello di indebitamento, così come previsto dall'ultima Legge Finanziaria. Sviluppando le opportunità offerte da questo scenario di riferimento, il Gruppo Astaldi nel corso dell'anno in esame ha ulteriormente consolidato la propria *leadership* sia come *General Contractor* che come promotore di iniziative nel settore del *project finance*.

Nonostante i tagli che il governo centrale ha effettuato ai capitoli di spesa degli enti committenti delle opere pubbliche, tale tendenza si ritiene possa essere ragionevolmente confermata per il 2006, anche a seguito dell'approvazione del regolamento che determina il sistema di qualificazione dei *General Contractor*, che colloca il Gruppo Astaldi nella fascia di qualificazione più elevata.

Da non sottovalutare le opportunità che potrebbero determinarsi nel settore del *project finance* e delle concessioni che, favorendo il ricorso al coinvolgimento di capitali privati, si stanno rivelando come la soluzione che sempre più spesso viene perseguita per la realizzazione di grandi opere non solo a livello nazionale, ma anche internazionale.

In Italia, in particolare, per il governo centrale e le autonomie locali, strette tra la necessità di attivare investimenti al fine di dare risposta ai bisogni collettivi e facilitare lo sviluppo interno del territorio, e l'esigenza di fronteggiare una situazione di risorse limitate e di tensioni finanziarie, questi strumenti iniziano a rappresentare l'approccio logico, metodologico ed operativo di riferimento per il reperimento delle risorse necessarie a realizzare i progetti, sia nell'interesse della collettività, che nel rispetto degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dei privati e delle aziende pubbliche locali, in quanto favoriscono il coinvolgimento di capitali e *know-how* privati nelle politiche pubbliche di investimento.

Negli ultimi tre anni, il mercato del partenariato pubblico-privato (PPP) ha infatti visto crescere il numero delle opere poste in gara ricorrendo alla finanza di progetto.

A dicembre 2005, in Italia, gli avvisi per la realizzazione di interventi con finanziamento pubblico-privato nell'intero mercato nazionale sono stati 120, per un volume d'affari complessivo di Euro 1,6 miliardi, e dal confronto con gli anni precedenti emerge un trend di continua crescita. Complessivamente nel corso dell'anno sono stati superati i valori record del 2004: 1.699 iniziative per un valore di Euro 16,9 miliardi nel 2005, contro 1.478 iniziative e circa Euro 13 miliardi nel 2004. Questi valori si traducono in un ritmo di crescita più contenuto rispetto al 2004, ma comunque significativo: cresce del 15% il numero delle iniziative (+44% nel 2004) e del 26% l'ammontare degli investimenti (+73% nell'anno precedente).

In termini di cifra d'affari la quota delle gare in PPP, al netto delle preselezioni ai sensi dell'art. 37-*bis* della Legge Merloni (L. n. 109/1994), rispetto al mercato complessivo delle gare per opere pubbliche registrato dall'Osservatorio Nazionale Project Financing del Cresme si attesta sul 28%, contro il 15% del 2004.

Si tratta quindi di un'area di *business* di estremo interesse, sul quale il Gruppo intende continuare a focalizzare le proprie attenzioni, concentrandosi in particolare

sul settore della sanità e quello delle infrastrutture di trasporto e dei parcheggi. Le notevoli potenzialità che il Gruppo intravede in questo settore, del resto, sono senza dubbio testimoniate dalla recente creazione di una specifica *business unit*. All'interno di un ampio processo strategicamente pianificato, tutti i servizi che compongono tale struttura sono stati infatti pensati e organizzati in modo tale da coprire ogni tassello che compone lo studio preventivo, nonché consuntivo e di controllo di ogni progetto, senza comunque dimenticare l'interfaccia con i servizi di sede. A questa struttura è stata inoltre associata una funzione di *risk management*, al fine di monitorare gli eventuali rischi di *business*.



DA SINISTRA A DESTRA:

TURCHIA
Autostrada dell'Anatolia
ITALIA
Autostrada
Salerno-Reggio Calabria
HONDURAS
Diga di El Cojolar

4. Il mercato estero

Lo scenario internazionale risulta caratterizzato da una situazione di maggiore dinamicità rispetto all'esercizio precedente e gli osservatori concordano sul fatto che, sebbene sia atteso un graduale ridimensionamento dei tassi di sviluppo di molte economie, il 2006 si dovrebbe confermare come un anno di ulteriore crescita per l'economia internazionale, con una crescita del PIL globale intorno al 4,3%.

Negli USA, nonostante l'aumentato deficit federale, continua la tendenza positiva del mercato delle costruzioni in termini di volume di lavoro, con attese di crescita sia per il 2006 che per gli anni successivi. In particolare, si prevede rimanga sostenuta, seppure in misura percentualmente inferiore rispetto agli anni precedenti, la domanda per l'edilizia residenziale, con un conseguente effetto trainante per le opere pubbliche viarie e per i sottoservizi urbani, settori di attività in cui è particolarmente attiva Astaldi Construction Corporation, la controllata del Gruppo Astaldi che segue e sviluppa le attività realizzate negli Stati Uniti. Una ulteriore spinta al settore opere stradali ed autostradali sarà sicuramente fornita dal rinnovo della TEA-21, la legge quadro federale per il finanziamento della costruzione e del mantenimento di dette opere per i prossimi sei anni. Il *Bill Act 360* approvato dal Senato USA nel mese di settembre 2005 ha infatti previsto un rilevante incremento dei finanziamenti e, specificatamente, di quelli destinati allo Stato della Florida, area di tradizionale attività della Astaldi Construction Corporation.

Uno scenario decisamente più articolato e disomogeneo è riscontrabile in America Latina, a causa delle grandi differenze strutturali dei paesi che la compongono. Dopo un triennio di stagnazione dell'attività produttiva, le principali economie di quest'area stanno tornando ad espandersi ad un ritmo elevato. Secondo le stime del Fondo Monetario Internazionale, la crescita dell'economia dell'area si dovrebbe at-

testare intorno al 3,8% nel 2006. Tale previsione viene ulteriormente rafforzata da una serie di fattori quali il basso livello dei tassi d'interesse che dovrebbe portare indubbi benefici a quei paesi che fanno ricorso al mercato dei capitali (Argentina esclusa) ed il rialzo del prezzo del petrolio (di cui il Venezuela è forte produttore).

Riguardo al mercato africano, la mancanza di interessanti prospettive ha visto la conferma, nei convincimenti e nelle azioni di Astaldi S.p.A., della chiusura dei paesi dell'area sub-sahariana, come già intrapreso nei precedenti esercizi. È previsto nell'esercizio 2006 il completamento delle attività residue in Congo.

In riferimento all'Area Euro, le previsioni di sviluppo dell'economia dei paesi dell'Europa orientale sembrano confermare il percorso di crescita dovuto alla maggiore competitività a livello europeo del costo della manodopera, al rialzo dei prezzi delle materie prime e, per i paesi di recente adesione alla UE, ai finanziamenti previsti per l'adeguamento infrastrutturale.

In tale contesto, le attenzioni del Gruppo Astaldi hanno continuato a focalizzarsi in particolare verso quei mercati nei quali una presenza consolidata negli anni può garantire una maggiore stabilità anche per il futuro e dove le opportunità di sviluppo si offrono favorevoli, come ad esempio Stati Uniti, America centrale, Venezuela, Romania, Turchia, l'Area Magreb e l'Area Medio-Orientale (Arabia Saudita e Qatar).

In Europa le attività produttive del Gruppo hanno subito un notevole incremento, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, dovuto sia alla continuazione a pieno regime delle attività in Turchia, sia al buon andamento della produzione in Romania.

Per quanto riguarda il Venezuela, si conferma la stabilità delle attività del Gruppo e gli attuali progetti in portafoglio, di importanza prioritaria per il paese, rappresentano le principali iniziative in corso nell'area, dove il Gruppo intende ulteriormente incrementare la propria presenza, in virtù delle forti potenzialità di spesa del paese nel settore delle infrastrutture di trasporto. Riguardo all'America Latina, nel corso dell'esercizio sono state comunque intraprese ulteriori attività commerciali in altri Paesi dell'area, quali Bolivia, Costa Rica, Honduras, Nicaragua, El Salvador.

Nel corso del 2005, è inoltre proseguita la strategia di diversificazione nell'Area Medio-Orientale dove Astaldi è presente da diversi anni, nel settore dell'impiantistica industriale, in *partnership* con grandi operatori internazionali. In particolare, in Qatar è in corso di ultimazione un impianto di liquefazione del gas, il *SASOL Gas-to-Liquid (GTL) Plant*, che il Gruppo sta realizzando nell'area industriale della città di Ras Laffan, per conto di una delle più importanti imprese internazionali operanti nel campo dell'impiantistica petrolifera. Si ritiene che in questo mercato, dove gli investimenti programmati sono ingenti, possano essere acquisite ulteriori quote di mercato in tempi ragionevoli.

5. La rete operativa

Nel corso del 2005, la rete operativa del Gruppo si è sviluppata attraverso l'attività di 25 succursali estere (operanti in qualità di sedi secondarie) e di 178 imprese dislocate sul territorio nazionale ed all'estero, di cui 69 di natura consortile poste in liquidazione volontaria e 58 soggette ad un'influenza dominante esercitata da parte della Società Capogruppo.

Si evidenzia che tra la Società Capogruppo e le unità operative giuridicamente e patrimonialmente autonome facenti parte del Gruppo è intercorsa la molteplicità di rapporti di gestione, finanziari ed economici, che caratterizzano di norma e nel settore, i concreti, diversi momenti di esercizio dell'influenza dominante o notevole. Laddove tali rapporti abbiano assunto natura, rilievo o dimensioni particolari, essi sono stati evidenziati nella Nota integrativa e commentati nella sequenza descrittiva delle unità operative che segue.



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Strada Statale Futani-Centola
MAROCCO
Diga di Sidi Said
ITALIA
Ospedale di Mestre

6. L'andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo

L'esercizio appena trascorso ha rappresentato per il Gruppo Astaldi una importante conferma della crescita dimensionale registrata nell'ultimo quinquennio, unita ad un portafoglio lavori in costante crescita e completamente rinnovato anche dal punto di vista qualitativo con una equilibrata composizione tra il settore domestico e quello internazionale.

La tabella che segue riporta i dati salienti del Gruppo.

dati salienti del gruppo

(milioni di euro)	2005	2004
valore della produzione	1.021	1.054
immobilizzazioni	214	207
indebitamento finanziario netto	240	228
risultato operativo	78	71
risultato ante imposte	55	43
imposte	(23)	(15)
utile netto	32	28
autofinanziamento (utile + ammortamenti + accantonamenti)	77	59

La continua attenzione posta negli anni alla ricerca di commesse di più elevato contenuto tecnico e gestionale è stata determinante per la conferma del significativo volume d'affari registrato nel 2005 (i ricavi totali si attestano ad oltre Euro 1 miliardo) e per il netto miglioramento dei risultati operativi conseguiti (+9,8% a livello di *EBIT*, +15,9% a livello di risultato netto rispetto al 31 dicembre 2004). Occorre comunque rilevare che, nell'ambito della transizione ai principi contabili internazionali, le *joint ventures* estere sono state valutate con il metodo del patrimonio netto. Ciò ha comportato, per tali entità, l'esclusione del valore della produzione e dei relativi costi dal bilancio consolidato, e la conseguente ri-

levazione del risultato d'esercizio nell'ambito della voce "risultati da partecipazioni". Alla luce di ciò, quindi, il volume di produzione ed il margine operativo non beneficiano di tali effetti che sono comunque normalizzati a livello di risultato netto.

Premesso ciò, si segnala che al 31 dicembre 2005 i ricavi totali sono pari a circa Euro 1.021 milioni e risultano in leggera contrazione rispetto al 31 dicembre 2004 per l'effetto combinato di vari fenomeni. Nel corso del 2005 si è infatti registrato da un lato il completamento di importanti commesse italiane – tra le quali la più rilevante è quella relativa al Nuovo Polo Fieristico di Milano – che nel 2004 avevano notevolmente contribuito al raggiungimento di quei livelli produttivi, dall'altro la sostanziale uscita dall'area africana, fatta eccezione per l'Algeria, fenomeni non controbilanciati dall'avvio delle importanti commesse in *general contracting* acquisite recentemente in Italia e non ancora entrate a regime.

A fronte della leggera diminuzione dei ricavi totali, il rafforzamento del ruolo di *General Contractor* ed il conseguente orientamento del portafoglio ordini verso commesse di maggior valore e di contenuti tecnici, legali e gestionali particolarmente elevati, ha comunque consentito di ottenere un deciso aumento dell'utile netto di Gruppo, con un significativo +15,9% rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio. I cambiamenti strutturali intervenuti nel portafoglio e la crescente complessità delle attività produttive svolte, a loro volta hanno determinato la necessità di una ancora più stringente attenzione al processo di pianificazione e controllo delle commesse in corso di esecuzione e del relativo capitale investito, fattore che si sta rivelando strategico e premiante in termini di redditività conseguita, come dimostrato da un *net margin* che passa al 3,2% dal 2,7% dello scorso esercizio.

Passando ad una più diretta analisi di quelle che sono le attività produttive svolte nell'esercizio, si evince che le commesse eseguite in Italia contribuiscono per il 46,1% dell'attività, mentre il 53,9% è relativo ai lavori in corso di esecuzione all'estero, nei 14 paesi in cui il Gruppo attualmente opera.

Alla determinazione del valore della produzione contribuisce l'Europa (Romania e Turchia) per il 29% e per la residua quota del 24,9% i paesi collocati in America, Asia e Africa.

In riferimento al posizionamento geografico del Gruppo, si ricorda che è politica consolidata della Società presidiare quelle aree in cui la stessa è storicamente presente e dove il rischio politico e finanziario è notevolmente ridotto a seguito di una totale copertura finanziaria delle iniziative garantita da parte di organismi internazionali. Queste condizioni, associate ad un costante monitoraggio del capitale investito e del rischio valutario, oltre che ad adeguate politiche di copertura delle aree connesse, favoriscono la generazione di adeguati flussi di cassa che rendono le singole commesse estere sostanzialmente autonome dal punto di vista finanziario.

Nel corso dell'esercizio 2005 si registra inoltre un significativo aumento dei margini economici. In particolare, l'*EBIT*, pari a circa Euro 77,9 milioni (7,6% del valore della produzione), risulta in aumento del 9,8% rispetto ai circa Euro 71 milioni dell'esercizio 2004.

L'utile netto consolidato, pari a circa Euro 32,4 milioni, è in aumento del 15,9% rispetto agli Euro 28 milioni del 2004.

Per quanto riguarda invece l'aspetto patrimoniale, i dati consuntivi al 31 dicembre 2005 confermano quella equilibrata struttura patrimoniale e finanziaria, che ad oggi si è rivelata determinante per la crescita del Gruppo nel mercato del *general contracting*.

In dettaglio, l'esame delle principali voci evidenzia una leggera crescita dell'attivo fisso rispetto allo stesso dato al 31 dicembre 2004, per effetto degli investimenti propedeutici all'avvio delle iniziative acquisite in *general contracting*. Si ricorda che nell'ambito delle partecipazioni e delle immobilizzazioni immateriali sono inclusi gli investimenti iniziali nelle attività in *project financing*, quali la costituzione della società di progetto per la realizzazione e gestione dell'Ospedale di Mestre e gli investimenti legati al settore dei parcheggi e alla fase iniziale della realizzazione dell'Ospedale del Mare di Napoli.

In riferimento alle iniziative in *project financing*, si segnala tra l'altro che sono stati siglati nel corso del 2005 i contratti di finanziamento, relativi all'iniziativa per la costruzione e successiva gestione dell'Ospedale di Mestre, tra Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A. (VSFP), Astaldi S.p.A. quale mandataria di un raggruppamento di imprese, nonché i Soci della VSFP e i quattro *mandated lead arrangers* - ABN Amro Bank (*intercreditor agent*), Banca Antonveneta, Banca Intesa ed Interbanca -, unitamente alla Banca Europea per gli Investimenti (BEI). L'operazione, primo esempio in Italia di *project finance* sviluppato secondo la formula del PPP (Partenariato Pubblico-Privato) finanziato con standard internazionali sulla base degli schemi previsti dalla Legge Merloni (L. n. 109/1994), costituisce un importante precedente e rappresenterà un valido *benchmark* per lo sviluppo di futuri progetti infrastrutturali.

Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta, di seguito è riportata l'analisi dei principali dati.

posizione finanziaria netta consolidata		
(migliaia di euro)	2005	2004
indebitamento finanziario a breve	(207.945)	(199.983)
prestito obbligazionario	-	(129.999)
totale indebitamento finanziario a breve	(207.945)	(329.982)
totale indebitamento finanziario a medio e lungo	(246.700)	(86.634)
disponibilità liquide	175.418	185.370
totale crediti finanziari e titoli	60.618	26.915
leasing	(21.137)	(23.421)
posizione finanziaria netta	(239.746)	(227.752)
azioni proprie in portafoglio	5.860	898
effetti ias e variazione area consolidamento	-	111.387
posizione finanziaria netta totale	(233.886)	(115.467)^(*)

(*) Il dato è relativo al bilancio ex D.Lgs. n. 127/1991.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2005, comprensivo delle azioni proprie, si attesta a Euro 233,9 milioni, contro i circa Euro 226,9 milioni registrati al 31 dicembre 2004, sempre al lordo delle azioni proprie; tale valore tiene conto degli effetti sulla posizione finanziaria derivanti dall'introduzione dei nuovi principi contabili internazionali IAS (c.d. *derecognition*) e risulta in linea con quanto espresso in sede di presentazione del Piano Industriale 2005-2009, confermando un rapporto *debt/equity* inferiore all'unità.

In riferimento alla struttura temporale dell'indebitamento, si segnala il conside-

revole aumento della quota dei finanziamenti a medio-lungo termine rispetto a quanto in essere al 31 dicembre 2004. Il Gruppo, in linea con gli obiettivi di piano, ha infatti compiuto con successo un primo passo verso il riposizionamento dell'indebitamento finanziario dal breve al medio-lungo periodo.

Il 9 febbraio 2005 si è proceduto al rimborso, per il tramite della banca agente BNP Paribas Luxembourg, del prestito obbligazionario da Euro 150 milioni emesso dalla controllata Astaldi Finance S.A. a cui è seguito, l'11 febbraio 2005, il rimborso ai sottoscrittori.

Dal 27 gennaio 2005 è inoltre diventato pienamente operativo il contratto di finanziamento bancario per Euro 100 milioni, sottoscritto da un *pool* di primari istituti di credito italiani e rimborsabile in 5 anni in quote semestrali, che consente al Gruppo di allineare la durata delle fonti finanziarie alla vita media dei contratti. Tale finanziamento contribuisce pertanto a riequilibrare la struttura finanziaria del Gruppo nel rapporto tra debito a breve e debito a medio-lungo termine cogliendo, allo stesso tempo, l'opportunità concessa dalla situazione di bassi tassi d'interesse presenti in questo periodo sul mercato, e minimizzando, inoltre, il costo degli oneri finanziari accessori.

Con la stessa finalità, nel mese di aprile 2005 è stata definita una operazione di finanziamento per un importo di Euro 100 milioni, con durata di 4 anni, collegata al capitale circolante. Tale finanziamento, sottoscritto da un *pool* di banche italiane di primaria importanza, con Banca Popolare di Milano quale banca agente, permette di razionalizzare il portafoglio delle riserve tecniche, migliorando nel contempo il ciclo del capitale circolante attraverso il ricorso a questa tipologia di operazioni di finanza strutturata.

Pur risentendo degli effetti della *derecognition* IAS, il rapporto *debt/equity* si conferma pertanto inferiore all'unità (0,90 considerando nelle disponibilità il valore delle azioni proprie in portafoglio), ed è in diminuzione rispetto allo 0,97 registrato al 31 dicembre 2004. Tale rapporto si riduce ulteriormente se si considera che nell'ambito dell'indebitamento finanziario netto sono inclusi i finanziamenti relativi agli investimenti in *project finance* il cui rimborso è assicurato dai flussi futuri derivanti dalla gestione.

Il patrimonio netto, pari a oltre Euro 256 milioni, registra una variazione netta nell'esercizio ascrivibile sostanzialmente per circa Euro 32,5 milioni all'utile del periodo, per Euro 7,4 milioni alla distribuzione dei dividendi deliberati dall'Assemblea degli Azionisti il 29 aprile 2005 e per circa Euro 5,9 milioni alla diminuzione per effetto delle azioni proprie in portafoglio.

Di seguito vengono riportati a livello consolidato il conto economico e lo stato patrimoniale esposti in forma riclassificata, nonché il rendiconto finanziario. I valori sono espressi in migliaia di euro.

conto economico consolidato riclassificato

(migliaia di euro)

	2005	%	2004	%
ricavi	968.898	94,9%	1.004.756	95,3%
altri ricavi operativi	51.833	5,1%	49.739	4,7%
totale ricavi	1.020.730	100,0%	1.054.495	100,0%
costi della produzione	(722.438)	(70,8%)	(784.782)	(74,4%)
valore aggiunto	298.293	29,2%	269.713	25,6%
costi del personale	(146.552)	(14,4%)	(145.957)	(13,8%)
altri costi operativi	(25.620)	(2,5%)	(18.810)	(1,8%)
ebitda	126.121	12,4%	104.946	10,0%
ammortamenti	(28.264)	(2,8%)	(25.673)	(2,4%)
accantonamenti	(16.100)	(1,6%)	(5.179)	(0,5%)
svalutazioni	(4.287)	(0,4%)	(3.376)	(0,3%)
(costi capitalizzati per costruzioni interne)	457	0,0%	234	0,0%
ebit	77.926	7,6%	70.951	6,7%
proventi e oneri finanziari netti	(27.459)	(2,7%)	(32.012)	(3,0%)
effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	4.117	0,4%	3.937	0,4%
utile (perdita) prima delle imposte delle attività in funzionamento	54.585	5,3%	42.875	4,1%
imposte	(22.734)	(2,2%)	(15.031)	(1,4%)
utile (perdita) delle attività in funzionamento	31.851	3,1%	27.845	2,6%
utile (perdita) connesso ad attività cessate (<i>discontinued operations</i>)	-	0,0%	-	0,0%
utile (perdita) dell'esercizio	31.851	3,1%	27.845	2,6%
utile (perdita) attribuibile a terzi	628	0,1%	177	0,0%
utile netto del gruppo	32.479	3,2%	28.021	2,7%

stato patrimoniale consolidato riclassificato

(migliaia di euro)	31/12/2005	01/01/2005 ^(*)	31/12/2004
immobilizzazioni immateriali	4.977	5.176	5.176
immobilizzazioni materiali	129.299	125.467	125.467
partecipazioni	34.430	33.238	33.238
altre immobilizzazioni nette	45.749	13.925	42.620
totale immobilizzazioni (a)	214.455	177.806	206.501
rimanenze	44.702	44.867	44.867
lavori in corso	265.267	177.142	142.823
crediti commerciali	384.085	472.692	395.237
altre attività	166.513	166.435	138.330
acconti da committenti	(67.872)	(73.880)	(73.880)
subtotale	792.695	787.256	647.377
debiti verso fornitori	(354.816)	(381.200)	(381.200)
altre passività	(90.170)	(74.156)	(74.395)
subtotale	(444.986)	(455.356)	(455.595)
capitale circolante gestionale (b)	347.709	331.900	191.782
benefici per i dipendenti	(11.518)	(11.122)	(11.122)
fondi per rischi ed oneri correnti	(54.609)	(37.370)	(37.370)
totale fondi (c)	(66.127)	(48.492)	(48.492)
capitale investito netto (d) = (a) + (b) + (c)	496.037	461.214	349.791
disponibilità liquide	175.418	185.370	185.370
crediti finanziari e titoli	60.618	26.915	98.256
debiti finanziari a medio lungo termine	(262.966)	(104.988)	(88.702)
debiti finanziari a breve termine	(212.815)	(335.050)	(309.784)
debiti/crediti finanziari netti (e)	(239.745)	(227.753)	(114.860)
patrimonio netto del gruppo	257.072	236.446	237.916
patrimonio netto di terzi	(780)	(2.985)	(2.985)
patrimonio netto (g) = (d) - (e)	256.292	233.461	234.931

(*) Il dato si riferisce alle voci di stato patrimoniale al 31 dicembre 2004 rettificate secondo i principi IAS 32 e 39.

(migliaia di euro)

	2005	2004
a - flusso di cassa da attività operative		
risultato del periodo del gruppo e terzi	31.851	27.845
<i>rettifiche per riconciliare l'utile netto (perdita) al flusso di cassa generato (utilizzato) dalle attività operative</i>		
imposte differite	3.557	1.272
ammortamenti e svalutazioni	38.214	37.406
accantonamento fondi rischi ed oneri	16.100	5.179
costi per il tfr e per i piani a benefici definiti	2.919	2.930
costi per piani di incentivazione ai dipendenti	1.840	5.540
minusvalenza su cessioni attività non correnti	3.732	2.118
effetti delle valutazione con il metodo del patrimonio netto	(4.117)	(3.937)
plusvalenze su cessioni attività non correnti	(3.441)	(1.158)
subtotale	58.804	49.350
<i>variazioni nelle attività e passività operative (capitale circolante)</i>		
crediti commerciali	88.607	(28.739)
rimanenze e lavori in corso su ordinazione	(87.960)	(34.554)
debiti commerciali	(26.384)	83.656
fondi rischi e oneri	(4.622)	23.190
acconti da committenti	(6.008)	(34.444)
altre attività operative	(47.206)	(16.587)
altre passività operative	12.034	2.407
pagamenti del fondo trattamento fine rapporto e dei piani a benefici definiti	(2.523)	(4.895)
subtotale	(74.062)	(9.966)
flussi di cassa relativi ad attività cessate	-	-
totale flusso di cassa da attività operative	16.593	67.229
b - flusso di cassa da attività di investimento		
acquisti in investimenti immobiliari	-	-
investimento in immobilizzazioni immateriali	(3.118)	(178)
investimento in immobilizzazioni materiali	(42.104)	(24.817)
vendita (acquisto) di altre partecipazioni al netto della cassa acquisita, copertura perdite di società non consolidate e altre variazioni dell'area di consolidamento	2.531	(3.842)
incassi dalla vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali ed investimenti immobiliari	15.384	7.747
variazione attività di finanziamento partecipazioni	(2.354)	2.885
incassi contributi	2.019	-
effetto netto variazione area di consolidamento	(1.053)	-
flussi di cassa relativi ad attività cessate	-	-
totale flusso di cassa da attività di investimento	(28.695)	(18.205)
c - flusso di cassa da attività di finanziamento		
aumenti di capitale a pagamento	-	-
dividendi erogati	(7.375)	(6.306)
accensione (rimborso) di debiti non correnti al netto delle commissioni	157.966	(24.679)
variazione netta dei debiti finanziari correnti (inclusi i <i>leasing</i>)	7.764	23.402
rimborso finanziamento Astaldi Finance	(129.989)	-
variazione netta delle attività finanziarie	(16.987)	7.652
vendita (acquisto) titoli/obbligazioni e azioni proprie	(9.099)	(20.011)
effetto netto variazione area di consolidamento	-	-
flussi di cassa relativi ad attività cessate	-	-
totale flusso di cassa da attività di finanziamento	2.280	(19.942)
d - differenze cambio su disponibilità liquide	(130)	(152)
aumento (diminuzione) netto delle disponibilità liquide	(9.952)	28.930
disponibilità liquide all'inizio del periodo	185.370	156.440
disponibilità liquide alla fine del periodo	175.418	185.370

N.B. I dati comparativi al 2004 non sono esposti in quanto non redatti secondo gli IAS 32/39 e pertanto non confrontabili con i prospetti al 31 dicembre 2005.

7. Investimenti

Dal rendiconto finanziario riportato nel paragrafo precedente, è evidente come gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio a livello consolidato ammontano a Euro 47 milioni, al netto delle variazioni dell'area di consolidamento. Tali investimenti risultano suddivisi come da tabella allegata.

i n v e s t i m e n t i n e t t i	
(milioni di euro)	
immobilizzazioni materiali	42
immobilizzazioni immateriali	3
partecipazioni	2

L'esercizio 2005 è stato caratterizzato da un incremento degli utili derivanti dalle attività produttive sia domestiche che estere. Questo è il risultato dell'attenta opera di riorganizzazione delle partecipazioni, unita ad una efficace pianificazione degli investimenti al fine di incrementare le dotazioni tecniche ed operative delle strutture del Gruppo.

A seguito di ciò, nel 2005 si è assistito ad un incremento degli investimenti inerenti lo studio e la progettazione delle iniziative in *general contracting* e allo sviluppo degli investimenti in attività di *project financing*.

Nel corso dell'esercizio è stato infatti completato il versamento dell'*equity* nella Partenopea Finanza di Progetto S.p.A., la società di progetto costituita per la realizzazione e successiva gestione dell'Ospedale del Mare di Napoli.

I forti investimenti effettuati in immobilizzazioni materiali sono dovuti alla fase di avvio delle commesse acquisite recentemente in Italia ed in Algeria. Proprio in quest'ultimo paese si è assistito ad un rilevante impegno per fornire ai siti produttivi le necessarie dotazioni tecnico-operative.

Sempre maggiore importanza assumono gli investimenti effettuati nella formazione e nell'aggiornamento delle risorse umane del Gruppo, con lo scopo di consolidare la posizione di *leadership* raggiunta.

Da segnalare, in ultimo, le attività di disinvestimento effettuate in tutte quelle aree ritenute non più strategiche per il Gruppo, il cui processo di dismissione, già avviato negli esercizi precedenti, verrà definitivamente completato nel corso del 2006.

8. Qualità

Il 2005 ha visto realizzarsi il consolidamento degli adeguamenti operati relativamente ai modelli di organizzazione e gestione aziendale adottati utilizzando, quali standard di riferimento, le norme ISO 9001:2000 sui sistemi qualità e la specifica internazionale OHSAS 18001:1999 sui sistemi di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Tali adeguamenti hanno riguardato sia il modello della Capogruppo Astaldi S.p.A., che quello della controllata Italstrade S.p.A., quest'ultimo in particolare per effetto della fusione per incorporazione della R.I.C. - Railway International Construction S.p.A. avvenuta in data 21 giugno 2004. A marzo 2005 è stato infatti approvato e reso operativo il nuovo modello organizzativo di Italstrade S.p.A.

Gli *audit* interni successivamente eseguiti dal Servizio Gestione Qualità, oltre al monitoraggio dei principali processi aziendali operanti sulle commesse del Gruppo, in Italia e all'estero, hanno inoltre confermato i risultati attesi dagli adeguamenti effettuati. Si segnalano tra l'altro anche i positivi riscontri avuti nel corso del 2005 dai principali Committenti, per effetto degli *audit* da questi direttamente eseguiti su alcune commesse significative.

Parallelamente alle suddette attività, come ormai di prassi, l'ente di certificazione DNV, Det Norske Veritas, ha proceduto ad effettuare specifici *audit* in qualità di soggetto indipendente, allo scopo di confermare, così come previsto dai regolamenti, la validità delle certificazioni rilasciate ad Astaldi S.p.A. ed Italstrade S.p.A., relativamente ai rispettivi sistemi di gestione qualità aziendale.

I suddetti *audit*, eseguiti nell'arco dei due semestri del 2005, hanno interessato alcune delle principali commesse estere del Gruppo (Europa dell'Est - Romania - e Sud America - Venezuela), oltre che la sede principale di Roma.

Da segnalare l'adozione, da parte della DNV, di un nuovo approccio metodologico nella conduzione degli *audit*, denominato *risk based certification*. Tale approccio, finalizzato a supportare l'azienda nel raggiungimento degli obiettivi attraverso il miglioramento dei processi aziendali, focalizza l'attenzione, per ogni area preventivamente individuata dal management aziendale, sul nesso esistente tra obiettivi strategici e processi operativi, identificando per ciascuna area i punti di forza e/o di debolezza e le relative opportunità di miglioramento.

Si segnala inoltre che, per alcuni importanti progetti avviati nel corso del 2005, sono stati sviluppati, ed integrati con quello preesistente, significativi esempi di modelli organizzativi di commessa anche in linea con le norme ISO 14001:2004 relative ai sistemi di gestione ambientale.

Resta da segnalare che, per effetto dell'orientamento strategico del Gruppo verso un sostanziale rafforzamento del ruolo di *General Contractor* e della presenza nel settore delle concessioni/*project finance*, nel secondo semestre 2005 è stato portato a compimento il processo di rafforzamento e adeguamento dell'intera struttura organizzativa, che ha comportato una ulteriore ridefinizione del modello organizzativo aziendale attraverso la separazione delle tradizionali attività di costruzione da quelle in concessione/*project financing*. A tal fine, sono in corso le attività finali di riesame, da parte degli organi competenti, dei processi aziendali di riferimento, delle funzioni, delle responsabilità e delle modalità operative predisposte per l'efficace ed efficiente funzionamento del suddetto modello.

9. Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo non ha sostenuto costi per attività di ricerca e sviluppo.

10. Risorse umane

Nel corso del 2005 il Gruppo Astaldi, da sempre impegnato ad attrarre e sviluppare profili professionali di eccellenza, ha confermato la propria volontà di investire da una parte nella ricerca ed acquisizione di risorse umane ad alto potenziale, dall'altra nella gestione e sviluppo delle competenze che sono alla base del successo del proprio *business*.

L'attività di *recruiting* è stata ulteriormente potenziata ed è stato favorito il conso-

lidarsi di rapporti di collaborazione e interscambio con il sistema universitario, attraverso la sottoscrizione di protocolli di intesa che prevedono l'attivazione di *stage* aziendali finalizzati a favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro, ma anche contribuiscono al diretto coinvolgimento del management in specifiche iniziative con la realizzazione di *workshop* e la gestione di docenze qualificate. È previsto che le attività di *recruiting* vengano ulteriormente rafforzate, nel corso del 2006, con l'attivazione nel sito internet istituzionale di un'area dedicata alle *job opportunities*, che consentirà il moltiplicarsi delle occasioni d'incontro tra domanda ed offerta.

L'integrazione delle risorse acquisite è stata invece favorita attraverso lo sviluppo di percorsi d'inserimento che garantiscono la conoscenza dei principali processi aziendali e delle funzioni che maggiormente interagiscono con il settore professionale di appartenenza dei neo assunti; l'acquisizione delle competenze richieste dal ruolo di destinazione e dai futuri percorsi di carriera viene poi agevolata da un piano di *job rotation* che, gestito da *tutor* aziendali, viene documentato semestralmente e monitorato dal top management.

Per quanto attiene invece alla custodia del patrimonio di competenze e *know-how* aziendali, da sempre impegno etico e strumento strategico del Gruppo, sono state finalizzate procedure volte a rendere più fluidi e rapidi i flussi informativi tra le diverse realtà aziendali, favorendo la corretta ed equa gestione della mobilità interna e consolidando il rapporto fiduciario tra le risorse umane ed il Gruppo stesso.

Lo sviluppo delle competenze è stato inoltre promosso attraverso piani di formazione posti in essere in molteplici settori d'interesse, anche in considerazione delle modifiche normative e strutturali intervenute nel settore di riferimento che, prevedendo l'introduzione di modelli innovativi di gestione delle commesse (*general contracting* e *project finance*), hanno favorito l'insorgere di nuove e ancor più qualificate figure professionali.

11. Il portafoglio ordini

Nel corso del 2005 il portafoglio lavori si è incrementato di Euro 1.523 milioni. Al 31 dicembre 2005 il valore complessivo del portafoglio di Gruppo ha pertanto raggiunto Euro 5.565 milioni, registrando una crescita dell'11,1% su base annua, essenzialmente dovuta alle nuove acquisizioni nel settore delle infrastrutture di trasporto e degli impianti di produzione energetica ed agli effetti della variazione dell'area di consolidamento intervenuta a seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili IAS (*International Accounting Standard*).

Da un'analisi del posizionamento geografico del portafoglio, emerge che l'85% delle commesse in essere è localizzato nel mercato domestico, prevalentemente nel settore delle infrastrutture ferroviarie, mentre il restante 15% è relativo a commesse gestite all'estero prevalentemente nel continente americano, oltre che in Romania, Turchia e Algeria.

Attività all'estero

Per quanto riguarda gli esiti dell'attività commerciale registrati nel corso del 2005, da segnalare i buoni risultati conseguiti dal Gruppo in quei paesi, come il Vene-

zuela e l'Algeria, in cui la Astaldi è storicamente presente e dove è attualmente operativa nella gestione di importanti iniziative riconducibili prevalentemente al settore delle infrastrutture di trasporto.

In particolare, per il Venezuela segnaliamo che le strutture operative nell'area sono attualmente impegnate nel portare avanti gli accordi definiti nell'ambito delle lettere di intenti siglate lo scorso dicembre fra il Governo Italiano e quello Venezuelano per la realizzazione di nuove tratte ferroviarie. Tale attività ha lo scopo di giungere alla firma di un contratto tra I.A.F.E. (l'Istituto Autonomo delle Ferro-



DA SINISTRA A DESTRA:

ROMANIA
Autostrada Bucarest-Costanza
ITALIA
Porto Torres
USA
PGA Boulevard

vie del Venezuela) e un raggruppamento di imprese italiane, di cui la Astaldi è *leader* con una quota pari al 33,33%, per un valore complessivo di USD 4 miliardi. Questa iniziativa, che troverà posto nel portafoglio lavori del Gruppo all'atto della firma dei relativi contratti e dell'avvenuta copertura finanziaria, con la sua rilevanza non solo testimonia la credibilità acquisita dal Gruppo nel tempo, ma conferma anche la sua capacità di sviluppare collaborazioni fattive con un paese, il Venezuela, in cui notevoli sono gli sforzi che si stanno realizzando per colmare il *gap* infrastrutturale esistente, nella consapevolezza che le infrastrutture possano rappresentare un volano strategico per favorire la crescita economica e lo sviluppo sociale.

Le tratte ferroviarie interessate dall'accordo si inseriscono infatti in un progetto molto più ampio di potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del Venezuela, al quale il Gruppo Astaldi sta già notevolmente contribuendo con iniziative di rilievo relative alla realizzazione di due linee ferroviarie, la Puerto Cabello-La Encrucijada e la Caracas-Tuy Medio, e di una metropolitana, la Metro Los Teques.

Nell'ottica di preservare il criterio adottato dalla Astaldi per l'inserimento degli ordini in portafoglio, riservato unicamente ai contratti acquisiti e interamente finanziati, tali iniziative, come pure quelle previste dalle lettere di intenti sopra citate, non sono ancora totalmente comprese nel valore complessivo del portafoglio lavori, in quanto l'inserimento avviene su base annuale e pro quota in virtù della loro inclusione nel *budget* dello Stato.

Nel corso del 2005, a seguito dell'avvenuto finanziamento da parte del Governo locale, è stata pertanto inserita in portafoglio una ulteriore *tranche* di lavori pari a circa Euro 45 milioni relativi al progetto della linea ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada. Rimangono ulteriori Euro 515 milioni di lavori che non appena troveranno i relativi finanziamenti nel *budget* statale saranno inclusi nel portafoglio lavori.

L'intensa attività commerciale del Gruppo in Algeria conferma la centralità dell'area dove nel corso del secondo semestre la Astaldi si è vista aggiudicare an-

che contratti come quelli relativi alla realizzazione della diga di Kerrada e del tunnel stradale di Jijel, opere del valore complessivo di Euro 76 milioni (di cui Euro 51 milioni in quota Astaldi). È invece riconducibile al primo semestre 2005, l'aggiudicazione dei lavori di realizzazione di un tratto dell'Autostrada Est-Ovest, linea di collegamento lungo la tratta costiera tra la Tunisia e il Marocco, e quelli per la realizzazione dell'acquedotto di collegamento tra le città di Akbou e Bejaia, nell'area ad est di Algeri.

Attività in Italia

Passando invece alla disamina dei risultati delle attività commerciali condotte in Italia, nel corso dell'esercizio 2005 si è assistito alla crescita della quota del portafoglio ordini relativa al settore delle infrastrutture di trasporto.

In qualità di mandataria e *leader* con il 74% di un raggruppamento di imprese, a maggio 2005 la Astaldi si è infatti aggiudicato l'appalto integrato per la realizzazione del nodo ferroviario di Torino. L'opera, del valore complessivo di oltre Euro 442 milioni, prevede lo sviluppo della progettazione esecutiva e la successiva realizzazione dei lavori per il completamento e l'ampliamento di una tratta ferroviaria compresa tra Corso Vittorio Emanuele II e Corso Grosseto. La nuova linea collegherà la Stazione Lingotto alla Stazione Stura e si estenderà per circa 12 km, di cui 7 km in galleria per il sotto-attraversamento del fiume Dora Riparia. La durata complessiva dei lavori è prevista in circa 6 anni. Si ricorda che l'opera rappresenta il completamento della prima fase di un progetto in corso di ultimazione, sempre ad opera della Astaldi, volto a garantire la realizzazione di un sistema di trasporto integrato nella città di Torino. La contiguità temporale e fisica delle due commesse consentirà di realizzare importanti economie di scala legate sia alla più efficiente organizzazione dei cantieri e delle attrezzature tecniche, sia alle ottime relazioni commerciali maturate nel corso degli anni grazie ad una presenza stabile sul territorio torinese.

Nel mese di marzo 2005, il Gruppo Astaldi si è inoltre aggiudicato l'appalto integrato relativo ai lavori per la realizzazione del raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia, nota anche come Pontremolese. Il contratto ammonta a circa Euro 165 milioni e prevede lo sviluppo della progettazione esecutiva e la successiva realizzazione di opere civili, armamento ferroviario, impianto di trazione elettrica, adeguamento degli impianti di sicurezza e segnalazione. Le principali opere si sostanziano nella realizzazione e messa in sicurezza di una nuova galleria a doppio binario di circa 4.200 m, di un nuovo ponte sul fiume Taro di 440 m, di un viadotto di 150 m e di due gallerie artificiali che passeranno sotto l'autostrada Parma-La Spezia lunghe rispettivamente 160 m e 243 m.

Relativamente a tali acquisizioni si evidenzia infatti che, negli esercizi più recenti, progetti dall'elevato valore unitario gestiti secondo le modalità del *general contracting* o in regime di concessione/*project financing*, stanno sostituendo sempre più gli appalti tradizionali. La tendenza è frutto di una politica acquisitiva mirata ad orientare gli sforzi commerciali del Gruppo verso iniziative di alto profilo tecnologico e gestionale, in grado di garantire una più elevata capacità di reddito. Gli appalti integrati rappresentano comunque un settore in cui il Gruppo intende continuare ad operare, concentrando le attività in settori specifici e di nicchia che tradizionalmente rappresentano un punto di forza per la Società.

Ad ogni modo, citando solo alcune delle commesse su cui verrà concentrato lo sforzo tecnologico, gestionale e produttivo del Gruppo nei prossimi mesi, ritroviamo in portafoglio non solo opere come le metropolitane di Brescia e di Napoli, la nuova stazione alta velocità di Bologna, i due lotti della Strada Statale Jonica (SS106), la realizzazione del nodo ferroviario di Torino ed il raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia, ma anche l'Ospedale di Mestre e l'Ospedale del Mare di Napoli, la linea ferroviaria Caracas-Tuy Medio e la metropolitana di Los Teques in Venezuela, la metropolitana e l'aeroporto internazionale di Bucarest e l'autostrada Bucarest-Costanza in Romania, l'autostrada Istanbul-Ankara in Turchia. Tutte opere ad elevato profilo tecnologico-gestionale, in grado di valorizzare le competenze distintive del Gruppo e di preservare un adeguato livello di redditività nell'ambito di ogni singolo progetto. Occorre ricordare inoltre la presenza del Gruppo in importanti iniziative infrastrutturali in fase di sviluppo in Italia, quali la linea ad alta capacità Verona-Padova e la realizzazione del sistema di dighe mobili denominato Sistema Mose nella laguna di Venezia.

Va infine ricordato che, sempre al fine di preservare il criterio di inserimento degli ordini in portafoglio di cui si è detto in precedenza, non concorrono alla determinazione del valore del portafoglio ordini al 31 dicembre 2005, tutte quelle iniziative per le quali è stata formalizzata la nomina a promotore ai sensi dell'art. 37-bis e successive modifiche della Legge Merloni (L. n. 109/1994). Infatti, in base alla normativa vigente in Italia in materia di *project finance*, la nomina a promotore costituisce in capo allo stesso un diritto di prelazione da esercitarsi in sede di esecuzione definitiva della gara. Restano pertanto esclusi dal portafoglio ordini al 31 dicembre 2005 non solo i progetti per la realizzazione in *project financing* della Linea 5 della Metropolitana di Milano – peraltro aggiudicata al Gruppo Astaldi a febbraio 2006 –, di un sistema integrato di 4 ospedali in Toscana e del sottopasso del Parco dell'Appia Antica a Roma – tutte iniziative per le quali la Astaldi è stata già nominata promotore –, ma anche, come si diceva prima, le *tranche* del progetto Puerto Cabello-La Encrucijada in corso di esecuzione in Venezuela per le quali non è stata ancora formalizzata la relativa copertura finanziaria da parte del Governo locale.

In dettaglio, per quanto riguarda l'iniziativa relativa alla Linea 5 della Metropolitana di Milano, il valore dell'investimento ammonta a circa Euro 502 milioni, di cui Euro 190 milioni a carico del concessionario e delle banche finanziatrici e la restante quota a contribuzione pubblica. L'iniziativa prevede la progettazione, realizzazione e successiva gestione di una tratta di metropolitana che collegherà la Stazione Porta Garibaldi e Via Bignami, ai confini della periferia est di Milano, lungo un percorso in sotterraneo che si estenderà per circa 5,6 km, con 9 stazioni e gallerie a doppio binario. L'opera, che si caratterizzerà come una linea metropolitana leggera con sistema di automazione integrale su ferro e senza macchinisti a bordo (*driverless*), prevede una capacità massima di trasporto pari a 26.000 passeggeri all'ora per senso di marcia e garantirà l'interscambio con le linee metropolitane e ferroviarie attualmente esistenti, favorendo un notevole potenziamento del sistema di trasporto integrato previsto per il Comune di Milano. La durata dei lavori, compresa la fase di progettazione, è prevista in 5 anni, a cui seguiranno 27 anni di gestione. L'esito della procedura di gara, con la conseguente aggiudicazione, atteso per il primo trimestre 2006, come già segnalato in precedenza, è stato reso noto a febbraio 2006 e si è rivelato favorevole al raggruppamento di imprese guidato

dalla Astaldi in qualità di capofila e mandataria, di cui diremo più diffusamente in seguito.

Circa la proposta in *project financing* presentata dal Gruppo Astaldi per la realizzazione e successiva gestione di un sistema integrato di quattro ospedali in Toscana (Prato, Pistoia, Lucca e Massa), ricordiamo che con decisione assunta in data 10 maggio 2005, il Consiglio di Stato ha confermato il raggruppamento di imprese guidato dalla Astaldi quale promotore per l'iniziativa in questione. Nel mese di dicembre è stata presentata al Committente la proposta modificata ai sensi della normativa vigente i cui contenuti sono stati già approvati dalla Regione Toscana con apposita delibera. Sulla base della procedura di aggiudicazione prevista, per il primo trimestre 2006 è attesa l'indizione della gara, conclusa la quale la Astaldi parteciperà alla procedura negoziata avvalendosi del diritto di prelazione detenuto in virtù della nomina a promotore di cui si è detto in precedenza. Il progetto si sostanzia in Euro 364 milioni per la quota di investimento – di cui Euro 120 milioni a carico dei privati – e di Euro 1,5 miliardi per la quota di gestione. Le nuove strutture ospedaliere renderanno disponibili oltre 1.700 nuovi posti letto dislocati nelle varie aree indicate. Si ricorda che la procedura di realizzazione degli ospedali prevede un unico finanziamento ministeriale complessivo e un unico contratto di concessione, così da procedere contemporaneamente alla realizzazione dei quattro ospedali e, a dicembre 2005, l'iniziativa ha ottenuto la conferma del finanziamento statale con decreto ministeriale.

In merito all'iniziativa in *project financing* per la realizzazione del sottopasso del Parco dell'Appia Antica, il Comune di Roma ha già da tempo formalizzato la nomina della Astaldi quale promotore del progetto. Il valore complessivo dell'opera è di circa Euro 390 milioni, di cui Euro 190 milioni a carico del concessionario e la quota restante a carico del Comune. La concessione trentennale per la gestione dell'opera comporterà per l'aggiudicatario ricavi operativi pari a oltre Euro 800 milioni al lordo dei costi di gestione. Il progetto preliminare presentato dalla Astaldi prevede la realizzazione di una strada a due corsie per ogni senso di marcia, che collegheranno l'area sud alla zona est della città di Roma, con una estensione di circa 9 km, di cui circa 7 km in galleria. Il contratto di concessione sarà firmato dopo l'espletamento della gara e della procedura negoziata, nelle quali il promotore Astaldi godrà appunto del diritto di prelazione. Quest'opera, per la quale ad ottobre è stato ultimato lo studio del traffico, si rivelerà di estrema utilità per il traffico urbano e si caratterizzerà in quanto prima opera di viabilità urbana realizzata a Roma attraverso lo strumento del *project finance*.

Riguardo il progetto relativo alla linea ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada in corso di realizzazione in Venezuela, ricordiamo per completezza dell'informazione che, a fronte di un contratto già firmato, restano da finanziare ulteriori Euro 515 milioni, che verranno inseriti in portafoglio per *tranche* su base annuale ad avvenuta disponibilità del relativo finanziamento governativo.

La tabella che segue illustra l'andamento del portafoglio ordini nel corso del 2005, suddiviso per le principali aree di attività. I valori indicati non tengono conto delle iniziative citate per le quali non sussistono i criteri di inserimento in portafoglio (vale a dire, lo ribadiamo, le iniziative non ancora aggiudicate a titolo definitivo o non ancora finanziate, e quelle per le quali la Astaldi risulta promotore ai sensi dell'art. 37-bis e seguenti della Legge Merloni).

evoluzione del portafoglio ordini per linee di business

(milioni di euro)

	inizio periodo 01/01/2005	incrementi	decrementi per produzione	fine periodo 31/12/2005
infrastrutture di trasporto	3.229	917	(772)	3.374
<i>di cui:</i>				
<i>ferrovie e metropolitane</i>	1.859	718	(411)	2.166
<i>strade ed autostrade</i>	1.283	195	(322)	1.156
<i>aeroporti e porti</i>	87	4	(39)	52
lavori idraulici ed impianti idroelettrici	221	110	(79)	252
edilizia civile ed industriale	348	179	(118)	409
concessioni	1.213	317	-	1.530
portafoglio totale	5.011	1.523	(969)	5.565

L'incremento relativo al settore concessioni include il consolidamento integrale dell'iniziativa relativa all'Ospedale del Mare di Napoli nella quale la Astaldi detiene il controllo con una quota del 60%.

Nella tabella seguente viene indicato il contributo delle singole aree geografiche alla determinazione del portafoglio ordini.

evoluzione del portafoglio ordini per area geografica

(milioni di euro)

	inizio periodo 01/01/2005	incrementi	decrementi per produzione	fine periodo 31/12/2005
italia	3.961	1.236	(449)	4.748
estero	1.050	287	(520)	817
portafoglio totale	5.011	1.523	(969)	5.565

Si ricorda che non sono inclusi nel portafoglio estero i nuovi progetti ferroviari in Algeria e in Romania per un totale di circa Euro 300 milioni per i quali a dicembre il Gruppo era in attesa di aggiudicazione definitiva. Discorso analogo vale ov-



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Autostrada
Salerno-Reggio Calabria
ITALIA
Metropolitana di Brescia
ITALIA
Passante a Nord-Ovest di Roma

viamente per tutte quelle iniziative commerciali sviluppate in Italia i cui esiti si sono avuti nel corso dei primi mesi del 2006, vale a dire la Linea C della Metropolitana di Roma e, come già segnalato in precedenza, la Linea 5 della Metropolitana di Milano, di cui parleremo più diffusamente nel paragrafo dedicato agli eventi successivi.

Analizzando le attività commerciali allo studio, in linea con quanto delineato in sede di pianificazione, nel corso del 2005 nel mercato domestico l'attenzione

del Gruppo è stata prevalentemente orientata verso iniziative in *general contracting* o gestite in regime di concessione/*project financing*, essenzialmente riconducibili al settore delle infrastrutture di trasporto, dei parcheggi e dell'edilizia civile e sanitaria.

Per alcune di queste iniziative, si è in attesa di conoscere l'esito di gara; per altre, le relative procedure di prequalifica, verifica ed aggiudicazione sono tuttora in corso.

In particolare, in merito alle iniziative in *general contracting*, si è in attesa di co-



noscere l'esito della gara per la realizzazione di un maxi lotto di circa 30 km dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria – iniziativa nota anche come “DG48” –, del valore di circa Euro 790 milioni.

Analizzando le iniziative in regime di concessione/*project financing*, nel corso del 2005 è stata presentata una proposta per la realizzazione in *project financing* di un centro di terapia protonica nell'ambito del nuovo Ospedale di Mestre, struttura che tra l'altro risulta già affidata in concessione ad una società di progetto, la Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A., di cui la Astaldi è socio di riferimento.

Sono inoltre allo studio ulteriori iniziative in concessione/*project financing* nel settore dell'edilizia civile e sanitaria e dei parcheggi, oltre che iniziative riconducibili al settore tradizionale delle infrastrutture di trasporto (ferrovie, autostrade e porti).

In merito alle attività svolte all'estero, sono attualmente in corso numerose iniziative commerciali non solo volte a rafforzare ulteriormente la presenza del Gruppo in quei paesi in cui la Astaldi è tradizionalmente una realtà consolidata (Turchia, Romania, Venezuela e Algeria), ma anche tese a sviluppare quei nuovi mercati caratterizzati da alto potenziale economico-commerciale, come il *Middle East* (Qatar e Arabia Saudita), in cui il Gruppo sta effettuando i suoi investimenti.

In particolare, è atteso per il primo semestre del 2006 l'esito della gara indetta per la realizzazione degli accessi al nuovo attraversamento ferroviario del Bosforo (Progetto Marmaray), in Turchia. L'iniziativa prevede l'esecuzione di opere civili per un ammontare complessivo superiore ad Euro 400 milioni e vede la Astaldi partecipare con un raggruppamento di qualificati operatori internazionali.

Sono inoltre allo studio ulteriori iniziative sviluppate nel settore delle infrastrutture stradali e ferroviarie in Algeria, Romania e negli USA, i cui esiti sono attesi nel corso del 2006.

Di seguito vengono illustrati i principali progetti inclusi nel portafoglio lavori in essere.

DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Passante ferroviario di Torino
VENEZUELA
Ferrovia Puerto Cabello-La Encrucijada
ITALIA
Metropolitana di Brescia

11.1. Il contesto nazionale

11.1.1. Infrastrutture di trasporto – ferrovie e metropolitane

Linea ferroviaria Parma-La Spezia (“Pontremolese”)

Acquisito nel corso del 2005, tale contratto prevede lo sviluppo della progettazione esecutiva e la successiva realizzazione delle opere civili, di armamento ferroviario, dell’impianto di trazione elettrica e dell’adeguamento degli impianti di sicurezza nell’ambito dei lavori di raddoppio della linea ferroviaria Parma-La Spezia, nota anche come “Pontremolese”.

La nuova tratta, che si estenderà dall’attuale stazione di Solignano (a Parma) fino ad Osteriazza (località nel Comune di Fornovo Val di Taro), si svilupperà per i primi 5 km lungo una variante dal tracciato preesistente e per i successivi 7 km in sostanziale affiancamento. Date le caratteristiche tecniche, è possibile suddividere idealmente l’intera opera in due tratte principali. La prima tratta si caratterizzerà per la presenza di una galleria a doppio binario di lunghezza pari a circa 4,2 km, a cui seguirà un viadotto di 440 m per l’attraversamento del fiume Taro; la seconda tratta si svilupperà quasi totalmente in affiancamento alla linea esistente, prevedendo la realizza-



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Alta Velocità – Tratta Roma-Napoli
TURCHIA
Autostrada dell’Anatolia
ITALIA
Metropolitana di Brescia

zione di un viadotto di 150 m e di due gallerie artificiali che passeranno sotto l’autostrada Parma-La Spezia lunghe rispettivamente 160 m e 243 m.

Il valore del contratto ammonta a Euro 165 milioni e la consegna definitiva delle opere è prevista in poco più di 6 anni, con consegna parziale dopo circa 5 anni dalla consegna dei lavori da parte del Committente, attesa a valle della conclusione della fase di progettazione. Tenuto conto che il progetto esecutivo è stato consegnato al Committente, l’Italferr, lo scorso 30 novembre, la consegna dei lavori e quindi l’avvio delle attività è atteso per marzo 2006 a seguito della sua approvazione.

La produzione eseguita nell’esercizio ammonta a Euro 1,8 milioni.

Passante ferroviario di Milano

Il contratto ha per oggetto la realizzazione del corpo ferroviario, dell’armamento e dei relativi impianti ferroviari del passante ferroviario di Milano per la tratta compresa tra le stazioni di Porta Venezia, Porta Vittoria, Rogoredo e il bivio Lambro, per uno sviluppo complessivo di circa 4 km di linea ferroviaria a doppio binario.

Il lavoro è stato suddiviso in due lotti con tempi di consegna distinti: il Lotto 20,

relativo alla tratta compresa tra la Stazione Porta Vittoria e il bivio Lambro, e il Lotto 30, che servirà a collegare il passante alla Stazione Rogoredo.

Per il Lotto 20, ricordiamo che il 12 dicembre 2004 è avvenuta l'inaugurazione e la conseguente apertura al pubblico della relativa tratta, in anticipo rispetto ai tempi previsti, mentre per il lotto 30, i lavori sono tuttora in corso di esecuzione e la loro ultimazione è prevista per la prima metà del 2007.

La produzione eseguita nel corso del 2005 ammonta a Euro 8,8 milioni.

Passante ferroviario di Torino – Lotto 1 (Susa Dora Quattro S.c.r.l.)

La Susa Dora Quattro S.c.r.l., partecipata dalla Astaldi S.p.A. al 90%, ha proseguito nel corso del 2005 l'esecuzione dei lavori di potenziamento del nodo ferroviario di Torino, per la tratta Corso Vittorio Emanuele II-Fiume Dora Riparia, raggiungendo una percentuale di avanzamento lavori pari a circa il 90%.

Nel corso dell'esercizio sono state ultimate le strutture relative della nuova stazione in sotterraneo di Porta Susa e i lavori di realizzazione del tappo di fondo, delle impermeabilizzazioni, del solettone di fondo e dei rivestimenti della galleria ferroviaria. L'ultimazione delle restanti opere è prevista per giugno 2006.

Il valore della produzione realizzata nel corso dell'anno ammonta ad Euro 18,9 milioni.



Si segnala inoltre che lo scorso 13 dicembre 2005 è stato sottoscritto l'accordo bonario ex art. 31-*bis* della L. n. 109/1994 e successive modifiche per la risoluzione di un contenzioso in essere con il Committente, con il riconoscimento di un importo pari a circa Euro 21 milioni.

Passante ferroviario di Torino – Lotto 2 (S.P.T. - Società Passante Torino S.c.r.l.)

Acquisito a maggio 2005, il contratto prevede lo sviluppo della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di completamento e dell'ampliamento della tratta ferroviaria compresa tra Corso Vittorio Emanuele II e Corso Grosseto. La nuova linea collegherà la Stazione Lingotto alla Stazione Stura e si estenderà per circa 12 km, di cui 7 km in galleria per garantire il sotto-ataversamento del fiume Dora Riparia.

Finalizzato a garantire un ulteriore potenziamento del nodo ferroviario di Torino, il contratto, aggiudicato sotto forma di appalto integrato ad un raggruppamento di imprese di cui la Astaldi è mandataria e *leader* con una quota del 74%, prevede un valore complessivo pari ad oltre Euro 442 milioni, di cui circa Euro 6 milioni relativi alle attività di progettazione.

DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Alta Velocità – Tratta Roma-Napoli
ITALIA
Passante a Nord-Ovest di Roma
EL SALVADOR
Strada a scorrimento veloce
Paquete III

Nel mese di giugno 2005 sono state avviate le attività di progettazione, il cui esito, ultimato come da previsioni contrattuali nel mese di dicembre 2005, si prevede possa essere approvato entro il mese di marzo 2006.

Parallelamente alla redazione del progetto esecutivo sono state avviate le attività



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Passante a Nord-Ovest di Roma
VENEZUELA
Ferrovia Puerto Cabello-La
Encrucijada
ITALIA
Strada Statale Futani-Centola

preliminari di allestimento dei cantieri, di spostamento dei pubblici sottoservizi interferenti, di bonifica da ordigni bellici e di installazione del campo base.

Per l'esecuzione dei lavori è stata costituita la S.P.T. - Società Passante Torino S.c.r.l., partecipata dalla Astaldi al 74%.

Alta Velocità – Stazione Bologna Centrale

Il contratto ha per oggetto la realizzazione non solo della stazione alta velocità di Bologna Centrale, ricadente nella tratta urbana di Bologna della linea ferroviaria ad alta velocità Milano-Napoli (Lotto 11), ma anche delle opere necessarie a consentirne l'attivazione (Lotto 50).

L'ammontare complessivo del contratto è pari ad Euro 289 milioni.

Per quanto riguarda le attività produttive, si segnala che l'apertura da parte del Comune di Bologna del procedimento ex D. M. n. 471/1999 avvenuta il 25 ottobre 2004 in relazione ad alcuni siti risultati inquinati, unitamente al perdurare delle indagini archeologiche da parte della Soprintendenza Archeologica dell'Emilia Romagna e alle conseguenti limitazioni operative imposte dal Comune, hanno fortemente ostacolato la produzione dell'esercizio.

Pertanto, nel corso del 2005 la produzione si è sostanziata unicamente nei lavori di deviazione dei pubblici sottoservizi interferenti, di bonifica da ordigni bellici e di indagine archeologica, con la realizzazione parziale dei sottovia Fioravanti e Carracci e della paratia perimetrale.

La produzione realizzata nell'esercizio è pari ad Euro 12,2 milioni.

Si segnala infine che, nel mese di maggio il Committente, l'Italferr, ha avviato il procedimento di cui all'art. 31-bis della L. n. 109/1994 (e successive modifiche ex L. n. 166/2002), per la risoluzione di parte del contenzioso iscritto alla data del 30 giugno 2005. La conclusione del procedimento è prevista per il mese di aprile 2006.

Alta Velocità – Tratta Roma-Napoli

Il *General Contractor* Consorzio Iricav Uno, al quale Astaldi S.p.A. partecipa con una quota pari al 27,91%, nel corso del 2005 ha rinegoziato con il Committente la revisione degli atti contrattuali in essere.

La trattativa si è conclusa lo scorso 7 settembre 2005 con la stipula dell'Atto Integrativo Modificativo dell'Accordo del 22 dicembre 2004.

La nuova pattuizione contrattuale si è resa necessaria per tenere conto delle esigenze manifestate dai soggetti interessati alla gestione, all'esercizio e all'utilizzo della linea ferroviaria, di procedere alla attivazione degli impianti per la messa in esercizio del primo lotto funzionale, con modalità differenti rispetto a quelle previste nell'Accordo del 22 dicembre 2004.

Con l'Atto Integrativo Modificativo, è stato infatti rideterminato il termine di ultimazione sostanziale di questo primo lotto funzionale che, tenuto conto delle attività di collaudo parziale, è stato portato al 7 settembre 2005; sono state inoltre rimodulate da un punto di vista temporale le attività del Consorzio Iricav Uno e, sulla base delle tempistiche concordate, sono state individuate le attività rinviabili in data successiva al 7 settembre in quanto non necessarie all'avvio del pre-esercizio dell'opera previsto per il 12 settembre 2005. È stata inoltre definita l'attivazione dell'esercizio commerciale di questo primo lotto funzionale per l'11 dicembre 2005, con collaudo finale previsto per il 10 dicembre 2005, attività che sono state realizzate nel pieno rispetto dei termini previsti.

Restano invariate le pattuizioni contrattuali stabilite con l'Accordo del 22 dicembre 2004 relativamente al secondo lotto funzionale.

La produzione del 2005 del Consorzio Iricav Uno, per la quota di competenza della Astaldi, è pari a circa Euro 36,8 milioni.

In aggiunta a ciò, la Pegaso S.c.r.l., conferitaria del Consorzio Iricav Uno, ha eseguito lavori in quota di competenza della Astaldi per un importo pari a circa Euro 8,1 milioni.

Per quanto riguarda invece le attività svolte nei cantieri di Cassino e Ferentino, l'ammontare dei lavori eseguiti nel corso del 2005 è stato pari a circa Euro 6,6 milioni.

Metropolitana di Brescia

Il contratto prevede lo sviluppo della progettazione esecutiva, la realizzazione e messa in esercizio, la conduzione tecnica biennale e la manutenzione ordinaria e straordinaria settennale di una linea metropolitana leggera con sistema di automazione integrale su ferro e senza macchinisti a bordo e in stazione (*driverless*).

L'opera verrà realizzata in associazione con Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari, Ansaldo Breda e la spagnola Acciona: Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari e Ansaldo Breda avranno il compito di progettare e realizzare gli impianti di sistema e il materiale rotabile, Astaldi e Acciona progetteranno e realizzeranno gli impianti elettrici e meccanici, l'armamento e tutte le opere civili.

Nel corso del 2004 sono state avviati i lavori per la prima tratta dell'opera, la Prealpino-Sant'Eufemia, che si estenderà per 13,8 km e attraverserà il centro della città da nord a sud, piegando verso est fino alla Stazione Sant'Eufemia. Questa tratta si caratterizzerà per la presenza di 1,8 km di viadotti, 4 km di gallerie artificiali, 6 km di gallerie naturali, 1,8 km di rilevati e trincee e 18 stazioni, di cui 14 in sotterraneo.

Il contratto, del valore complessivo pari a Euro 611 milioni, inizialmente prevedeva Euro 300 milioni di competenza della Astaldi relativi alla progettazione e alla realizzazione delle opere civili. Successivamente, tale importo è stato oggetto

di revisione. Il 4 ottobre 2005 è stato infatti sottoscritto un accordo che ha portato all'approvazione di alcune significative modifiche tecniche al progetto iniziale, che si sostanziano nella realizzazione delle stazioni con soluzioni e finiture analoghe a quelle adottate per la metropolitana leggera di Copenhagen, nella realizzazione di alcune varianti di tracciato, nonché in un prolungamento dei tempi contrattuali a 187 mesi.

L'approvazione di queste varianti contrattuali ha determinato un incremento di Euro 21,5 milioni nell'importo dei lavori di competenza della Astaldi, portando il valore contrattuale ad Euro 303,3 milioni in quota Astaldi.

Per quanto riguarda le attività produttive realizzate nel corso del 2005, si segnala un rallentamento nello sviluppo dei lavori dovuto prevalentemente a consistenti ritardi nella consegna delle aree di lavoro, a specifiche prescrizioni comunali e a varianti progettuali esplicitamente richieste dal Committente, la Brescia Mobilità S.p.A., ma non ancora definite.

Sono state ad ogni modo avviate le opere di scavo della galleria, operazione effettuata attraverso l'utilizzo di una TBM (*Tunnel Boring Machine*); sono inoltre in corso di esecuzione le opere di realizzazione del deposito e delle stazioni Volta, Larmarmora, Brescia 2 ed Europa, oltre che della galleria tra le stazioni Europa e Mompiano, e Mompiano e Casazza. In corso di esecuzione sono anche le attività di deviazione dei sottoservizi interferenti nelle stazioni di San Polo 2, Stazione FS e lungo la Via Triumplina.

La produzione eseguita dalla Astaldi nell'esercizio 2005 è pari a Euro 23,2 milioni.

Metropolitana di Napoli

Sono attualmente in corso di realizzazione ad opera della Astaldi due lotti della nuova linea metropolitana di Napoli, di cui uno (a sua volta suddiviso in Lotto 1 e Lotto 2) affidato alla società CO.ME.NA. S.c.r.l., l'altro affidato alla Toledo S.c.r.l..

A questi due lotti, di cui di seguito parleremo più diffusamente, si è aggiunto negli ultimi mesi un ulteriore lotto. Nello scorso mese di gennaio 2006, la M.N. Metropolitana di Napoli S.p.A., società di cui la Astaldi è socio di maggioranza relativa con una quota azionaria del 22,6%, ha infatti acquisito dal concedente, il Comune di Napoli, la concessione per l'ulteriore prolungamento della Linea 1 della Metropolitana di Napoli per la tratta Centro Direzionale-Capodichino. Il progetto definitivo di un primo stralcio, del valore di circa Euro 563 milioni, è già stato consegnato al Comune di Napoli per la relativa approvazione e si prevede che potrà essere inviato al C.I.P.E., il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, entro la fine del prossimo mese di marzo.

Metropolitana di Napoli – Lotti 1 e 4 (CO.ME.NA. S.c.r.l.)

Per l'esecuzione del Lotto 1, corrispondente alla tratta Piscinola-Vanvitelli, e del Lotto 4, corrispondente alla tratta funzionale Vanvitelli-Piazza Dante, fu a suo tempo costituita la CO.ME.NA. S.c.r.l., alla quale Astaldi S.p.A. partecipa al 70,43%. I lavori relativi al Lotto 1 sono stati ultimati nell'esercizio 2003.

Parlando dei lavori relativi al Lotto 4, nel corso del 2005 nel rispetto delle previsioni sono proseguiti con regolarità i lavori di realizzazione della sistemazione superfi-

ciale di Piazza Cavour. Tali lavori sono stati portati a termine nel mese di dicembre, determinando di fatto l'ultimazione di tutti i lavori di competenza dei soci.
La produzione eseguita nel corso dell'esercizio, in quota Astaldi, ammonta a circa Euro 6,4 milioni.

Metropolitana di Napoli – Tratta Piazza Dante-Centro Direzionale (Toledo S.c.r.l.)

Per la realizzazione della tratta Piazza Dante-Centro Direzionale, è stata a suo tempo costituita la Toledo S.c.r.l., alla quale Astaldi S.p.A. partecipa al 90,394%. I lavori relativi a questa tratta ammontano a circa Euro 117 milioni e si sostanziano nella realizzazione di due stazioni interrate, Università e Toledo, complete di tutti gli impianti e le finiture, e nell'armamento ferroviario dell'intera tratta Piazza Dante-Centro Direzionale.

Si segnala che, nel corso del 2005, le attività produttive sono state rallentate per la mancata trasmissione dei progetti delle opere in sottoterraneo relative alla



Stazione Toledo, e per una ritardata definizione degli interventi di salvaguardia dei fabbricati sovrastanti l'area di scavo delle gallerie di stazione previste.
La produzione eseguita nell'esercizio 2005, nonostante il forzato rallentamento, è pari a circa Euro 9,2 milioni in quota Astaldi.

Metropolitana di Genova

Nel corso del 2005 sono stati sostanzialmente ultimati i lavori relativi alle ultime due tratte affidate, la tratta Le Grazie-Sarzano e la Sarzano-De Ferrari, che con la tratta Principe-Caricamento-Le Grazie già in esercizio dal 2003, portano la nuova linea metropolitana di Genova fino a Piazza De Ferrari.

La consegna di queste ultime due tratte è prevista entro marzo 2006, a seguito dell'ultimazione delle attività residue relative all'uscita della Stazione Sarzano.

Sono state inoltre concluse le trattative con il Comune di Genova per un ulteriore affidamento relativo al lotto finale della concessione, ovvero quello che porterà la linea metropolitana fino alla stazione ferroviaria di Brignole. Per questa ulteriore tratta sono state già avviate le attività preliminari di allestimento dei cantieri e di deviazione dei pubblici sottoservizi interferenti.

L'esecuzione dei lavori è stata a suo tempo affidata alla società consortile Metrogenova S.c.r.l., di cui la Astaldi detiene il 21,81%.

DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Autostrada A30
USA
Autostrada Palmetto
ITALIA
Autostrada
Salerno-Reggio Calabria

11.1.2. Infrastrutture di trasporto – strade e autostrade

Strada Statale Jonica (SS106) – Lotto 1 e 2

I due distinti contratti, aggiudicati ad Astaldi S.p.A. in qualità di *General Contractor* a dicembre 2004, prevedono la realizzazione di due lotti della nuova Strada Statale Jonica (SS106), per un ammontare complessivo di oltre Euro 790 milioni.

In merito al primo lotto, l'associazione temporanea di imprese (ATI) Astaldi-Ferrari è risultata aggiudicataria delle attività di realizzazione dei lavori di ammodernamento della SS106 per la tratta compresa tra Ardore e Marina di Gioiosa Jonica (in provincia di Reggio Calabria).

L'arteria stradale a doppia carreggiata lunga 17 km prevede la realizzazione di 4 svincoli, 12 viadotti e 7 gallerie a doppia canna, di cui la più lunga è di circa 1,8 km.

Il 14 giugno la mandataria Astaldi S.p.A. ha sottoscritto il contratto con il Committente, l'ANAS S.p.A., per un importo pari a Euro 310 milioni.

A seguire, il 16 giugno è stata costituita la società di progetto AR.GI S.p.A., con quota Astaldi pari al 99,99%, e sono stati avviati i lavori, la cui ultimazione è prevista per settembre 2008.

Ad oggi è in corso la fase di progettazione, prolungata da fatti imprevisti ed imprevedibili (problemi topografici e cartografici, richieste di varianti da parte di



DA SINISTRA A DESTRA:

TURCHIA
Autostrada dell'Anatolia
ITALIA
Porto Torres
ROMANIA
Autostrada Bucarest-Costanza

enti esterni e del Committente), la cui consegna ad ANAS S.p.A. è prevista per il 1° semestre del 2006.

Nel 2005 sono state inoltre effettuate le attività di rilievo topografico e i sondaggi geognostici e sono state avviate le attività di cantierizzazione e le procedure di esproprio, di bonifica da ordigni bellici e di valutazione del rischio archeologico.

Il secondo lotto, del valore pari a Euro 480 milioni, prevede la realizzazione di circa 17,2 km della E90 – per il tratto relativo alla SS106 dallo svincolo di Squillace (Km. 178+500) allo svincolo di Simeri Crichi (Km. 191+500) – e il prolungamento per circa 5,2 km della Strada Statale 280 ("Strada Statale dei due Mari") dallo svincolo di San Sinato allo svincolo di Germaneto. La durata dei lavori è prevista in circa 34 mesi.

Nel corso del 2005 è stata costituita la società di progetto, la CO.MERI S.p.A. che, nell'ambito dello sviluppo delle attività contrattualmente previste, ha provveduto all'affidamento, attraverso un accordo di gestione del progetto, al socio Astaldi S.p.A. di tutte le attività necessarie agli adempimenti contrattuali a meno

dell'affidamento della direzione lavori e delle incombenze relative alle acquisizioni delle aree per cui la società di progetto ha ricevuto delega ad operare dal Committente.

A giugno 2005, sono state avviate le attività di sviluppo della progettazione esecutiva, curata da Astaldi S.p.A. e sono state anche avviate le indagini geognostiche ed i rilievi celerimetrici di dettaglio delle aree interessate dalle opere. A seguito della necessità di apportare varianti al progetto affidato, il progetto esecutivo è stato presentato all'approvazione del Committente alla fine dell'esercizio 2005, in lieve ritardo rispetto a quanto contrattualmente stabilito.

In previsione dell'avvio dei lavori nel corso del prossimo esercizio, sono state avviate le attività preliminari di allestimento dei cantieri, di verifica delle interferenze dei pubblici sottoservizi e di bonifica da ordigni bellici.

Si segnala in ultimo che, a seguito delle varianti progettuali richieste, la Società ha richiesto un allungamento dei tempi di esecuzione del progetto e di realizzazione delle opere, con il riconoscimento di un incremento contrattuale per i maggiori lavori da realizzare. La fase di istruttoria consentirà la definizione dei nuovi valori che dovranno contrattualmente essere recepiti in un atto integrativo al contratto.

Strada a scorrimento veloce Futani-Centola (SA)

Nel corso del 2005 sono stati sostanzialmente ultimati i lavori per il completamento della strada a scorrimento veloce Futani-Centola, nella provincia di Salerno, la cui apertura al traffico è avvenuta a febbraio 2006. Tale apertura definitiva segue pertanto quella di una prima tratta funzionale avvenuta a giugno 2005. Nel corso dell'esercizio è stata inoltre redatta una perizia di variante resa opportuna dalla necessità di prevedere interventi di contenimento di un versante in frana, ma anche per la scelta dell'Amministrazione Provinciale di adottare una serie di accorgimenti al fine di migliorare la sicurezza dell'arteria (illuminazione anti-nebbia, pavimentazione drenante, e simili).

L'importo contrattuale si è di conseguenza incrementato, raggiungendo un importo pari a circa Euro 60 milioni.

Strada Statale Centrale Sicula (SS117)

I lavori consistono nell'ammodernamento della SS117, per un tratto di circa 3 km in prossimità dell'abitato di Nicosia, in provincia di Enna.

L'asse stradale si sviluppa quasi completamente in variante rispetto alla strada esistente e comprende, tra l'altro, 2 gallerie naturali per una lunghezza complessiva di circa 2 km ed un viadotto di 140 m.

A causa della natura particolarmente scadente dei terreni interessati dalle opere, con particolare riferimento a quelli che accoglieranno le due gallerie, i lavori sono finora proceduti con estrema lentezza, necessitando di continui aggiornamenti progettuali da parte del Committente, l'ANAS S.p.A.

Nel corso del 2005, sulla base di una nuova e più approfondita campagna di indagini geognostiche, si è proceduto alla redazione di un'ulteriore perizia di variante tecnica e suppletiva, che una volta approvata da parte dell'ANAS S.p.A., prevedibilmente nel corso del 2006, consentirà il completamento dei lavori.

11.1.3. Infrastrutture di trasporto – porti e aeroporti

Sistema di dighe mobili “Mose” (Laguna di Venezia)

Per la salvaguardia della città di Venezia lo Stato, tramite il Ministero delle Infrastrutture - Magistrato alle Acque di Venezia, ha affidato in concessione al Consorzio Venezia Nuova, nel quale Astaldi S.p.A. detiene una partecipazione, le opere per la realizzazione di una serie di interventi tra cui rientra, nell'ambito della difesa dalle acque alte, il progetto di realizzazione del sistema di dighe mobili denominato “Sistema Mose”.

Le dighe mobili si sostanziano in una serie di paratoie a schiera installate sul fondale di ciascuna delle tre bocche di porto (Lido, Malamocco e Chioggia) che mettono in comunicazione il mare con la laguna di Venezia. In assenza di alta marea, le paratie restano piene d'acqua e adagiate in apposite strutture di alloggiamento realizzate sul fondo lagunare. Quando, invece, sono previste maree superiori ai 100 cm, le paratoie vengono svuotate dall'acqua mediante immissione di aria compressa, che ne favorisce la risalita in superficie. Questo espediente permette di isolare temporaneamente la laguna dal mare, bloccando pertanto il flusso di marea.

La realizzazione del Sistema Mose è stata affidata dal Consorzio Venezia Nuova ai propri soci. In particolare, per quanto riguarda la bocca di Lido Treporti, i lavori sono stati affidati ad una associazione temporanea di imprese (ATI), di cui Astaldi S.p.A. è capogruppo mandataria con il 35% delle quote, sulla base di un atto di impegno generale che è stato stipulato il 15 dicembre 2003 per un valore pari a circa Euro 333 milioni. Si precisa che le modalità di esecuzione delle opere prevedono che i lavori vengano realizzati per stralci funzionali, previa formalizzazione di specifici atti attuativi dell'atto di impegno di cui si è detto prima; la stipula degli atti attuativi è poi subordinata alla effettiva disponibilità dei finanziamenti. Le imprese associate hanno costituito per la gestione comune delle attività una società consortile denominata Mose-Treporti S.c.r.l..

Durante il 2005 sono proseguite le attività preliminari di bonifica da ordigni e residui bellici e i lavori di realizzazione del porto rifugio di Lido Treporti (1a fase), interventi affidati entrambi nel 2004 e il cui valore complessivo ammonta a circa Euro 55 milioni, di cui Euro 19,4 in quota Astaldi. Un ulteriore avanzamento delle opere ha comportato il raggiungimento di una produzione complessiva nell'esercizio pari a circa Euro 25 milioni, di cui Euro 8,7 milioni in quota Astaldi.

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre conferiti alla stessa ATI di cui la Astaldi è capogruppo, ulteriori interventi il cui valore complessivo ammonta a circa Euro 26 milioni (di cui circa Euro 9,1 milioni in quota Astaldi). La ricaduta economica di questi interventi è prevista a partire dall'esercizio 2006 e le opere verranno eseguite sempre attraverso la consortile Mose-Treporti S.c.r.l..

Porto di Porto Torres (SS) – Antemurale di Ponente

I lavori relativi a questa commessa in corso di esecuzione consistono nella demolizione del molo di ponente del porto commerciale di Porto Torres (in provincia di Sassari), nella ricostruzione del nuovo molo con il riutilizzo dei materiali provenienti dalla demolizione e nella realizzazione di un nuovo banchinamento con tirante d'acqua di 10 m per una lunghezza di circa 900 m.

A maggio 2005 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha approvato la seconda perizia di variante e suppletiva che ha confermato il valore contrattuale a Euro 21,15 milioni, destinando però gli importi previsti per la pavimentazione dei piazzali ai lavori di scavo del fondale marino, dove sono state riscontrate impreviste ed imprevedibili quantità di roccia dura.

Nel corso del 2005 è stata pressoché completata la realizzazione delle banchine e sono stati avviati i lavori di scavo del fondale marino, oltre che ulteriori interventi urgenti per la messa in sicurezza della zona portuale (impianto idrico, impianto antincendio e sistema di illuminazione), opere aventi un valore complessivo di Euro 2,5 milioni ed affidate alla Astaldi dal Commissario Straordinario per l'emergenza del Porto di Porto Torres nel mese di dicembre 2004.

La produzione nell'anno ammonta a circa Euro 6,9 milioni.

Porto di Porto Torres (SS) – Riallineamento banchine

I lavori, affidati alla Società dal Commissario Straordinario per l'Emergenza del Porto di Porto Torres a dicembre 2004, sono attualmente rientrati nella gestione ordinaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e consistono nella realizzazione di un banchinamento in cassoni per la rettifica dell'allineamento attuale delle banchine meridionali del porto commerciale.

I lavori, dell'importo contrattuale di Euro 15 milioni, sono stati consegnati ad inizio 2005 e nel corso dell'anno si è proceduto allo scavo del fondale marino in roccia dura, alla prefabbricazione di 25 dei 27 cassoni cellulari in calcestruzzo previsti in progetto ed alla posa in opera di 13 di essi.

Si è proceduto inoltre alla demolizione e salpamento di buona parte del vecchio pontile del Faro, con riutilizzo del materiale proveniente dallo scavo per il riempimento dei cassoni.

La produzione del 2005 ammonta a circa Euro 6,5 milioni.



Porto di Pozzuoli (NA)

Con la Convenzione n. 30 dell'8 maggio 2002 stipulata con il Presidente della Giunta Regionale della Campania - Commissario Liquidatore ex L. n. 887/1984, sono stati affidati i lavori di ampliamento ed adeguamento del porto di Pozzuoli.

Nell'ambito di tali affidamenti rientrano i lavori di prolungamento del Molo Caligoliano e la ristrutturazione dell'edificio ex Circomare. Per quanto riguarda tale edi-

DA SINISTRA A DESTRA:

ARABIA SAUDITA

Impianto per la produzione di acido acetico a Yambu

ITALIA

Nuovo Polo Fieristico di Milano

ITALIA

Ospedale del Mare di Napoli

ficio, si segnala che i lavori di ristrutturazione sono stati ultimati nel 2004 e sono in corso le attività di collaudo.

I lavori di prolungamento, per circa 360 m, del Molo Caligoliano consistono invece nella realizzazione di un molo di sopraflutto, a protezione del porto di Pozzuoli. Le relative opere sono state avviate a maggio 2004, prevedendo una realizzazione per stralci.

A seguito dei ritardi accumulati dalla struttura commissariale della Regione Campania nell'approvazione dei vari stralci esecutivi, si sono avuti rallentamenti nei lavori.

Per la realizzazione delle opere è stata a suo tempo costituita la società consortile Infraclegrea S.c.r.l., di cui la Astaldi detiene il 50%.

11.1.4. Lavori idraulici ed impianti di produzione energetica

Impianto idroelettrico di Pont Ventoux (TO)

Nel corso del 2005 sono state poste in essere le ultime fasi del processo di realizzazione dell'impianto idroelettrico di Pont Ventoux, in Piemonte, il più importante in corso di realizzazione in Europa.

Con 158 MW di potenza installata e una capacità produttiva di oltre 400 milioni di kWh annui e concepito secondo i più avanzati schemi funzionali di rispetto dell'ambiente e di efficienza produttiva, il nuovo impianto permetterà un risparmio annuo pari a 86.000 Tep ed una mancata emissione di 258.000 tonnellate/anno di CO₂. L'impianto è dotato di un sistema di pompaggio mediante il quale è possibile trasferire, nelle ore con energia a basso costo, l'acqua dal serbatoio di valle al bacino di accumulo di monte, massimizzando la produzione di energia elettrica nei momenti di picco della domanda.

Ad oggi i lavori, sia quelli civili che quelli impiantistici, sono stati praticamente ultimati, permettendo il raggiungimento di uno stato d'avanzamento fisico dei lavori pari a quasi il 100%. La produzione complessivamente eseguita è pari a circa Euro 348 milioni, di cui Euro 34,5 milioni relativi all'esercizio corrente.

I principali interventi eseguiti nel corso del 2005 si sono sostanziati in una serie di attività propedeutiche all'avviamento dell'impianto e alla gestione provvisoria dello stesso. In particolare, proseguono la fase di avviamento della pompa centrifuga del gruppo ternario in centrale ed alcune attività di prova e collaudo relative ad impianti minori (ventilazione, antincendio e software gestionale).

Per quanto concerne il rilevante contenzioso in essere con il concedente, la AEM Torino, si segnala che a luglio 2005 AEM Torino e Astaldi hanno composto bonariamente tutte le controversie inerenti la costruzione dell'impianto idroelettrico di Pont Ventoux. L'accordo prevede da parte di AEM Torino il riconoscimento di un importo, comprensivo di quelli già versati alla Astaldi alla data, fino al conseguimento di una somma onnicomprensiva pari a Euro 353,8 milioni, per l'effettuazione dei maggiori lavori eseguiti a seguito di sorpresa geologica e a chiusura di tutte le divergenze esistenti – divergenze relative alla variante del tracciato della galleria di adduzione, allo spostamento della centrale di Venaus e ad alcuni inadempimenti amministrativi imputabili all'ente appaltante.

Detto accordo prevede da parte della Astaldi la consegna dei lavori entro la primavera 2006 e la rinuncia delle parti ad ogni ulteriore pretesa.

La consegna dell'impianto ad AEM Torino avverrà con sgravio delle responsabilità di gestione, mentre resteranno in capo alla Astaldi i soli oneri previsti dalla Convenzione fino al collaudo tecnico-amministrativo, previsto per ottobre 2006, e gli oneri legati all'esecuzione di alcune migliorie e varianti richieste da AEM Torino a gennaio 2006 e rimborsate alla Astaldi secondo il metodo del *cost plus fee*. L'accordo prevede anche la possibilità di accedere ad un premio di risultato per l'attivazione anticipata della pompa del gruppo ternario in centrale. Per la realizzazione delle opere è stata a suo tempo costituita la società consortile Pont Ventoux S.c.r.l., di cui la Astaldi detiene il 56,25%.



Diga di Gimigliano sul fiume Melito (CZ)

Nel corso del 2005 l'andamento dei lavori è stato fortemente condizionato da numerosi problemi, tra i quali segnaliamo: la ritardata emissione, da parte del Committente, del Decreto di Pubblica Utilità, ritardo che non ha permesso l'utilizzazione di alcune importanti aree sulle quali ricadono opere essenziali per il regolare svolgimento delle attività produttive; la sospensione parziale dei lavori sull'area di sedime della diga, fatte salve le sole indagini geognostiche; le scadenti caratteristiche geologiche dei terreni attraversati, causa di vari dissesti e di un conseguente rallentamento dello scavo delle opere idrauliche di scarico.

Il complesso delle problematiche tecniche ed amministrative, che hanno fortemente condizionato negativamente l'andamento dei lavori, ha portato un rilevante contenzioso tecnico-economico con la committenza, che condiziona fortemente la prosecuzione dei lavori, la cui risoluzione verrà demandata ad un collegio arbitrale.

L'importo dei lavori eseguiti nel corso dell'esercizio 2005 ammonta a circa Euro 8,2 milioni.

11.1.5. Edilizia civile ed industriale

Ospedale di Mestre

L'Azienda Sanitaria ULSS 12 Veneziana ha affidato in concessione alla Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A. (VSFP), di cui Astaldi S.p.A. è azionista di maggioranza con una quota pari al 31%, la realizzazione in *project financing* del nuovo Ospedale di Mestre.

La concessione ha per oggetto lo sviluppo della progettazione, la realizzazione e la successiva gestione della struttura – attraverso la prestazione di specifici servi-

DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Autostrada Salerno-Reggio Calabria
ITALIA
Nuovo Polo Fieristico di Milano
EL SALVADOR
Strada a scorrimento veloce
Paquete III

zi di tipo ospedaliero e commerciale –, oltre che la fornitura e la gestione di specifici servizi per la nuova Banca degli Occhi.

La concessionaria, la VSFP, ha a sua volta affidato i lavori di progettazione e realizzazione della struttura ospedaliera ad una associazione temporanea di imprese costituita dai medesimi soci, che si sono ripartiti i lavori in base alle rispettive competenze e specializzazioni. In particolare, per l'esecuzione delle opere civili e per la fornitura delle attrezzature elettromedicali e degli arredi è stata costituita la società consortile C.O.MES. S.c.r.l., alla quale Astaldi S.p.A. partecipa al 55%.

Nell'esercizio in corso, nel rispetto dei programmi, sono state avviate tutte le lavorazioni dei corpi delle strutture relative all'ospedale, al parcheggio, all'area economica, all'obitorio e alla Banca degli Occhi.

Per quanto riguarda in particolare il corpo dell'edificio principale, l'ospedale, sono



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Ospedale del Mare di Napoli
HONDURAS
Diga di El Cojolar
ITALIA
Città della Scienza di Napoli

state completate le strutture in acciaio e calcestruzzo, fino al raggiungimento del settimo piano (che corrisponde al penultimo livello), e sono stati contestualmente avviati i lavori di finitura degli interni (muratura, sottofondi, intonaci e partizioni in cartongesso).

Relativamente a tutti gli altri edifici, tutte le strutture sono state ultimate e sono in fase di realizzazione i lavori di finitura interna.

Complessivamente, la produzione dell'esercizio 2005 della società consortile C.O.MES. S.c.r.l. ammonta a circa Euro 28,8 milioni, di cui 15,8 in quota Astaldi.

“Ospedale del Mare” di Napoli

Il 31 agosto 2004 l'Azienda Sanitaria ASL 1 di Napoli (ASL NA1) ha affidato in concessione all'associazione temporanea di imprese (ATI) di cui Astaldi S.p.A. è socio di riferimento e *leader* con il 59,99%, la realizzazione in *project financing* dell'Ospedale del Mare di Napoli. La concessione ha una durata di 29 anni – di cui 4 anni di costruzione e 25 anni di gestione – ed è stata sottoscritta in data 21 ottobre 2004.

Il nuovo complesso ospedaliero sorgerà in un'area collocata nella zona est della città di Napoli, su una superficie complessiva pari ad oltre 145.000 mq.

Il progetto, la cui realizzazione renderà disponibili 501 nuovi posti letto, prevede la costruzione di quattro insediamenti principali. A struttura ultimata, ci saranno infatti un edificio clinico composto da due corpi di fabbrica collegati tra loro da una *hall* dedicata alle attività commerciali, una struttura destinata alle attività ricettive e a ospitare 50 unità di degenza a basso grado di assistenza, un edificio per le attività amministrative e gestionale in cui risiederà la Direzione Amministrativa e Sa-

nitaria della ASL NA1, un edificio in cui verranno dislocati i vari impianti necessari per il funzionamento dell'intera struttura (centrale termica, elettrica, idrica e simili) e ulteriori aree destinate ad uffici e depositi.

Il 23 maggio 2005 è stata inoltre costituita la società di progetto Partenopea Finanza di Progetto S.p.A. che, nei termini di legge, è subentrata a tutti gli effetti e in qualità di concessionaria all'ATI aggiudicataria della concessione.

A seguito dell'approvazione del progetto definitivo, avvenuta lo scorso 15 novembre 2005, le attività di sviluppo della progettazione esecutiva, di realizzazione della struttura e di fornitura delle attrezzature elettromedicali sono state affidate chiavi in mano, secondo la formula dell'EPC (*Engineering-Procurement-Construction*), ad una associazione temporanea di imprese (ATI), costituita dai medesimi soci della società di progetto, di cui la Astaldi è mandataria, per un importo complessivo pari a Euro 165,6 milioni. Con lo scopo di eseguire in forma unitaria le opere appaltate, l'ATI ha costituito la società consortile Ospedale del Mare S.c.r.l..

Per quanto riguarda le attività produttive, nell'esercizio e parallelamente alle attività di progettazione, sono state effettuate tutte le attività di esproprio e sono state conseguentemente avviate le attività preliminari di allestimento del cantiere, di bonifica da ordigni bellici e di installazione del campo base.

Circa l'organizzazione del finanziamento, nel corso del 2005 si sono sostanzialmente concluse le attività di *due diligence* propedeutiche alla strutturazione del finanziamento che, con ogni probabilità, si ritiene verrà chiuso entro settembre 2006.

Nuovo Polo Fieristico di Rho-Pero (MI)

Nel corso del 2005 è stata portata a termine nei tempi record contrattualmente previsti la realizzazione del Nuovo Polo Esterno della Fiera di Milano a Rho-Pero, noto anche come Nuovo Polo Fieristico di Milano.

Il *General Contractor* N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. - società consortile alla quale Astaldi S.p.A. partecipa come *leader* al 50% con Vianini Lavori S.p.A. (25%) e Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. (25%) -, ha infatti completato le attività di realizzazione di tutte le opere civili e impiantistiche, portando lo stato di avanzamento commessa al 100%.

Il Nuovo Polo Esterno della Fiera di Milano - progettato dal raggruppamento di imprese guidato dalla Astaldi con la collaborazione dell'Arch. Massimiliano Fuksas, dello Studio Altieri e dello Studio Marzullo - costituisce il sistema fieristico più grande d'Europa e i tempi in cui tale struttura è stata portata a termine rappresentano un valido esempio della ormai consolidata capacità del Gruppo Astaldi di operare come *General Contractor* realizzando opere complesse non solo da un punto di vista tecnologico, ma anche gestionale. La realizzazione dell'opera in tempi record ha infatti richiesto una notevole capacità di coordinamento delle molteplici risorse umane e tecniche coinvolte nella sua realizzazione.

La struttura del nuovo polo fieristico si compone di 8 padiglioni espositivi, di cui due biplanari, con una superficie espositiva di 350.000 mq ed un centro servizi che si caratterizza come un edificio polifunzionale costituito da 4 torri destinate ad uffici, un'aula magna da 800 posti, 4 sale congressi da 250 posti, alcune zone destinate a uffici pubblici e esercizi commerciali ed un centro ecumenico.

L'accesso del pubblico ai padiglioni espositivi è garantito da un percorso centrale lungo 1,3 km che si sviluppa lungo l'asse est-ovest del complesso all'interno di

una fascia larga circa 60 m, sulla quale sorgono ben 32 edifici minori adibiti ad uffici, sale riunioni, *show room*, ristoranti e bar per visitatori ed espositori.

La consegna dell'opera al Committente, la Fondazione Fiera Milano, e la successiva apertura al pubblico, così come contrattualmente previsto, è avvenuta nel corso del 2005 per singoli lotti funzionali. Un primo lotto funzionale è stato consegnato al Committente il 29 marzo e aperto al pubblico il 1° aprile, mentre la consegna del secondo lotto funzionale è stata effettuata il 27 giugno, con successiva apertura al pubblico a metà settembre.

Sono state inoltre avviate le attività di manutenzione e conduzione dell'opera che, come contrattualmente previsto, termineranno a giugno del 2010.

Nel corso dell'esercizio sono state inoltre affidate dal Committente alla N.P.F. - Nuovo Polo Fieristico S.c.r.l. alcune opere non previste dal contratto iniziale e volte a migliorare la funzionalità del nuovo polo espositivo, oltre che alcune attività complementari di assistenza agli espositori, con conseguenti incrementi dell'importo con-



ITALIA
Città della Scienza di Napoli
ARABIA SAUDITA
Impianto per la produzione di acido
acetico a Yambu
ITALIA
Ospedale di Mestre

trattuale che, inizialmente previsto pari a Euro 553 milioni, ammonta a Euro 685 milioni (di cui Euro 648 milioni per le attività di costruzione ed Euro 37 milioni per la manutenzione e conduzione per 5 anni). Per il prossimo esercizio è prevista la sottoscrizione del verbale di accettazione provvisoria delle opere con il Committente, con conseguente svincolo del 70% della fidejussione di buona esecuzione.

Università degli Studi Roma Tre – Nuova Facoltà di Scienza della formazione

Nel 2005 le attività produttive relative a questa commessa hanno subito un notevole rallentamento a seguito della richiesta da parte del Committente, l'Università degli Studi Roma Tre, di alcune sostanziali variazioni distributive e funzionali del complesso edilizio, conseguenti alla variazione funzionale dello stesso da Facoltà di Scienza della Formazione a Facoltà di Economia.

Il 16 settembre 2005 è stato pertanto controfirmato l'atto di sottomissione relativo alla terza perizia di variante suppletiva, per un importo netto aggiuntivo di Euro 3,4 milioni che ha portato il totale dell'importo contrattuale a Euro 19,7 milioni che, tenuto conto della valorizzazione di ulteriori migliorie richieste, di lavori extracontrattuali e delle riserve riconosciute, portano a un ammontare complessivo di Euro 22,6 milioni.

Sono stati inoltre stabiliti i nuovi termini di completamento delle opere, che prevedono la loro ultimazione entro giugno 2006.

La produzione progressiva a fine 2005 ammonta a circa Euro 18,9 milioni. La produzione relativa all'esercizio è di circa Euro 6,3 milioni.

Sito di Assemini (CA)

I lavori relativi alla messa in sicurezza dell'area esterna del sito di Assemini (in provincia di Cagliari) sono stati affidati alla Astaldi dalla Syndial S.p.A., società soggetta all'attività di direzione dell'ENI S.p.A., e consistono nella realizzazione di un diaframma plastico della lunghezza di circa 2 km e della profondità media di 45 m per la delimitazione dell'area da bonificare, nella copertura impermeabile di tutta l'area delimitata dell'estensione di circa 24 ettari e in un sistema di depressione della falda interna al diaframma.

L'importo contrattuale è pari a Euro 28 milioni.

Nel corso del 2005 sono state realizzate tutte le installazioni di cantiere e sono



stati avviati i lavori che però, a seguito del rinvenimento di notevoli quantità di diossine su gran parte delle aree di intervento, sono rimasti sospesi per circa 6 mesi in attesa della definizione dei provvedimenti da adottare per la salute delle maestranze.

I conseguenti lavori aggiuntivi ed il riconoscimento dei danni derivanti dalla sospensione dei lavori hanno dato luogo, nel novembre 2005, alla Rettifica n. 1 del contratto per un importo aggiuntivo pari ad Euro 1,4 milioni.

La produzione nell'anno ammonta a circa Euro 2,3 milioni e deriva sostanzialmente dalla esecuzione dei lavori aggiuntivi di cui all'atto di Rettifica n. 1. L'avvio effettivo delle attività relative al contratto principale è previsto per l'inizio del 2006.

11.1.6. Concessioni

In merito alle iniziative in concessione/*project financing* in corso di realizzazione ad opera del Gruppo Astaldi, si segnala che ad oggi le attenzioni della Società sono focalizzate sul settore della sanità e quello delle infrastrutture di trasporto urbano e dei parcheggi.

Di seguito vengono segnalate le singole iniziative sviluppate dal Gruppo.

Settore ospedaliero

Le iniziative in corso di realizzazione riconducibili a questo settore sono due, quella relativa all'Ospedale di Mestre e quella relativa all'Ospedale del Mare di Napoli. Il progetto dell'Ospedale di Mestre, primo esempio in Italia di *project finance* sviluppato secondo la formula del PPP (Partenariato Pubblico-Privato), è stato recentemente premiato come miglior PPP strutturato nel settore ospedaliero a livel-

DA SINISTRA A DESTRA:

VENEZUELA
Ferrovia Caracas-Tuy
QATAR
SASOL GTL Plant
MAROCCO
Diga di Sidi Said

lo europeo nel corso del 2005, riconoscimento che senza dubbio vede confermato il Gruppo Astaldi come uno dei più rilevanti operatori nel settore del *project finance* in ambito sanitario nel nostro Paese.

Ricordiamo che per questa iniziativa la società veicolo concessionaria è la Veneta Sanitaria Finanza di Progetto - V.S.F.P. S.p.A. (VSFP), di cui la Astaldi è socio di riferimento.

La concessione ha una durata di 28,5 anni (di cui 4,5 anni per la costruzione e i successivi 24 anni per la gestione), che decorrono a partire dalla data di costituzione del diritto di superficie dell'area, avvenuta il 4 dicembre 2002.

Il valore dell'investimento, pari a circa Euro 220 milioni, di cui Euro 200 milioni per la progettazione e la costruzione dell'opera e le forniture elettromedicali (quota Astaldi 38%), è finanziato per circa il 40% con contributi pubblici, mentre il fatturato complessivo previsto derivante della fase di gestione è, in termini nominali, pari a oltre Euro 1 miliardo.

Attualmente l'opera è in costruzione e, come previsto dal programma dei lavori, si conta di consegnare l'intero complesso ospedaliero al concedente, l'Azienda Sanitaria ULSS 12 Veneziana, a fine 2007 e di renderlo operativo da gennaio 2008.

Per questa iniziativa, il 19 aprile 2005 la VSFP ha sottoscritto, con un *pool* internazionale di istituti di credito, un contratto di finanziamento per circa Euro 130 milioni. Del *pool* di banche che hanno concesso il finanziamento fanno parte ABN Amro Bank, Banca Antonveneta, Banca Intesa ed Interbanca, unitamente a BEI (Banca Europea per gli Investimenti).

In merito al progetto per la realizzazione e successiva gestione dell'Ospedale del Mare di Napoli, il contratto ha per oggetto lo sviluppo della progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione dei lavori, la fornitura delle attrezzature elettromedicali e degli arredi e la successiva gestione di alcuni servizi ospedalieri e commerciali a fronte del pagamento di tariffe e canoni per un periodo pari a 29 anni (di cui 4 anni per la costruzione e i successivi 25 anni per la gestione).

Il valore dell'investimento, pari a circa Euro 187 milioni, di cui Euro 162 milioni per costruzione e forniture (quota Astaldi circa 60%), è finanziato per circa il 56,5% con contributi pubblici, mentre il fatturato complessivo della fase di gestione è previsto, in termini nominali, essere pari a circa Euro 1 miliardo.

Settore della mobilità – Parcheggi in costruzione

Parcheggio Piazza Cittadella – Verona

La fase di costruzione prevede una durata di 430 giorni al termine dei quali avrà inizio la fase di gestione, prevista per una durata pari a 30 anni.

Il parcheggio è costituito da tre piani interrati che garantiranno un totale di 750 posti auto, per una superficie di circa 8.000 mq (il progetto a base di gara prevedeva un parcheggio di due piani con un'offerta di 446 posti auto). A favore delle persone diversamente abili saranno riservati 16 posti, altri 25 resteranno a disposizione dell'amministrazione comunale, mentre una percentuale non superiore al 30% dei rimanenti posti potrà essere destinata ai residenti e a coloro che svolgono attività professionali nelle zone limitrofe a Piazza Cittadella.

Successivamente alla presentazione da parte del concessionario del progetto definitivo del parcheggio (3 febbraio 2005), sono stati richiesti agli enti gestori (Tele-

com Italia S.p.A. ed AGSM Verona S.p.A., la Azienda Municipalizzata che gestisce le reti di gas, acquedotto, fognatura, teleriscaldamento ed energia elettrica all'interno del Comune di Verona) i preventivi per la deviazione dei sottoservizi interferenti, propedeutici alla redazione del progetto definitivo di tali attività. Tale fase è stata contraddistinta da varie difficoltà, non previste dal Comune di Verona in sede di predisposizione del progetto posto a base di gara, dovute tanto alla oggettiva complessità dell'intervento, quanto alla scarsa conoscenza che gli enti gestori hanno della ubicazione nel sottosuolo delle reti da essi stessi gestite. Il progetto definitivo per la deviazione dei sottoservizi è stato quindi presentato in data 22 dicembre 2005 e prevede un impegno economico pari a circa Euro 3 milioni, superiore a quanto previsto a base di gara (Euro 1,3 milioni).

Il concessionario ha proposto di finanziare l'attività di deviazione dei sottoservizi chiedendo, in cambio, al fine di trovare un nuovo equilibrio del piano economico-finanziario della concessione, la possibilità di gestire, per tutto il tempo necessario ad espletare le attività propedeutiche, il parcheggio attualmente esistente in Piazza Cittadella (150 posti auto in superficie e 100 posti auto interrati) e che andrà demolito al termine della deviazione dei sottoservizi per far posto al nuovo parcheggio.

Il concedente, il Comune di Verona, ha trovato la proposta molto interessante ed ha avviato una serie di incontri con il concessionario che ad oggi sono ancora in corso.

Parccheggio ex Manifattura Tabacchi – Bologna

Il 18 febbraio 2003 l'associazione temporanea di imprese (ATI) costituita tra Astaldi S.p.A. (capogruppo e mandataria) ed APCOA Parking S.p.A., si è aggiudicata la concessione trentennale per la realizzazione e successiva gestione del parcheggio pubblico denominato ex Manifattura Tabacchi.

Il parcheggio, la cui realizzazione renderà disponibili 550 nuovi posti auto, è attualmente in costruzione.

Si segnala infatti che già a partire dal 2004 le attività produttive sono state notevolmente rallentate a seguito del ritrovamento di reperti di interesse archeologico e degli imprevisti lavori di demolizione di strutture di fondazione interrate e, a maggio 2005, i lavori sono stati sospesi in attesa che la Soprintendenza per i Beni Architettonici giunga ad una decisione definitiva che possa consentire la ripresa dei lavori in tempi brevi.

Ad ogni modo, per tutti questi ritardi accumulati e per i maggiori oneri derivanti dalla sospensione dei lavori, l'ATI si è attivata per il recupero dei maggiori costi, in virtù del contratto di concessione, che prevede una proroga sui tempi contrattuali ed un prolungamento sulla durata del periodo di concessione.

La produzione complessiva a tutto il 2005 è stata di circa Euro 1,2 milioni.

Settore della mobilità – Parcheggi in gestione

Sono attualmente operative le concessioni relative a tre parcheggi dislocati a Bologna e Torino.

La realizzazione del parcheggio Piazza VIII Agosto di Bologna, entrato in fase di gestione nel 2001, ha reso disponibili quasi 1.000 posti auto e prevede un periodo di gestione pari a 60 anni.

Il contratto di concessione relativo al parcheggio Porta Palazzo di Torino, in fase

di gestione già dal 1999, prevede la messa a reddito di 874 posti auto per un periodo di 80 anni.

Stessa durata vale anche per il parcheggio Corso Stati Uniti di Torino, in fase di esercizio dal 2001, la cui concessione ha comportato la realizzazione di circa 500 posti auto e la messa in gestione di 450 posti auto.

Settore delle *utilities*

Nel mese di giugno 2004 è stata sottoscritta con il Comune di Cologno Monzese la concessione relativa alla realizzazione secondo le modalità del *project finance* di un sistema di infrastrutture sotterranee polifunzionali nel centro cittadino.

A seguito della ratifica, attesa per l'esercizio 2006, del Piano Urbano Generale Servizi del Sottosuolo presentato al Committente nel corso del 2005, nell'esercizio 2006 potrà essere avviata la fase di sviluppo della progettazione definitiva.



TURCHIA
Autostrada dell'Anatolia

11.2. Il contesto estero

Nel corso del 2005 è proseguita la razionalizzazione della presenza del Gruppo a livello internazionale.

In particolare, si è rafforzata la presenza del Gruppo in Algeria, specialmente a seguito delle importanti acquisizioni registrate nel corso dell'esercizio, che hanno comportato un ampio programma di rafforzamento delle strutture di management e di controllo nell'area.

Rimangono promettenti le prospettive di sviluppo in Romania e nei paesi dell'Europa dell'Est, specialmente nel campo delle concessioni e del PPP (Partenariato Pubblico-Privato), soprattutto in vista dell'entrata nella UE.

In Arabia Saudita e Qatar, si prevedono ingenti investimenti nel settore del petrolio, del gas, dell'energia e delle infrastrutture di trasporto da parte di *joint venture* tra enti statali ed alcune delle principali multinazionali: l'approccio che caratterizza l'operatività di queste società che normalmente offrono certezze dei tempi e disponibilità dei finanziamenti, rendono sicuramente interessanti le nuove iniziative che potrebbero svilupparsi nell'area. Grande attenzione viene posta agli aspetti operativi e di sicurezza nei paesi suddetti, viste le condizioni di tensione che caratterizzano l'intera area del Golfo Persico.

Di seguito vengono illustrate le commesse in corso di esecuzione più significative, suddivise per area geografica.

11.2.1. America

Venezuela

La presenza del Gruppo in Venezuela si è consolidata negli anni.

Nel settore delle infrastrutture di trasporto, il Gruppo è presente attraverso la realizzazione in corso d'opera di due linee ferroviarie, la Caracas-Tuy Medio e la Puerto Cabello-La Encrucijada, e di una metropolitana, la Metro Los Teques, tutte opere di importanza rilevante per il paese.

Il progetto relativo alla costruzione della linea ferroviaria Caracas-Tuy Medio ha come Committente I.A.F.E., l'Istituto Autonomo delle Ferrovie del Venezuela. Nel corso del 2005, le attività per la sua realizzazione sono proseguite con regolarità, nel pieno rispetto dei programmi che prevedono di inaugurare l'opera per la fine del 2006, con le attività di posa della via ferrea.

La produzione raggiunta nel 2005 ammonta a Euro 20 milioni in quota Astaldi.

Circa la commessa relativa alla linea ferroviaria Puerto Cabello-La Encrucijada, l'opera si estende lungo 108 km ed alla sua realizzazione sta provvedendo il Consorzio Grupo Contuy-Proyectos y Obras de Ferrocarriles nel quale Astaldi S.p.A. partecipa come *leader* al 33,33%. Il valore complessivo del contratto ammonta a Euro 1.200 milioni, di cui inseriti in portafoglio in quota Astaldi Euro 240 milioni.

I lavori, avviati nel corso del 2002, nel lotto di montagna sono continuati nel corso dell'anno con lo scavo di 3 gallerie, di cui una completata, ed il rivestimento di un'altra. Sono state inoltre completate le pile del 1° viadotto e sono iniziate le attività di realizzazione delle fondazioni del 2° e del 3° viadotto. Nel lotto di pianura sono continuati i lavori di movimento terra e sono state avviate le attività di deviazione dei sottoservizi interferenti (linea elettrica, acqua e gas), che permetteranno l'inizio dei viadotti nel 2006. La produzione è stata pari ad Euro 60 milioni.

Per la realizzazione della linea metropolitana di Los Teques, è stato a suo tempo costituito il Consorzio Metro Los Teques, al quale Astaldi S.p.A. partecipa al 30%. Il contratto, relativo alla realizzazione di una linea metropolitana leggera di 9 km che collegherà Caracas con Los Teques, ha un valore complessivo, con le nuove varianti, che ammonta a circa Euro 324 milioni.

Nel corso dell'esercizio, le attività relative all'appalto per la realizzazione di 5 km di gallerie, del valore di Euro 120 milioni, gestito dalla Astaldi, sono avanzate a ritmo sostenuto: sono stati completati i 5 km di scavi, rimanendo da rivestire soltanto un nuovo tunnel di 1 km risultante da una variante progettuale.

Relativamente a quest'opera, la produzione ha raggiunto Euro 27 milioni.

In parallelo, continuano le opere civili realizzate direttamente dal consorzio che prevede di completare i lavori per fine 2006.

Nel 2005, la produzione complessiva relativa a questa commessa è stata di circa Euro 60 milioni, di cui Euro 18 milioni in quota Astaldi.

Come già anticipato, durante l'anno si sono sviluppate nuove iniziative, una delle quali ha portato a fine novembre alla firma di tre lettere d'intenti, tra il Governo Italiano e quello Venezuelano, affinché entro 90 giorni si arrivi alla firma di un contratto tra la I.A.F.E. ed il raggruppamento di imprese italiane, di cui la Astaldi è *leader* con il 33,33%, per un totale di 560 km di ferrovie del valore complessivo di USD 4 miliardi.

Bolivia

Nel corso del 2005, la Astaldi ha ultimato i progetti in corso d'esecuzione ed ha portato avanti le attività commerciali volte all'individuazione di nuove iniziative.

In particolare, la Astaldi ha partecipato alla progettazione della linea metropolitana in superficie di La Paz ("*el Tren de La Paz*"). Per la sua realizzazione, che avverrà in regime di concessione, il Comune di La Paz ha indetto una gara d'appalto internazionale il cui svolgimento è previsto nel secondo semestre del 2006. Un gruppo di finanziatori locali, interessato a prendere parte a tale iniziativa, ha chiesto alla Astaldi la disponibilità a partecipare nel gruppo come *General Contractor* per la parte relativa alle opere civili.

Inoltre, la Cooperazione Italiana ha confermato la concessione di un credito di aiuto al Governo Boliviano per la costruzione della strada Toledo-Ancaravi di 56 km. È in fase di ultimazione la valutazione di impatto ambientale e la gara d'appalto dovrebbe svolgersi nel secondo semestre del 2006.

Il Governo Italiano ha inoltre confermato l'intenzione di concedere un credito d'aiuto per il completamento della diga di Masicuni.

Stati Uniti

Le attività di costruzione negli Stati Uniti sono svolte dalla Astaldi Construction Corporation, società di diritto statunitense detenuta al 100% sia direttamente che indirettamente dalla Astaldi S.p.A.

L'area geografica di operazione è identificabile con il sud della Florida, sia costa est (Miami, Fort Lauderdale, West Palm Beach, Stuart e Port St. Lucie), che costa ovest (Naples, Tampa).

La tipologia delle opere attualmente eseguite è suddivisa in due categorie principali: lavori stradali per conto del Florida Department of Transportation e lavori relativi ad *utilities* (condutture di acqua potabile, reti fognarie, drenaggi, impianti di depurazione e trattamento acque) per conto di municipalità e contee. Il portafoglio lavori per detti progetti ammonta a USD 67 milioni.

Alla fine del 2005, la Astaldi Construction Corporation è risultata avere una forza lavoro composta da 468 persone (4 espatriati e 464 locali), tra dirigenti, quadri ed operai, ed un parco macchine pesanti, attrezzature e veicoli vari, per un valore di acquisto complessivo pari a USD 13,9 milioni.

Il 2005 ha visto una diminuzione del fatturato della società, da USD 78,2 milioni nel 2004 a USD 69,8 milioni nel 2005, senza ulteriori acquisizioni.

Per quanto riguarda l'andamento economico, il 2005 ha registrato sostanziali effetti negativi causati da svariati, imprevedibili costi aggiuntivi – il cui recupero è legato solo parzialmente all'esito di richieste di compenso addizionale e contenziosi in corso con i vari clienti – dovuti ai seguenti fattori:

- prolungamento dei tempi di chiusura di alcuni progetti con andamento negativo, in particolar modo per quanto concerne il settore delle *utilities*;
- incremento dei costi indiretti dovuti al potenziamento della struttura resosi necessario per presidiare alcune attività (ingegneria, gestione contrattuale, *project control*), in previsione di una nuova espansione del portafoglio lavori;
- condizioni meteorologiche particolarmente avverse nel periodo estivo, caratterizzato dal costante susseguirsi di uragani e tempeste tropicali;

- aumento del costo delle materie prime, in particolar modo dell'acciaio e dei prodotti legati al settore petrolifero.

Tutto ciò, in aggiunta ad alcune problematiche organizzative dei cantieri riconducibili all'elevato *turnover* del personale locale e alla difficoltà di reperimento in loco di quadri tecnici adeguati, ha generato una diffusa situazione di inefficienza culminata con il cambio del management dell'area.

Nel 2006 si prevede, comunque, un miglioramento dei risultati economici, grazie al completamento dei progetti con andamento negativo, alla maggiore redditività dei rimanenti progetti e al recupero di parte dei costi sostenuti a seguito della risoluzione di situazioni di contenzioso in essere con alcuni clienti. È previsto inoltre nel corso del 2006, un significativo recupero di efficienza dell'organizzazione come risultato della razionalizzazione e della implementazione in corso del modello organizzativo e gestionale della società.

Sussistono motivi per ritenere che il 2006 sarà contraddistinto anche da una maggiore stabilità dei principali prezzi industriali unitamente ad un adeguamento ai costi di mercato delle stime di gara dei vari progettisti, fattori questi che dovrebbero comportare miglioramenti dei margini industriali delle lavorazioni e ridurre il livello di rischio delle nuove offerte.

La strategia per il 2006 è quindi incentrata sulla crescita controllata del fatturato, sull'efficientamento delle attività di monitoraggio, assistenza e supporto da parte della sede di Davie verso i vari cantieri, e sul miglioramento organizzativo delle attività operative nei singoli progetti, obiettivi questi raggiungibili grazie alla già avviata riorganizzazione della società.

È stato infine previsto un deciso incremento dell'attuale portafoglio lavori, in scadenza nel 2007, tramite lo sviluppo nell'area di nuovi settori di *business* da conseguirsi anche attraverso partecipazioni locali in *joint ventures*, collaborazioni con *partners* del Gruppo già operanti negli USA nei settori delle costruzioni e delle concessioni, nonché dall'acquisizione dei diritti di rappresentanza e sfruttamento commerciale di alcuni prodotti tecnologici di importazione nazionale di interesse sul mercato locale.

Sarà altresì mantenuta la presenza ormai consolidata sia nel settore stradale, attraverso l'acquisizione di un numero di progetti più ridotto rispetto al passato, ma di importo maggiore, sia nel settore delle *utilities*, con l'obiettivo di privilegiare, dove possibile, interventi di tipo integrato (inclusivi di fornitura e installazione della tecnologia di trattamento) che possano portare all'acquisizione per il Gruppo di requisiti nel campo ambientale e del trattamento delle acque.

Nonostante l'elevata competitività del settore opere pubbliche, e nonostante le difficoltà incontrate nel 2005, il mercato della Florida meridionale continua a mantenere un elevato grado di interesse per le opportunità che presenta in termini di volume e valore di opere appaltate.

America centrale e Caraibi

Il 2005 ha registrato una produzione nell'area pari a Euro 22 milioni, in calo rispetto all'esercizio precedente. Tuttavia, il Gruppo ha potuto dare continuità alla sua presenza nell'area, con attività produttive in Honduras, El Salvador e Nicaragua; in tal modo, si è costituita una solida base per il rilancio delle attività in questi paesi a partire dall'inizio del 2006, in considerazione delle ampie opportunità che offrono questi mercati.

Inoltre, si è proseguito con gli sforzi commerciali in Costa Rica e si sono svolte le prime attività di esplorazione commerciale in Messico, paese confinante con maggiori potenzialità nello specifico settore delle infrastrutture.

Honduras

Sono stati portati a termine i lavori per la costruzione dell'Acquedotto Regionale Valle di Nacaome, finanziati dalla Cooperazione Italiana.

Inoltre, si è acquisito il progetto stradale Taulabe-La Barca, il cui valore è di circa Euro 18 milioni, i cui lavori sono stati avviati nella prima metà dell'esercizio 2005. Sono stati acquisiti i Lotti 2 e 3 del progetto delle acque nere di Tegucigalpa, in consorzio con l'impresa Galva, il cui valore per la quota Astaldi ammonta a circa Euro 7 milioni.

La produzione totale dell'Honduras relativamente all'esercizio 2005 è stata di Euro 10,1 milioni.

El Salvador

Nel 2005 la Astaldi ha acquisito il progetto stradale Prolongación Boulevard Orden de Malta, che è stato realizzato nell'esercizio; si è inoltre acquisito il progetto stradale Prolongación 75 Avenida Norte, i cui lavori termineranno nel primo trimestre del 2006.

Le attività in El Salvador hanno generato una produzione di Euro 8,6 milioni.

Nicaragua

Il progetto delle acque nere di Managua ha prodotto Euro 2,1 milioni nel corso dell'esercizio 2005.

11.2.2. Europa

Turchia

Il Gruppo è presente in Turchia da diversi anni per la realizzazione dell'asse stradale denominato Autostrada dell'Anatolia, facente parte della *Trans-European Motorway*, che collegherà Istanbul ad Ankara.

Nel corso del 2005, i lavori relativi alla realizzazione del Lotto 2, tratto appenninico della lunghezza di 25 km, sono continuati su tutti i fronti con il completamento del *retrofitting* del viadotto 1 (seriamente danneggiato dal terremoto del 1999), il varo delle travi in calcestruzzo ed in acciaio *corten*, le opere minori e la stabilizzazione e consolidamento delle scarpate di scavo. Si sono inoltre concluse le operazioni di scavo del tunnel di Elmalik (inaugurato nel mese di settembre 2005 dal Primo Ministro turco) e sono iniziati i lavori di pavimentazione stradale; sono state inoltre completate le opere di *cut & cover* e sono proseguiti i lavori di palificazione sul portale del tunnel lato Ankara.

Nella prima metà dell'esercizio, i lavori sono proseguiti a pieno ritmo su tutto l'arco delle opere, al fine di poterne garantire il completamento, come previsto contrattualmente, entro dicembre 2006, sebbene lo stanziamento previsto per il progetto nel piano finanziario governativo fosse insufficiente, sulla base di varie insi-

stENZE da parte del Governo Turco, che si era impegnato a provvedere alle allocazioni mancanti nella seconda metà del 2005; venuta meno tale possibilità, al fine di contenere l'esposizione finanziaria, a partire da settembre 2005 ci si è limitati alle attività critiche, tali comunque da non compromettere del tutto la possibilità di terminare i lavori entro il termine previsto.

Ciononostante, è stata raggiunta una produzione maggiore di quella prevista nel *budget*, con un risultato economico gestionale migliore.

La Astaldi è stata inoltre prequalificata nell'ambito del processo di aggiudicazione del progetto per la realizzazione degli accessi al nuovo attraversamento ferroviario del Bosforo (Progetto Marmaray), insieme ad Ansaldo S.T.S. e subappaltatori e soci internazionali, come Scott Wilson, e locali. Inoltre, è stata sollecitata dalla Municipalità di Istanbul a partecipare alla gara per la progettazione, il finanziamento, l'esecuzione e la gestione di una linea metropolitana. Per entrambi i progetti sono previste opere civili per un ammontare superiore ad Euro 400 milioni. La partecipazione alle gare, soggetta all'esito positivo delle prequalifiche, avverrà entro il 2006.

Romania

Nel 2005, nonostante una stagione estiva particolarmente piovosa, che ha visto tutto il paese soggetto al susseguirsi di gravi inondazioni, si sono mantenuti i livelli di produzione preventivati dando corso alle commesse già acquisite, delle quali le più rilevanti sono la realizzazione dei Lotti 4 e 5 dell'autostrada Bucarest-Costanza, del *by-pass* autostradale della città di Pitesti e la Linea 3 della Metropolitana di Bucarest. Sono inoltre proseguiti i lavori di ammodernamento dell'aeroporto internazionale di Bucarest, eseguiti dalla controllata Romairport S.r.l..

La cifra d'affari del Gruppo nell'area ha superato Euro 100 milioni. I margini delle commesse sono stati negativamente influenzati da un imprevisto apprezzamento della moneta locale sull'euro, il cui effetto è stato contenuto attraverso l'adozione di adeguati interventi a livello operativo.

Per quanto riguarda le nuove acquisizioni, come d'altro canto in buona parte previsto, il cambio della coalizione al governo a seguito del risultato delle elezioni politiche tenutesi alla fine del 2004, ha portato ad una stagnazione del mercato quantomeno nei primi 8 mesi del 2005.

Per quanto riguarda le attività commerciali nel paese, il Gruppo Astaldi è risultato primo classificato nella procedura di assegnazione relativa ai lavori di ammodernamento di due distinti lotti della linea ferroviaria Bucarest-Costanza, per un valore di pertinenza del Gruppo pari a circa Euro 168 milioni, e si è in attesa dell'aggiudicazione definitiva.

Sono inoltre proseguite le attività commerciali in Bulgaria volte alla ricerca di nuove opportunità commerciali nel paese.

Danimarca

Il consorzio Copenhagen Metro Construction Group J.V. (COMET), in cui la Astaldi partecipa al 15%, ha da tempo ultimato i lavori e la nuova linea metropolitana è aperta al pubblico sin dal mese di ottobre 2002 e funziona con piena soddisfazione dell'utenza e del Cliente.

Il contratto prevede un periodo di manutenzione di 5 anni che decorrono, per i la-

vori principali (Fase 1) dal 27 giugno 2002 e per i lavori accessori (Fase 2A) dal 27 gennaio 2003.

Il Cliente ha riconosciuto la fondatezza dei reclami del Consorzio per una somma superiore ai due terzi dell'importo contrattuale. Poiché non si è trovato un accordo con il Cliente sul conto finale dei lavori, il 30 aprile 2004 COMET ha iniziato l'arbitrato, previsto in contratto.

Croazia

L'arbitrato intrapreso dalla Astaldi nei confronti della Repubblica di Croazia presso la Camera di Commercio di Vienna a causa dell'interruzione del progetto autostradale Zagreb-Gorican si presentava assai articolato sotto il profilo procedurale e molto complesso in relazione alla struttura in *project financing* del progetto.

In data 18 giugno 2004, il Collegio Arbitrale, con lodo reso all'unanimità, ha riconosciuto alla Astaldi il rimborso dei lavori eseguiti e delle attività svolte, il mancato utile e gli interessi maturati.

Nel bilancio al 31 dicembre 2005 gli effetti del lodo sono stati prudentemente apprezzati accantonando, nel Fondo svalutazione interessi di mora, parte degli importi attribuiti al predetto titolo, tenuto conto della procedura di riconoscimento del lodo da parte del Tribunale croato e dell'impugnazione dello stesso dinanzi al Tribunale di Vienna da parte della Repubblica di Croazia, anche in considerazione del rilevante importo e delle condizioni economiche del paese.

11.2.3. Africa

Area Magreb – Algeria

Il Consorzio A.F.T., guidato da Astaldi S.p.A. in quota al 33%, ha completato le attività di consegna definitiva della diga di Taksebt.

Il Consorzio A.F.T. Kramis, guidato da Astaldi S.p.A. in quota al 50%, ha definito i residui lavori di collaudo della diga di Kramis per la quale, dal 1° gennaio 2005, è iniziato il periodo biennale di manutenzione contrattuale.

Relativamente alle attività commerciali in Algeria, nel corso dell'esercizio il Gruppo ha ottenuto ottimi risultati a seguito dell'aggiudicazione di diversi lavori nel settore delle grandi infrastrutture, tra cui si segnalano, nel primo semestre, quelli relativi alla realizzazione di un lotto (del valore pari a Euro 45 milioni) dell'Autostrada Est-Ovest che collegherà la Tunisia e il Marocco lungo la tratta costiera e quelli per la realizzazione dell'acquedotto di collegamento tra le città di Akbou e Bejaia (per un valore totale pari a Euro 114 milioni), sulla costa ad est di Algeri.

Al secondo semestre dell'esercizio è invece riconducibile l'aggiudicazione dei lavori per la realizzazione della diga di Kerrada del valore complessivo di Euro 76 milioni (di cui Euro 51 milioni in quota Astaldi) e del tunnel stradale di Jijel, del valore di circa Euro 10 milioni.

Infine, sempre in Algeria, nel mese di novembre 2005, è stato aggiudicato in via provvisoria alla Astaldi il contratto con la SNTF, la Società Nazionale delle Ferrovie della Repubblica di Algeria, per la realizzazione della nuova linea ferroviaria Mecheria-Redjem-Demouche, per un importo equivalente a circa Euro 166 milioni. Il contratto, assegnato in via definitiva nel mese di marzo 2006 al raggruppamento Astal-

di-ETRHB Haddad, di cui la Astaldi è capofila con una quota pari al 51%, prevede la progettazione e la successiva realizzazione di una tratta ferroviaria che si estenderà per circa 140 km, collegando le città di Mecheria e Redjem Demouche collocate nell'area sud-ovest del paese. La durata dei lavori è prevista essere pari a 22 mesi. La produzione consuntivata nel 2005 è risultata essere inferiore alle previsioni a causa di problematiche legate all'avvio dei nuovi lavori, per i quali si prevede comunque per il 2006 l'entrata a pieno regime della produzione.

Area Magreb – Marocco

L'Astaldi è presente in Marocco attraverso la società controllata Italstrade S.p.A.

Realizzazione della strada "Rocade Méditerranéenne"

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori di realizzazione della strada che costeggia il mare a nord del paese. Le attività del cantiere hanno assunto ritmi maggiori nel 2005 rispetto al difficile avvio del periodo precedente.

Al 31 dicembre 2005, la percentuale di lavori realizzata è pari al 67% dell'intero importo contrattuale per un totale di Euro 27 milioni.

A causa delle carenze progettuali e delle situazioni geologiche che non rispecchiano la realtà riscontrata in fase di esecuzione dei lavori, si è proceduto al deposito di un'istanza di reclamo alla magistratura competente.

Ferrovia Meknès – Raddoppio ferroviario

Facendo seguito alla procedura attivata nell'esercizio 2003 a causa della risoluzione unilaterale del contratto decisa dal Cliente, e non essendoci stato da parte dello stesso il dovuto riconoscimento, si è proceduto al deposito dell'istanza di risarcimento del pregiudizio subito presso il Tribunale Amministrativo di Casablanca. Nel corso del 2005 sono iniziate le operazioni peritali da parte del consulente tecnico nominato dal giudice incaricato, che dovrebbero concludersi nel primo semestre del 2006.

Diga di Sidi Said

Nel corso dell'anno sono stati sostanzialmente ultimati tutti i lavori relativi alla realizzazione della diga in RCC (*roller compacted concrete*) di Sidi Said, ivi comprese le opere in calcestruzzo tradizionale.

Rimangono da completare i lavori d'installazione degli apparecchi d'auscultazione ed alcuni lavori di rifinitura.

Si prevede di ottenere il collaudo provvisorio nel corso del primo trimestre 2006.

Per quanto attiene alla causa nei confronti del Committente in corso presso il Tribunale Amministrativo di Rabat, è stata disposta dal giudice la consulenza tecnica. L'inizio delle operazioni peritali è previsto nel corso del primo trimestre del 2006.

Africa Centrale

Congo

La ristrutturazione della strada Bouansa-Moukoulou è continuata anche per l'esercizio 2005, seppure con una produzione limitata a causa della continua carenza di fondi da parte del Cliente. La produzione nell'esercizio è stata pari a Euro 4,3 milioni.

Guinea Conakry

Terminate le attività nell'area, sono proseguite quelle necessarie per alienare i beni del Gruppo a seguito della definitiva cessazione di ogni attività nel paese.

Da segnalare che l'*audit* a suo tempo effettuato dall'Unione Europea riconosceva all'impresa, in prima istanza, una parte dei costi e dei tempi addizionali, sui due lavori del ponte Fatala e della strada di Kankan-Djelibakoro, per i quali sono in corso trattative con il Cliente per cercare di ottenere il riconoscimento dei maggiori oneri sostenuti derivanti da allungamenti dei tempi contrattuali e dalle opere addizionali alle fondazioni del ponte.

Tanzania

È stato completato nel Paese l'unico progetto stradale di Mwanza, per il quale le difficoltà ambientali ad eseguire lavori all'interno della città avevano provocato l'allungamento dei tempi e conseguentemente maggiori oneri non previsti.

In considerazione dell'impossibilità di addivenire ad una risoluzione amichevole delle controversie insorte con il Cliente, nel corso del mese di ottobre 2005 la Astaldi ha presentato una domanda di arbitrato per il riconoscimento di maggiori oneri per anomalo e ritardato andamento dei lavori. Il Collegio Arbitrale dovrebbe costituirsi nei primi mesi del 2006.

11.2.4. Medio Oriente

Il Gruppo ha scelto, in questa fase, di limitare la sua attività, attraverso la controllata Astaldi Arabia Ltd., all'Arabia Saudita ed al Qatar, in virtù dell'interessante programma di investimenti nel settore infrastrutturale, così come in quello energetico.

Dopo aver portato a termine i lavori del progetto per la realizzazione di un impianto per la produzione di acido acetico, lo *Yambu Acetic Acid Plant* a Yambu, in Arabia Saudita, nel corso dell'esercizio 2005 sono stati completati con successo i lavori civili ed elettrici relativi al progetto per la costruzione di un impianto di liquefazione del gas, il *SASOL Gas-to-Liquid (GTL) Plant*, nella città di Ras Laffan; per quanto concerne le opere di montaggio meccanico (strutture e *piping*), la consegna definitiva è avvenuta, nel rispetto degli impegni assunti con il Cliente, nel mese di febbraio 2006.

La produzione eseguita nel 2005 è stata di Euro 11 milioni, derivante in buona parte dalla attività di *project management* e di coordinamento del progetto relativamente alle opere di montaggio.

Tenuto conto del soddisfacente andamento delle operazioni nell'area, in termini di qualità del prodotto e di rispetto dei tempi contrattuali – con positivo ritorno di immagine e conseguente manifestazione di interesse da parte dei maggiori *EPC Contractors* ad avvalersi della collaborazione della nostra struttura –, essendo stata confermata l'intenzione del Gruppo di proseguire nel corso del 2006 la crescita delle attività nella penisola arabica, sia nel campo civile-strutturale che nel settore impiantistico-industriale, parallelamente ai lavori di costruzione è iniziata nel corso dell'ultimo trimestre 2005 la prevista attività commerciale, che si conta possa dare i primi frutti già durante il 2006.

12. I rapporti con le parti correlate

Le operazioni compiute dalla Astaldi con le parti correlate, riguardano essenzialmente lo scambio di beni, le prestazioni di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le imprese controllate, collegate ed altre imprese partecipate. Questi rapporti rientrano nell'ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a normali condizioni di mercato, ossia alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse del Gruppo. L'ammontare complessivo dei rapporti di natura commerciale, finanziaria e di altra natura con le parti correlate e la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti sono evidenziate nelle note al bilancio.

13. Le principali società del Gruppo

13.1. Italstrade S.p.A.

La Società, controllata al 100% dalla Astaldi S.p.A., ha operato attraverso cinque stabili organizzazioni e mediante la partecipazione a società e consorzi appositamente costituiti con *partners* italiani e locali per l'acquisizione e l'esecuzione di singole opere.

L'andamento economico della produzione, per prestazioni ed appalti nei dodici mesi dell'anno, ha registrato un volume pari a circa Euro 45 milioni.

L'attività è stata realizzata per circa il 96% all'estero (prevalentemente in Marocco, Turchia e Venezuela e solo secondariamente in Albania e Romania), mentre la restante parte è relativa a lavori eseguiti in Italia.

Dal punto di vista patrimoniale si segnala la riduzione dei debiti nei confronti della controllante Astaldi dovuto principalmente al buon andamento dei lavori in Turchia e Venezuela che hanno permesso di rimborsare per circa Euro 10 milioni il finanziamento in essere con la Capogruppo stessa.

Il risultato operativo, pari ad Euro 0,5 milioni (nel 2004 era negativo per Euro 2,9 milioni) è dovuto al fatto che il buon andamento dell'attività produttiva in Turchia e Venezuela è stato quasi annullato dalle difficoltà incontrate nella realizzazione della diga di Sidi Said in corso di esecuzione in Marocco.

La controllata ha ampliato i propri ambiti operativi aggiungendo, già nel 2004, le qualifiche dell'armamento ferroviario. In particolare è chiara la volontà di focalizzare l'attività della stessa nel comparto della costruzione e manutenzione delle infrastrutture di trasporto (sia strade che ferrovie) di medie dimensioni, settore in cui la stessa società ha acquisito negli anni un'apprezzabile presenza.

Il mercato italiano riveste per la Italstrade un obiettivo primario; in particolare gli sforzi commerciali saranno tesi a rivalutare le proprie competenze specialistiche nel settore ferroviario per competere, direttamente o in associazione con la controllante Astaldi, nei nuovi settori riservati che stanno nascendo nell'ambito del piano nazionale di ammodernamento delle Ferrovie dello Stato. Per fare questo la Capogruppo darà corso ai parziali affidamenti di alcuni progetti in esecuzione in Italia, confermando, altresì, la collaborazione sul mercato internazionale, in particolare in quei paesi (Romania, Turchia e Venezuela) in cui l'azienda già opera.

13.2. Astaldi Finance S.A.

Astaldi Finance S.A., società di diritto lussemburghese interamente controllata dalla Astaldi S.p.A., è stata costituita nel 2002, anno in cui ha emesso un *eu-robond* per Euro 150 milioni, avente durata triennale e cedola riconosciuta all'investitore del 6,5% posticipata. Tale prestito è stato garantito dalla Astaldi S.p.A., in linea con la prassi vigente nei mercati internazionali.

In data 9 febbraio 2005 Astaldi Finance S.A. ha proceduto al rimborso a BNP Paribas, attraverso la controllata, del suddetto prestito obbligazionario da Euro 150 milioni a cui è seguito, l'11 febbraio 2005, il rimborso ai sottoscrittori.

13.3. Astaldi Construction Corporation

Le attività di costruzione negli Stati Uniti sono svolte dalla Astaldi Construction Corporation, società di diritto statunitense detenuta al 100% sia direttamente che indirettamente dalla Astaldi S.p.A., che opera nel sud della Florida, prevalentemente nel settore delle infrastrutture stradali e delle *public utilities*.

Nell'esercizio 2005 la società ha raggiunto una produzione pari a circa USD 67 milioni.

Si evidenzia comunque che l'esercizio 2005 ha rappresentato un momento di svolta per le attività del Gruppo negli Stati Uniti, in quanto si è proceduto alla revisione complessiva dell'intera struttura organizzativa con un potenziamento dei processi di ingegneria, programmazione e controllo. Tale cambiamento si è reso necessario a seguito dei negativi risultati di periodo determinati in particolare modo dal settore delle *utilities*; i progetti in corso di esecuzione in questo segmento, infatti, sono stati caratterizzati da valori unitari non elevati, nonché da una significativa dispersione territoriale, determinando diseconomie nella gestione degli approvvigionamenti e delle risorse tecniche e più in generale dell'intera logistica delle singole unità produttive. Alla luce di ciò, l'attività è stata concentrata su commesse di medie dimensioni nel settore delle infrastrutture di trasporto.

14. Azioni proprie

In ossequio a quanto deliberato dalla Assemblea degli Azionisti del 9 novembre 2004, in merito al piano di *buy-back* delle azioni Astaldi, nel corso dell'esercizio 2005 sono state progressivamente acquistate n. 3.943.642 azioni. Sono state altresì alienate n. 2.820.686 azioni, realizzando una plusvalenza di circa Euro 0,75 milioni.

Al 31 dicembre 2005 risultano in portafoglio azioni proprie per un importo pari a circa Euro 5,859 milioni. Il valore medio di acquisto delle n. 1.122.956 azioni in portafoglio risulta pari a circa Euro 5,2181. Alla data del 27 marzo risultano in portafoglio n. 500.000 azioni ad un valore di carico di Euro 5,1985, che determina un controvalore di circa Euro 2,6 milioni.

15. Azioni della Capogruppo possedute da imprese controllate

Nessuna azione della Capogruppo risulta posseduta da imprese controllate.

16. Informazioni sulla *corporate governance*

16.1. Premessa

Il modello di *corporate governance* adottato dalla Astaldi S.p.A. risulta essere in linea con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate (di seguito Codice di Autodisciplina) – predisposto da Borsa Italiana S.p.A. nel mese di ottobre 1999 e in seguito modificato ed integrato –, con le raccomandazioni formulate dalla Consob in materia e, più in generale, con la *best practice* riscontrabile in ambito internazionale.

In aderenza alle Istruzioni emanate da Borsa Italiana S.p.A., verrà descritto qui di seguito il sistema di governo societario della Astaldi S.p.A. (di seguito Astaldi), alla luce dei principi fissati dal codice in parola, aggiornato con i principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2005.

Sono in corso le attività di aggiornamento della *corporate governance* aziendale connesse con l'entrata in vigore del nuovo Codice di Autodisciplina del marzo 2006.

16.2. Azionariato della Società

L'azionariato della Astaldi è costituito da circa 7 mila azionisti possessori di azioni ordinarie.

Secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. n. 58/1998 del 24 febbraio 1998 e da altre informazioni a disposizione, gli azionisti diretti che alla data del 27 marzo 2006 risultano partecipare in misura superiore al 2% al capitale sociale interamente versato e rappresentato da azioni con diritto di voto, sono riportati nella seguente tabella

principali azionisti

	quota di possesso
Fin.Ast. S.r.l.	39,699%
Finetupar International S.A.	12,525%
Fidelity International Limited	3,088%

16.3. Consiglio di Amministrazione

16.3.1. Composizione e durata in carica (artt. 1-5 del Codice)

Secondo quanto previsto dallo Statuto sociale della Astaldi, il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero di amministratori variabile da 9 a 15, nominati per un periodo non superiore a tre anni e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi, nominato in data 30 aprile 2004 ed il cui mandato scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2006, è attualmente composto da 13 membri.

Si ricorda in particolare che il Consiglio di Amministrazione di Astaldi dell'11 gennaio 2006 – al termine dell'Assemblea straordinaria che ha approvato alcune modifiche dello Statuto sociale –, nel quadro degli obiettivi di crescita individuati dal Piano Industriale 2005-2009, ha previsto un ulteriore rafforzamento del vertice aziendale nominando quale ulteriore Amministratore Delegato della Società Giuseppe Cafiero.

Di seguito si riporta il nominativo di ciascun consigliere con le relative caratteristiche di indipendenza ed esecutività.

membri del consiglio di amministrazione	
nome e cognome (carica)	indipendenza/esecutività
Ernesto Monti (Presidente)	non esecutivo/indipendente
Paolo Astaldi (Vice Presidente)	esecutivo
Vittorio Di Paola (Vice Presidente Esecutivo)	esecutivo
Giuseppe Cafiero (Amministratore Delegato)	esecutivo
Stefano Cerri (Amministratore Delegato)	esecutivo
Caterina Astaldi (Consigliere)	non esecutivo/non indipendente
Pietro Astaldi (Consigliere)	esecutivo
Luigi Guidobono Cavalchini (Consigliere)	non esecutivo/non indipendente
Franco A. Grassini (Consigliere)	non esecutivo/indipendente
Mario Lupo (Consigliere)	non esecutivo/indipendente
Vittorio Mele (Consigliere)	non esecutivo/indipendente
Nicola Oliva (Consigliere)	esecutivo
Maurizio Poloni (Consigliere)	non esecutivo/indipendente

Come richiesto dal Codice di Autodisciplina, gli amministratori non esecutivi sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio abbia un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Gli amministratori non esecutivi, infatti, apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

A norma dell'art. 3.1 del Codice di Autodisciplina, inoltre, un numero adeguato di amministratori non esecutivi sono indipendenti, in quanto:

- non intrattengono direttamente, indirettamente o per conto di terzi, né hanno di recente intrattenuto, relazioni economiche con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la Società, di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio;
- non sono titolari direttamente, indirettamente, o per conto di terzi, di parteci-

pazioni azionarie di entità tale da permettere loro di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società stessa;

- non sono stretti familiari di amministratori esecutivi della Società o di soggetti che si trovino nelle situazioni indicate nei precedenti punti.

In sintonia con quanto previsto dall'art. 1.3 del Codice di Autodisciplina, si rendono note, qui di seguito, le cariche di amministratore o sindaco ricoperte da ciascun consigliere in altre società quotate in mercati regolamentati anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.

note ai sensi dell'art. 1.3 del codice di autodisciplina

nome e cognome	altre attività svolte ex art. 1.3 del codice di autodisciplina
Ernesto Monti	Presidente del Consiglio di Amministrazione del Gruppo Tosinvest S.p.A. Consigliere di Eertad S.p.A., Fintecna S.p.A. e Finmeccanica S.p.A.
Paolo Astaldi	Consigliere Delegato di Fin.Ast. S.r.l.
Vittorio Di Paola	-
Caterina Astaldi	Consigliere di Fin.Ast. S.r.l.
Pietro Astaldi	Consigliere Delegato di Fin.Ast. S.r.l. Consigliere di Finetupar International S.A.
Giuseppe Cafiero	Vice Presidente di Italstrade S.p.A.
Luigi Guidobono Cavalchini	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Unicredit Private Banking S.p.A.
Stefano Cerri	-
Franco A. Grassini	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Marche Capital S.p.A. e di Medcap Investimenti S.p.A. Consigliere di BNL S.p.A. e Ifitalia S.p.A.
Mario Lupo	-
Nicola Oliva	-
Vittorio Mele	-
Maurizio Poloni	-

16.3.2. Ruolo del Consiglio di Amministrazione (artt. 1-5)

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso, infatti, fanno capo la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi della Società, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento della Società e del Gruppo.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione, in base a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina ed in relazione a quanto previsto da proprie specifiche deliberazioni:

- esamina ed approva i piani strategici della Società e la struttura societaria del Gruppo;
- attribuisce e revoca le deleghe agli Amministratori Delegati, definendone limiti e modalità di esercizio, come stabilito dall'art. 23 dello Statuto sociale, che, peraltro, prevede l'obbligo degli organi delegati di riferire almeno trimestralmente al Consiglio circa le attività compiute nell'ambito delle deleghe;
- determina, in base alle proposte formulate dall'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione degli Amministratori Delegati e degli amministratori che ricoprono particolari cariche;
- vigila sul generale andamento della gestione sociale, con particolare riferimento alle situazioni di conflitto di interesse, utilizzando le informazioni ricevute

- dagli Amministratori Delegati e dal Comitato per il Controllo Interno e verificando periodicamente il conseguimento dei risultati programmati;
- esamina ed approva le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, specie se effettuate con parti correlate (cfr. sub operazioni con parti correlate);
 - verifica l'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dagli Amministratori Delegati;
 - riferisce agli azionisti in Assemblea.

In linea con le previsioni statutarie – a norma delle quali è fissata una cadenza almeno bimestrale delle adunanze del Consiglio di Amministrazione – nel corso dell'esercizio 2005 si sono tenute nove riunioni del Consiglio, con un limitato numero di assenze, peraltro tutte giustificate.

Nel rispetto della regolamentazione di Borsa in materia, il Consiglio di Amministrazione in data 9 novembre 2005 ha approvato e successivamente comunicato a Borsa Italiana S.p.A., con riferimento all'esercizio 2006, un calendario delle date delle prossime riunioni del Consiglio medesimo per l'approvazione del progetto di bilancio, della relazione semestrale e delle relazioni trimestrali.

Le attività del Consiglio di Amministrazione vengono coordinate dal Presidente. Egli convoca le riunioni consiliari e ne guida il relativo svolgimento, assicurandosi che ai consiglieri siano fornite con ragionevole anticipo – fatti salvi i casi di necessità ed urgenza – la documentazione e le informazioni necessarie affinché il Consiglio possa esprimersi consapevolmente sulle materie sottoposte al suo esame. Egli, inoltre, presiede l'Assemblea ed ha poteri di rappresentanza legale della Società.

Al Presidente non sono state conferite deleghe gestionali.

Da ultimo, si sottolinea che i poteri attribuiti agli Amministratori Delegati, giusta delibera consiliare dell'11 gennaio 2006, prevedono, in sintesi, che il Dott. Stefano Cerri si dedichi prevalentemente allo sviluppo delle attività ed al perseguimento degli obiettivi di crescita del Gruppo e che l'Ing. Giuseppe Cafiero si occupi invece prevalentemente dell'attività industriale.

16.3.3. Nomina degli amministratori (art. 7)

In conformità all'art. 7.1 del Codice di Autodisciplina, l'art. 16 dello Statuto prevede l'obbligo di depositare presso la sede sociale, almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea in prima convocazione, le proposte di nomina alla carica di amministratore, accompagnate da un'informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati.

Il Consiglio attualmente in carica non ha ritenuto di istituire un Comitato per le nomine degli amministratori, non riscontrandosi, allo stato, situazioni di difficoltà nel predisporre le candidature per la copertura delle cariche sociali.

16.3.4. Remunerazione degli amministratori (art. 8)

Una parte significativa della remunerazione degli amministratori e degli alti dirigenti della Astaldi è costituita da emolumenti legati al raggiungimento di obiettivi individuali prefissati e/o ai risultati economici conseguiti dalla Società.

A tal riguardo, si sottolinea che il Consiglio di Amministrazione della Astaldi nel corso della riunione consiliare del 10 febbraio 2006 ha deliberato l'estensione per

l'esercizio 2006 del Piano di Incentivazione relativo al 2005 originariamente approvato con delibere del 5 e del 28 febbraio 2002.

Il piano in oggetto prevede, in sintesi, subordinatamente al raggiungimento di obiettivi aziendali preventivamente definiti, l'assegnazione annuale – all'alta dirigenza e ad un ristretto numero di collaboratori autonomi, coordinati e continuativi del Gruppo – di opzioni sintetiche a titolo gratuito (*stock appreciation right* che danno diritto alla corresponsione di un emolumento, ma non all'acquisto di titoli azionari) che liquidano in contanti la differenza tra il prezzo delle azioni (calcolato come media aritmetica dell'ultimo mese) ed il prezzo di esercizio (*strike price*) stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato per la Remunerazione. Il valore delle opzioni potrà raggiungere al massimo il 150% della retribuzione annuale lorda.

Il Comitato per la Remunerazione e per gli eventuali piani di *stock option* e di assegnazione di azioni, istituito dal Consiglio di Amministrazione il 5 febbraio 2002, in conformità all'art. 8 del Codice di Autodisciplina ha il compito di:

- formulare proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta dirigenza della Società;
- formulare proposte relative ad eventuali piani di incentivazione riservati ad amministratori, dipendenti e collaboratori;
- formulare proposte e vigilare affinché le informazioni ai soci ed al mercato garantiscano la necessaria trasparenza dei meccanismi di determinazione dell'entità dei compensi ad esponenti aziendali, in conformità alle norme vigenti in materia di informazione societaria e comunque secondo la migliore prassi dei mercati finanziari;
- fornire pareri sulle questioni di volta in volta sottoposte dal Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione o su quant'altro inerente o connesso.

Il Comitato per la Remunerazione è attualmente composto da tre Amministratori, la maggioranza dei quali non esecutivi, secondo quanto di seguito riportato.

comitato per la remunerazione

Ernesto Monti (Presidente)	non esecutivo/indipendente
Paolo Astaldi	esecutivo
Vittorio Mele	non esecutivo/indipendente

Nel 2005 si sono tenute tre riunioni del Comitato, nel corso delle quali lo stesso ha svolto funzioni consultive in particolare in relazione alla definizione:

- degli emolumenti ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del codice civile, in favore dell'Amministratore Delegato Stefano Cerri;
- dei beneficiari delle opzioni sintetiche per gli esercizi 2004 e 2005;
- dei parametri aziendali al cui raggiungimento è subordinata l'assegnazione delle opzioni sintetiche per l'esercizio sociale 2005;
- dello *strike price* delle opzioni sintetiche per l'esercizio 2005.

Il Comitato, inoltre, nella prima riunione del 2006 ha svolto funzioni consultive in relazione alla definizione degli emolumenti ai sensi dell'art. 2389, 3° comma, del codice civile, in favore dell'Amministratore Delegato Giuseppe Cafiero.

Alle riunioni ha partecipato, in qualità di invitato, il Vice Presidente Esecutivo della Società.

16.3.5. Il sistema di controllo interno (artt. 9-10)

La Società è dotata di un Servizio Controllo Interno sotto la direzione del Preposto al Controllo Interno, il quale riporta direttamente agli Amministratori Delegati.

Il servizio è collocato, nell'organigramma aziendale, in posizione di *staff* all'Amministratore Delegato con delega allo sviluppo delle attività del Gruppo, al fine di



DA SINISTRA A DESTRA:

ITALIA
Città della Scienza di Napoli
ALGERIA
Diga di Kramis
VENEZUELA
Ferrovia Puerto Cabello-La
Encrucijada

conferire alla funzione i requisiti di indipendenza ed autorevolezza necessari per poter svolgere adeguatamente il ruolo di controllo ad esso attribuito.

La funzione di controllo interno viene attuata sulla base della *best practice* nazionale ed internazionale, con l'obiettivo di svolgere tutte le azioni opportune e necessarie al controllo dei processi aziendali, ivi comprese quelle di indirizzo, monitoraggio, rilevazione delle criticità e delle opportunità di miglioramento dell'organizzazione aziendale.

Con decorrenza dal 18 maggio 2005, è stato dato avvio dalla Società al progetto Sistema Integrato di Controllo Interno – inteso come razionalizzazione, integrazione e coordinamento delle attività di verifica e controllo espletate da diverse funzioni aziendali che svolgono attività di *assurance* –, che ha portato alla standardizzazione di una comune metodologia operativa e alla creazione di un linguaggio comune relativo al sistema di controllo interno.

Le attività vengono svolte in base ad un programma annuale di *audit*, che viene condiviso con il Comitato per il Controllo Interno e con il top management. Le risultanze dei controlli sono riferite periodicamente, oltre che ai vertici aziendali, allo stesso Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

Il sistema di controllo interno della Società prevede, infatti, la presenza di un Comitato per il Controllo Interno. Tale Comitato, istituito dal Consiglio di Amministrazione in data 5 febbraio 2002, svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione relativamente alle attività di vigilanza sul generale andamento della gestione della Società.

Conformemente a quanto previsto dall'art. 10 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per il Controllo Interno ha, in sintesi, il compito di:

- assistere il Consiglio nell'espletamento dei compiti previsti dall'art. 9.2 del Codice di Autodisciplina;
- valutare il piano di lavoro preparato dal Preposto al Controllo Interno e ricevere le relazioni periodiche del medesimo;

- valutare, unitamente ai responsabili amministrativi della Società e ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- vigilare sullo stato di adeguamento al Codice di Autodisciplina;
- svolgere gli ulteriori compiti che ad esso vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o un sindaco dallo stesso designato.

Il Comitato è attualmente composto dagli amministratori indicati nella seguente tabella.

comitato per il controllo interno	
Mario Lupo (Presidente)	non esecutivo/indipendente
Luigi Guidobono Cavalchini	non esecutivo/non indipendente
Franco A. Grassini	non esecutivo/indipendente
Maurizio Poloni	non esecutivo/indipendente

Nel corso del 2005, il Comitato ha tenuto quattro riunioni durante le quali ha svolto attività di controllo ed ha affrontato temi di differente interesse, tra i quali si indicano di seguito quelli a contenuto più rilevante:

- esame delle attività aziendali poste in essere in relazione all'adozione dei principi contabili internazionali - alla presenza e con il confronto della società di revisione - constatandone la rispondenza alle previsioni di legge;
- valutazione del sistema di controllo interno, prendendo atto dell'implementazione del Sistema Integrato di Controllo Interno, e definizione del piano di lavoro per l'esercizio 2005;
- verifica dell'attività di controllo interno programmata e posta in essere per il 2005 (*audit* su sette processi aziendali, di cui tre per l'Italia e quattro per l'estero, selezionati dal Comitato ed effettuati attraverso il Sistema Integrato di Controllo Interno e successivo aggiornamento del *risk assessment* Italia ed estero);
- verifica delle controllate significativamente rilevanti e accertamento della intervenuta certificazione per quelle più significative, esprimendo la propria valutazione in relazione all'affidamento degli incarichi di revisione contabile per il triennio 2005-2007 per la Società e per le controllate significativamente rilevanti;
- verifica delle attività aziendali poste in essere in relazione al D. Lgs. n. 196/2003 con particolare riferimento alla predisposizione del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS);
- presa d'atto delle attività aziendali poste in essere in relazione all'adeguamen-

to del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001 a seguito dell'introduzione dell'art. 25-*sexies* del citato decreto;

- presa d'atto delle modifiche introdotte dalla L. n. 262 del 28 dicembre 2005 recante "Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari" (Legge Risparmio) e dell'impatto nell'organizzazione aziendale.

Con riferimento alle ulteriori azioni poste in essere per il rafforzamento del sistema di *governance*, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione già dal 18 marzo 2003, ha adottato il Codice Etico aziendale (di seguito Codice Etico), che stabilisce principi generali e regola, attraverso norme comportamentali, l'attività dei dipendenti e collaboratori sia della Società che di tutte le società del Gruppo, anche in relazione ai rapporti con gli azionisti, con la Pubblica Amministrazione, i fornitori, gli appaltatori ed i subappaltatori.

Tale Codice, in particolare, dispone:

- i principi generali e i valori di riferimento cui la Astaldi e le società del Gruppo dovranno attenersi nel compimento delle proprie attività;
- le regole comportamentali che i rappresentanti, i dirigenti e le strutture della Società dovranno rispettare nei rapporti con una serie di interlocutori commerciali, imprenditoriali e finanziari;
- le principali modalità di attuazione del Codice medesimo all'interno della struttura societaria.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, nell'ambito delle attività in materia di D. Lgs. n. 231/2001, in data 2 luglio 2003, ha approvato l'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito Modello di Organizzazione ex D. Lgs. 231/2001) il quale, individuando le aree e le attività aziendali potenzialmente a rischio in relazione alle diverse fattispecie di reato previste dal citato decreto, è volto alla tutela della Società in caso di commissione dei reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001 da parte di amministratori, dipendenti e collaboratori della Società.

In particolare, il Modello definisce:

- i principi etici in relazione ai comportamenti che possono integrare le fattispecie di reato previste dal citato decreto;
- le attività aziendali "sensibili", ovvero quelle nel cui ambito, per loro natura, possono essere commessi i reati di cui al D. Lgs. n. 231/2001 e, pertanto, da sottoporre ad analisi e monitoraggio;
- le modalità di gestione delle risorse finanziarie destinate a prevenire la commissione dei reati;
- le regole per l'identificazione dell'Organismo di Vigilanza e l'attribuzione di specifici compiti di vigilanza sul corretto funzionamento del Modello;
- i flussi informativi diretti all'Organismo di Vigilanza;
- le attività di informazione, sensibilizzazione e diffusione a tutti i livelli aziendali delle regole comportamentali e delle procedure istituite;
- le responsabilità relative all'approvazione, all'integrazione, alle modificazioni ed al recepimento del Modello, oltre che alla verifica del funzionamento del medesimo e dei comportamenti aziendali, con relativo aggiornamento periodico.

Si sottolinea che il Codice Etico ed il Modello di Organizzazione ex D. Lgs. 231/2001 sono stati aggiornati al fine di adeguarli alla normativa vigente e per regolamentare i flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza, nonché per recepire le attività poste in essere nell'ambito del Gruppo in materia di D. Lgs. n.

231/2001. È attualmente in atto una revisione del Modello per il recepimento degli aggiornamenti conseguenti all'introduzione dell'art. 25-*sexies* del citato decreto (in materia di *market abuse*) nonché a seguito dei nuovi regimi di responsabilità introdotti dalla L. n. 262/2005 (Legge Risparmio).

Ai fini della prevenzione dei rischi/reato previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, è stato altresì nominato l'Organismo di Vigilanza, i cui componenti sono dotati dei requisiti di autonomia, indipendenza e professionalità richiesti dalla normativa citata. Essi sono l'Avv. Maurizio Poloni, membro non esecutivo e indipendente del Consiglio di Amministrazione, e gli Avv.ti Marco Annoni, Giorgio Luceri e Nicoletta Mincato – quest'ultima con funzioni di Presidente dell'Organismo di Vigilanza – quali esperti esterni alla Società.

L'Organismo si è dotato di un Regolamento ed è configurato come unità di *staff* in posizione di vertice che riporta direttamente agli Amministratori Delegati.

L'Organismo si avvale del Preposto al Controllo Interno per lo svolgimento della propria attività e per l'attuazione delle proprie decisioni da parte delle strutture aziendali coinvolte.

Nel corso dell'esercizio 2005 è proseguita l'attività dell'Organismo di Vigilanza volta a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione ex D. Lgs. 231/2001. Esso si è riunito dieci volte ponendo in essere le attività di seguito sinteticamente riepilogate:

- definizione di adeguati strumenti per l'avvio di una capillare attività di monitoraggio e dei criteri per l'effettuazione di *audit* sulla effettiva applicazione dei protocolli organizzativi posti a presidio dei rischi/reato previsti dal D. Lgs. n. 231/2001 da parte delle strutture aziendali;
- avvio delle attività di verifica su un campione di commesse italiane ed estere selezionate;
- riscontro delle risultanze delle attività di verifica espletate ed individuazione delle azioni correttive da attuare per la risoluzione delle criticità emerse;
- attività di formazione del personale in materia di D. Lgs. n. 231/2001 espletata direttamente dall'Organismo di Vigilanza, ovvero demandata alle strutture periferiche italiane ed estere;
- esame dell'impatto sul Modello Organizzativo del recepimento della direttiva comunitaria 2003/6/CE, attraverso la L. n. 62/2005, in materia di *market abuse*, nonché dell'entrata in vigore della L. n. 262/2005, con la conseguente introduzione di nuovi regimi di responsabilità ed avvio dell'attività di adeguamento del Modello;
- monitoraggio sulle attività intraprese dalle società del Gruppo per l'adeguamento al dettato del D. Lgs. n. 231/2001.

16.3.6. Operazioni con parti correlate (art. 11)

Con particolare riferimento ai rapporti con parti correlate, individuati secondo quanto disposto dal principio contabile internazionale n. 24, oltre che dalle Comunicazioni Consob n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio del 1998, il Consiglio di Amministrazione della Astaldi, nella riunione del 10 febbraio 2006, ha revisionato la precedente delibera consiliare al riguardo, assunta nella riunione del 23 aprile 2002, al fine di adeguarla alla concreta operatività aziendale ed ai più recenti orientamenti interpretativi in materia.

Si evidenzia che nell'aggiornamento della delibera si è tenuto presente che la struttura del Gruppo, anche in considerazione della specificità della normativa italiana in materia di lavori pubblici, si caratterizza per la presenza di un elevato numero di società (prevalentemente di natura occasionale, quali ad esempio società di progetto e società consortili), di consorzi e di *joint ventures*, tutte costituite con altre imprese del settore per l'esecuzione di specifiche commesse in Italia e all'estero (cosiddette società di scopo) che rappresentano, dunque, meri strumenti operativi ed organizzativi dell'attività di impresa.

In relazione ai rapporti con tali società e strutture associative, si è pertanto mantenuta una procedura che tenga conto di tali specificità soprattutto con riferimento a quelle operazioni usuali e tipiche quali, ad esempio:

- i rapporti di assistenza finanziaria (prestazione di finanziamenti, ripianamento di costi, prestazione di garanzie, etc.);
- i rapporti di assistenza operativa (prestazione di servizi tecnici, amministrativi, legali, noleggio macchinari, distacco di personale, addebito di proprio personale impiegato nella commessa, etc.);
- tutti i rapporti finalizzati e connessi esclusivamente all'attività realizzativa dell'opera pubblica che costituisce l'oggetto della società di scopo (cosiddetta *societas uni rei*) e di carattere temporaneo, cioè a dire con durata limitata alla realizzazione e alla gestione dell'opera.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, il Consiglio nella suddetta seduta ha deliberato quanto segue:

- a. con riferimento alle operazioni con parti correlate diverse dalle società controllate o collegate:
 - che le decisioni relative siano riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione;
 - che di tutte le suddette operazioni si dia notizia nella relazione sulla gestione;
- b. con riferimento alle operazioni con società controllate e collegate non di scopo:
 - che le decisioni relative siano riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione, qualora la singola operazione ecceda Euro 30 milioni;
 - che l'Amministratore Delegato relazioni il Consiglio ogni sei mesi, in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e del progetto di bilancio, circa le operazioni concluse con la medesima controparte il cui valore ecceda complessivamente Euro 50 milioni su base semestrale;
 - che di tutte le operazioni con società controllate e collegate non di scopo, a prescindere dal loro valore, sia data notizia nella relazione sulla gestione;
- c. con riferimento alle operazioni con società controllate e collegate di scopo:
 - che l'Amministratore Delegato relazioni il Consiglio, ogni sei mesi, in occasione dell'approvazione della relazione semestrale e del progetto di bilancio, circa le operazioni inusuali e/o atipiche - intendendosi per tali quelle non direttamente finalizzate alla realizzazione e alla gestione delle opere e non aventi carattere temporaneo - tra la Astaldi S.p.A. e le società di scopo il cui valore ecceda l'ammontare di Euro 10 milioni per singola operazione. Relativamente alle operazioni inusuali e/o atipiche di importo inferiore, l'Amministratore fornirà, con la medesima periodicità, informazioni per tipologie ed in forma aggregata;
 - che di tutte le operazioni con le suddette società, a prescindere dal loro valore e dalla loro natura (tipiche o atipiche), sia data notizia nella relazione sulla gestione.

Nell'analisi delle operazioni con parti correlate, infine, la Società si attiene a quanto previsto dall'art. 11 del Codice di Autodisciplina, con particolare riguardo all'allontanamento dalla riunione dell'amministratore che abbia un proprio interesse nelle operazioni in parola ed al ricorso ad esperti indipendenti in caso di operazioni di particolare significatività.

16.3.7. Trattamento delle informazioni riservate (art. 6)

La Astaldi, al fine di garantire la corretta gestione interna e la tempestiva comunicazione all'esterno di ogni fatto rilevante che accada nella sfera di attività della Società e delle sue controllate e che, almeno potenzialmente, sia in grado di influenzare sensibilmente il prezzo delle azioni della Società stessa (c.d. "informazioni *price sensitive*"), si avvale al suo interno della Procedura Informativa Continua, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 novembre 2002.

In sintesi, la procedura in oggetto individua all'interno dell'azienda tempi e modi per la trasmissione e la diffusione di tali informazioni ed il coinvolgimento delle funzioni di volta in volta interessate, prevedendo che le risorse maggiormente a contatto con le citate informazioni facciano da tramite tra la loro area di competenza ed il massimo vertice aziendale, in modo da consentire una adeguata valutazione di tali fatti o vicende.

È inoltre previsto, quale passo successivo, il coinvolgimento di un apposito Comitato di Valutazione (formato dal Servizio Legale ed Affari Societari, dall'*Investor Relator* e dalla Direzione interessata) per fornire una adeguata assistenza nella corretta interpretazione della normativa di settore e per la concreta formulazione e diffusione dei comunicati in parola.

Al fine di adempiere a quanto previsto dall'art. 2.6.3 del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., si ricorda che è in vigore in Astaldi il Codice di comportamento in materia di *insider dealing*.

Il Codice prevede, a carico delle c.d. "persone rilevanti", un obbligo di segnalazione al Servizio Legale ed Affari Societari di quelle operazioni sul titolo Astaldi che superino, in un arco di tempo prefissato, importi determinati, al fine di effettuare le opportune comunicazioni al mercato nei tempi e modi previsti dalla normativa.

In sintesi, il Codice in oggetto prevede che le persone rilevanti comunichino al Servizio Legale ed Affari Societari, ai fini di cui sopra:

- entro tre giorni di Borsa aperta dalla conclusione del trimestre solare di riferimento, le operazioni sul titolo Astaldi il cui controvalore risulti, singolarmente o cumulativamente, superiore a Euro 25 mila;
- tempestivamente, e comunque entro un giorno di Borsa aperta da quello di esecuzione, le operazioni sul titolo Astaldi il cui controvalore risulti, singolarmente o cumulativamente, superiore a Euro 125 mila.

Il Codice fissa, inoltre, dei c.d. *close periods*, ovvero lassi temporali prossimi ad eventi di particolare significatività, nel corso dei quali le persone rilevanti non possono svolgere alcuna operazione sui titoli della Società.

In particolare, tali periodi sono stati identificati nei seguenti:

- i 30 giorni che precedono la comunicazione al pubblico del bilancio consolidato, del progetto di bilancio d'esercizio e della relazione semestrale;
- i 15 giorni che precedono la comunicazione al pubblico della relazione trimestrale;
- i 15 giorni che precedono l'emissione del primo comunicato *price sensitive* relati-

vo ad eventuali operazioni quali: OPA effettuate dalla Società o sui suoi strumenti finanziari; fusioni, scissioni o acquisizioni di cui sia parte la Astaldi; qualsiasi altra operazione straordinaria idonea ad influenzare il prezzo degli strumenti finanziari della Società.

Sul punto si sottolinea che, come deliberato nel corso della riunione consiliare del 10 febbraio 2006, a partire dal 1° aprile 2006 il suddetto Codice sarà aggiornato al fine di renderlo aderente alle nuove previsioni introdotte al Testo Unico sulla Finanza ed al Regolamento Consob n. 11971/1999 in materia di *market abuse*, con particolare riferimento all'abbassamento della soglia rilevante ed alla riduzione della connessa tempistica di informativa al mercato delle operazioni eseguite dalle persone rilevanti.

16.3.8. Rapporti con gli investitori istituzionali e la generalità dei soci (artt. 12-13)

La Società, anche alla luce dell'ammissione a quotazione sul Segmento STAR del Mercato Telematico Azionario (MTA), già dal 2002 ha nominato quale responsabile dei rapporti con gli investitori (c.d. *Investor Relator*) Alessandra Onorati.

Secondo quanto previsto dall'art. 13 dello Statuto – a norma del quale “Il funzionamento dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è disciplinato da un regolamento, approvato dall'Assemblea ordinaria e valevole per tutte quelle successive, fino a che non sia modificato o sostituito” – l'Assemblea ordinaria dell'11 marzo 2002 ha approvato il Regolamento assembleare che stabilisce regole chiare ed univoche per l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari, senza, al tempo stesso, pregiudicare il diritto di ciascun socio di esprimere le proprie opinioni e formulare richieste di precisazione e chiarimenti in merito agli argomenti posti in discussione.

Il Consiglio di Amministrazione in carica non ha ritenuto di presentare all'Assemblea proposte sulla diminuzione delle soglie previste dalla legge per dare corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Inoltre, al fine di favorire il dialogo con gli azionisti e con il mercato, la Società rende regolarmente disponibili sul proprio sito internet istituzionale tutte le informazioni sia di carattere contabile (bilanci, relazioni semestrali e trimestrali) sia di interesse per la generalità degli azionisti (come ad esempio i comunicati stampa, il Codice Etico, il Modello di Organizzazione ex D. Lgs. 231/2001, le Relazioni degli amministratori sui punti all'ordine del giorno delle Assemblee, etc.).

16.3.9. Sindaci (art. 14)

Il Collegio Sindacale attualmente in carica risulta composto come di seguito riportato

c o l l e g i o s i n d a c a l e	
Eugenio Pinto	Presidente
Pierpaolo Singer	Sindaco effettivo
Pierumberto Spanò (*)	Sindaco effettivo
Antonio Sisca	Sindaco supplente
Maurizio Lauri (*)	Sindaco supplente
Marco Zampano	Sindaco supplente

(*) Sindaci designati attraverso liste presentate dalla minoranza.

Lo Statuto prevede il meccanismo del voto di lista, al fine di garantire la presenza dei rappresentanti delle minoranze azionarie nel Collegio Sindacale.

Per espressa disposizione statutaria, le liste, accompagnate da una informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, devono essere depositate presso la sede sociale almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Unitamente a ciascuna lista, entro lo stesso termine, devono depositarsi le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti previsti dalla legge per ricoprire la carica di sindaco.

Ogni socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista ed ogni candidato può essere riportato in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere nominati sindaci coloro che siano sindaci effettivi in più di quattro società con titoli quotati nei mercati regolamentati italiani.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme con altri soci rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria.

Si indicano, da ultimo, le ulteriori cariche ricoperte dai sindaci della Astaldi, limitatamente a quelle di amministratore o sindaco, in altre società quotate nei mercati regolamentati italiani.

altre attività (come sindaco o amministratore) svolte dai sindaci in altre società quotate

Eugenio Pinto (Presidente)	Presidente del Collegio Sindacale di Enel S.p.A. Sindaco effettivo di Alleanza S.p.A. e Mediobanca S.p.A.
Pierpaolo Singer	-
Pierumberto Spanò	Sindaco effettivo di Snam Rete Gas S.p.A. Sindaco supplente di Acea S.p.A.
Antonio Sisca	-
Maurizio Lauri	Sindaco effettivo di Acea S.p.A.
Marco Zampano	-

16.4. Azioni detenute da amministratori, sindaci e direttori generali

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche, nella tabella che segue sono elencate le azioni detenute da amministratori, sindaci e direttori generali, nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro soci, dalle comunicazioni ricevute e dalle informazioni acquisite dagli stessi amministratori, sindaci e direttori generali.

Sono incluse tutte le persone che nel corso dell'esercizio 2005 hanno ricoperto cariche anche per frazioni d'anno.

azioni detenute da amministratori, sindaci e direttori generali					
cognome e nome	società partecipata	numero azioni possedute a fine 2004	numero azioni acquistate	numero azioni vendute	numero azioni possedute a fine 2005
Ernesto Monti		-	-	-	-
Paolo Astaldi	Astaldi S.p.A.	6.000	19.000	-	25.000
Vittorio Di Paola	Astaldi S.p.A.	2.203.000	40.000	1.040.000	1.203.000 (*)
Caterina Astaldi		-	-	-	-
Pietro Astaldi		-	-	-	-
Giuseppe Cafiero	Astaldi S.p.A.	10.000	-	-	115.000 (**)
Luigi Guidobono Cavalchini		-	-	-	-
Stefano Cerri	Astaldi S.p.A.	-	-	-	105.000 (***)
Franco A. Grassini		-	-	-	-
Mario Lupo		-	-	-	-
Vittorio Mele		-	-	-	-
Nicola Oliva	Astaldi S.p.A.	800	-	-	800
Maurizio Poloni		-	-	-	-
Eugenio Pinto		-	-	-	-
Pierpaolo Singer		-	-	-	-
Pierumberto Spanò		-	-	-	-

(*) di cui 203.000 azioni assegnate a titolo di stock grant nel corso dell'esercizio 2002 e il cui lock-up è scaduto il 14 maggio 2005.

(**) di cui 105.000 azioni assegnate a titolo di stock grant nel corso dell'esercizio 2002 e il cui lock-up è scaduto il 14 maggio 2005.

(***) stock grant assegnate nel corso dell'esercizio 2002 e il cui lock-up è scaduto il 14 maggio 2005.

17. Documento programmatico sulla sicurezza

Si informa che la Società, al fine di garantire il corretto trattamento dei dati personali, ed in particolare di quelli definiti sensibili e giudiziari, in attuazione di quanto previsto al punto 26 del disciplinare tecnico di cui all'allegato B del D. Lgs. n. 196/2003 del Codice sulla protezione dei dati personali, ha adottato il Documento Programmatico sulla Sicurezza, redatto ai sensi delle disposizioni di cui al punto 19 del richiamato decreto.

18. Adozione dei principi contabili internazionali

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo nel mese di luglio 2002, le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere dal 2005 i loro bilanci consolidati conformemente ai nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Le informazioni quantitative e qualitative riguardanti gli effetti della transizione ai nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS, in ossequio a quanto richiesto dall'IFRS 1, sono rappresentate nell'allegato alla Nota Integrativa denominato "Transizione ai principi contabili internazionali IFRS".

La Società ha esercitato la facoltà di adottare, per la redazione del bilancio individuale, i principi contabili internazionali così come previsto dal D. Lgs. n. 38/2005 del 28 febbraio 2005.

19. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Sono proseguite e proseguono tuttora le attività di sviluppo nel mercato domestico.

Come già detto nel capitolo relativo al portafoglio ordini, la Astaldi, in qualità di mandataria e capofila di una associazione temporanea di imprese con Vianini Lavori, Consorzio Cooperative Costruzioni e Ansaldo Trasporti Sistemi Ferroviari, si è aggiudicata la gara in *general contracting* per la realizzazione della Linea C della Metropolitana di Roma, per un valore complessivo di circa Euro 2,2 miliardi.

Il 22 febbraio il raggruppamento di imprese di cui Astaldi è capofila e mandataria, e al quale partecipano Torno, Ansaldo Trasporti, Ansaldo Breda, Alstom Trasporti e ATM (Azienda Trasporti Municipalizzata), si è aggiudicato il contratto in *project financing* per la progettazione, realizzazione e successiva gestione della Linea 5 della Metropolitana di Milano, per un valore complessivo superiore agli Euro 500 milioni e ricavi da gestione per oltre Euro 700 milioni.

Sempre nell'ambito del settore concessioni e *project finance* sono in fase di studio offerte nei settori dei parcheggi e delle infrastrutture di trasporto.

Per quanto riguarda invece le attività commerciali all'estero, si ricorda che al Gruppo Astaldi è stata formalizzata in via definitiva l'aggiudicazione del contratto con la SNTF, la Società Nazionale delle Ferrovie della Repubblica di Algeria, per la realizzazione della nuova linea ferroviaria Mecheria-Redjem Demouche; il contratto, assegnato al raggruppamento Astaldi-ETRHB Haddad, di cui la Astaldi è capofila con una quota pari al 51%, prevede la progettazione e successiva realizzazio-

ne di una tratta ferroviaria che si estenderà per circa 140 km, collegando le città di Mecheria e Redjem Demouche, collocate nell'area sud-ovest del paese. La durata dei lavori è prevista essere pari a 22 mesi, per un importo complessivo pari a circa Euro 158 milioni. Allo stesso tempo in Romania, paese in cui il Gruppo è storicamente presente, con importanti contratti che la vedono impegnata essenzialmente in progetti volti alla realizzazione di infrastrutture di trasporto, la Società risulta prima classificata nella procedura di assegnazione relativa ad importanti progetti ferroviari pari a circa Euro 170 milioni.

Infine, si segnala l'avvenuto incasso per un valore di USD 56 milioni relativo a crediti vantati verso il Ministero dei Trasporti turco per il progetto di realizzazione dell'Autostrada dell'Anatolia.

20. Evoluzione prevedibile della gestione

I risultati conseguiti nel corso dell'esercizio 2005 confermano la capacità operativa e finanziaria del Gruppo su cui si fondano le linee strategiche delineate in sede di pianificazione industriale e che si traducono in un'ottima qualità del portafoglio ordini e in una solida struttura patrimoniale e finanziaria.

Del resto il completamento di commesse di rilievo come il Nuovo Polo Fieristico di Milano e l'impianto idroelettrico di Pont Ventoux, l'accelerazione delle attività relative a progetti come l'Autostrada dell'Anatolia in Turchia, come pure la gestione della fase di *start up* di nuove commesse estremamente impegnative per il *management* aziendale, come ad esempio la stazione alta velocità di Bologna e la metropolitana di Brescia, non sono altro che espressione di quella capacità operativa e gestionale che il Gruppo ha già da tempo fatto propria quale elemento distintivo e valore aggiunto delle attività svolte.

I cambiamenti intervenuti nel portafoglio ordini, maggiormente orientato verso commesse in *general contracting* e concessione/*project financing*, e la minore incidenza degli appalti tradizionali, nei prossimi mesi porteranno il Gruppo Astaldi a concentrare il proprio sforzo produttivo su commesse sempre più qualificanti dal punto di vista del *know-how* tecnico-gestionale richiesto. Il nodo ferroviario di Torino, l'Ospedale di Mestre, l'Ospedale del Mare di Napoli, oltre naturalmente ai due lotti della Strada Statale Jonica (SS106), rappresentano solo alcune delle iniziative attualmente in portafoglio che il *management* della Società si troverà a gestire nei prossimi esercizi.

Nuove sfide, quindi, e nuove iniziative che permetteranno al Gruppo di valorizzare l'esperienza acquisita nel corso degli anni e cogliere le ulteriori opportunità che si andranno a delineare nel mercato di riferimento, preservando profittevoli livelli di marginalità.

Nel settore, che si trova a vivere una fase in cui, a seguito dei mutamenti normativi intervenuti e dei conseguenti processi di consolidamento del mercato, il Gruppo Astaldi si trova a detenere senza dubbio una posizione di *leadership* derivante non solo da capacità operative oggettive, individuabili nel possesso dei requisiti di *General Contractor*, ma anche da altri fattori rilevanti, quali la struttura finanziaria, oltre che il *know-how* posseduto.

In un contesto in cui il valore unitario delle commesse è crescente e la normativa vigente prevede un'anticipazione da parte del *General Contractor* che oscilla tra il 10% e il 20% del valore dell'investimento, diventa infatti strategico e fondamentale il possesso di una solida struttura manageriale, patrimoniale e finanziaria.

Ed è proprio in questa solidità, oltre che nella capacità progettuale e realizzativa, che è insito uno dei maggiori punti di forza del Gruppo Astaldi.

Quale riflesso della buona capacità previsionale del *management*, in linea con quanto definito in sede di pianificazione aziendale, negli ultimi anni si è assistito infatti ad un riposizionamento del debito del Gruppo verso il medio-lungo termine, nell'ottica di garantire la piena autonomia finanziaria delle commesse in portafoglio e una maggiore rispondenza delle fonti di finanziamento agli specifici fabbisogni delle singole unità di *business* (costruzione, *general contracting* e concessione).

In un contesto di mercato in cui le restrizioni ai *budget* di spesa degli Enti Pubblici potrebbero rappresentare un impulso allo sviluppo delle iniziative in *project financing*, la riconosciuta solidità patrimoniale della Astaldi rappresenterà sicuramente una leva su cui agire per rafforzare la presenza in un settore, quale quello delle concessioni, caratterizzato da buone opportunità e da livelli di reddito adeguati.

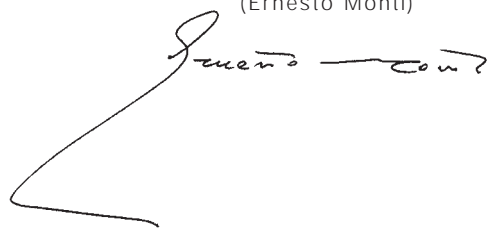
Per quanto riguarda il settore estero, l'obiettivo del Gruppo continuerà ad essere quello di capitalizzare i risultati ad oggi conseguiti. I prossimi mesi vedranno pertanto un consolidamento della presenza nei mercati tradizionali, al fine di assicurarne un ulteriore sviluppo. È previsto inoltre un rafforzamento della penetrazione commerciale dell'Est Europa e dell'Area *Middle East* (Qatar e Arabia Saudita), e un allargamento delle attività in PPP (Partenariato Pubblico-Privato) e di finanza strutturata anche in alcuni paesi esteri che ad oggi dimostrano stabilità politico-finanziaria unitamente ad adeguate potenzialità nei settori infrastrutturali.

Resta da segnalare che il rafforzamento del ruolo di *General Contractor* e di operatore *leader* nel settore del *project finance*, sarà senza dubbio favorito dal nuovo modello organizzativo che è stato posto in essere nel corso dell'anno. Infatti, al fine di sviluppare al massimo nel mercato domestico le crescenti potenzialità del settore delle concessioni e del *project finance* in Italia e all'estero, si è provveduto ad effettuare la separazione delle attività di costruzione da quelle di concessione, con l'individuazione di risorse dedicate allo sviluppo delle iniziative sia dal punto di vista manageriale che finanziario.

21. Conclusioni

Signori Azionisti, il bilancio consolidato espone l'utile netto di Euro 32,5 milioni dopo aver effettuato gli ammortamenti, gli accantonamenti e le rettifiche di consolidamento.

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Ernesto Monti)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ernesto Monti', is written over a horizontal line. A long, sweeping stroke extends from the end of the signature down and to the left, ending in a hook-like shape.